ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 93 - Numero 189

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1930): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Mercoledì 9 - Giov. 10 Agosto 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.a.s. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, Largo N. Spinelli 6, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fun. 400) posiz. o data prestab. aum. 20% - Finanz. Legali L. 200 (fun. 550) il mm. - Necrologi L. 200 (fun. 900) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Edit Cronaca L. 400 (fun. 1500) la linea - Economa.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Sistero ed. lunedì (spediz. serale Paesi cocircolazione con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 2; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto p.ta. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 85; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 2; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Oggi, a Palazzo Chigi, dalle 16,30 alle 18,30 presente anche Segni

FANFANI intrattiene RUSK

sul colloquio a quattr'occhi con Kruscev e sui possibili negoziati per Berlino

Che cosa si dissero di tanto importante il Premier sovietico e il Presidente italiano, durante il viaggio in automobile da Mosca all'aeroporto di Vnukovo? - Domani il Segretario di Stato americano s'incontrerà a Cadenabbia con Adenauer e von Brentano

Roma, mercoledì sera.

Per due ore, dalle 16,30 alle 18,30, Fanfani, Rusk e Segni discuteranno oggi sul viaggio a Mosca e sulle «possibilità di schiarita» che sarebbero risultate dalla missione dei nostri statisti nella capitale sovietica. Le «possibilità di schiarita» (l'espressione virgolata fa parte della dichiarazione che il Presidente del Consiglio rese al ritorno da Mosca) appaiono evidentemente legate ad una trattativa est-ovest per la questione di Berlino. Sull'opportunità di questa trattativa, sui modi e sui tempi con i quali essa potrebbe svolgersi, Rusk si consulterà domani anche con Adenauer. Il Segretario di Stato americano e il Cancelliere germanico, infatti, si incontreranno a Cadenabbia, presente anche il ministro degli esteri tedesco Von Brentano.

Questa serie di colloqui internazionali ad altissimo livello dimostra come il viaggio di Fanfani a Mosca abbia assunto ormai importanza mondiale. E' anche per tale motivo, cioè per l'interesse con cui le Cancellerie dei Paesi alleati hanno accolto le notizie sulla missione italiana nella capitale sovietica, che il Presidente del Consiglio ha ritenuto di dovere essere presente al colloquio con Rusk. Stando ad alcune indiscrezioni, pure il Segretario di Stato americano avrebbe chiesto di vedere Fanfani, per avere, in particolare, un resoconto diretto del colloquio fuori programma che il nostro Presidente del Consiglio ebbe a quattr'occhi con Kruscev, nel viaggio in automobile da Mosca all'aeroporto di Vnukovo. Questo scambio di idee, assolutamente imprevisto, sarebbe stato il fatto più importante delle conversazioni italo-sovietiche, perché avrebbe messo in luce, con una certa chiarezza, i margini entro i quali il Premier sovietico intende trattare per Berlino.

Rusk, dopo avere ascoltato la relazione su Mosca, informerà Fanfani e Segni sulle decisioni prese a Parigi dai ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e della Germania sui lavori del Consiglio permanente della Nato. A Palazzo Chigi, dove avverranno le conversazioni italo-americane, ci sarà, pertanto, uno scambio di notizie.

Alla fine dei colloqui Fanfani offrirà un tè all'ospite.

Alle 19,30 Rusk lascierà Roma in aereo, dopo avere fatto una dichiarazione ai giornalisti nella quale verrà ribadita, a quanto si sa, la politica di fermezza che la riunione parigina dei ministri degli Esteri ha deciso di adottare per Berlino, pur non rifiutando a priori una soluzione negoziata.

Molte ipotesi si fanno negli ambienti politici circa il cambiamento di programma intervenuto nei colloqui italo-americani (che avrebbero dovuto svolgersi a Milano esclusivamente tra Segni e Rusk). E' certo che le novità (spostamento dalla sede a Roma e partecipazione di Fanfani), sono una conseguenza del viaggio a Parigi (avvenuto l'altro giorno) dell'ambasciatore americano Reinhard. L'ambasciatore, che già aveva avuto modo di valutare, in un colloquio col Presidente del Consiglio italiano l'importanza del viaggio a Mosca, ha fatto presente a Rusk la opportunità di parlare personalmente con Fanfani. E prontamente il Segretario di Stato americano ha accettato il suggerimento a cui Fanfani, per le ragioni prima esposte, ha, da parte sua, senz'altro aderito. E così, poiché, per ragioni di protocollo, il Presidente del Consiglio non può spostarsi per incontrare un ministro degli Esteri (come è Rusk) si è deciso di fissare a Roma la sede dell'incontro.

Fanfani riferirà direttamente alla commissione esteri sul viaggio a Mosca.

Ieri l'on. Fanfani aveva completato, con il colloquio con Moro, gli incontri con i «leaders» dei partiti «convergenti», e il segretario della dc aveva riconfermato che, a suo giudizio, il viaggio a Mosca è stato utilissimo.

Saragat, in un articolo fatto per la *Giustizia* di stamani, ventila la possibilità che il psdi passi all'opposizione. Dopo aver rilevato che «il problema, per noi, oggi, è di riprendere con immutato senso di responsabilità, ma senza indulgere negli schemi del passato, l'azione che dobbiamo condurre per favorire l'evoluzione del partito socialista in senso socialista e democratico», l'on. Saragat afferma: «Potrebbe darsi che, da un esame approfondito dal nostro prossimo Comitato centrale, risulti che tale azione non esclude orientamenti nuovi, tanto in ordine al problema del governo quanto, soprattutto, in ordine al problema dell'opposizione».

Il prossimo Comitato centrale del psdi, che si svolgerà a metà settembre, sarà, quindi, un avvenimento di grande importanza.

Secondo l'*Avanti!*, la conclusione dell'editoriale del segretario del psdi è «alquanto enigmatica»: il che, a dire del vero, non sembra.

v.

Il Procuratore Generale Robert Kennedy (al centro), fratello del Presidente, e il Segretario di Stato Dean Rusk (a destra) al termine della riunione di ieri a Parigi dei rappresentanti permanenti distlantici per la Nato (Telef. a «Stampa Sera»)

Le mogli dei due cosmonauti russi

La signora Gagarin e i due figli del primo cosmonauta sovietico in una foto con la signora Titov, la giovane sposa del nuovo vincitore dello spazio (Telefoto)

MENTRE KRUSCEV ACCOGLIE TITOV A MOSCA

I sovietici preparerebbero entro agosto il lancio di un'astronave con tre uomini

Il protagonista del secondo volo spaziale russo salutato al suo arrivo nella capitale con una salva di 20 colpi di cannone - Tripudio della folla nella piazza Rossa e fastoso ricevimento al Cremlino - Sarebbe confermato che il Vostok II è stato pilotato nella fase d'atterraggio per mezzo di speciali motori frenanti

Nostro servizio particolare

Mosca, mercoledì sera.

Una salva di venti colpi echeggia nel cielo di Mosca: il segnale che Ghermann Titov, il nuovo eroe dell'Unione Sovietica è arrivato. Il ministro della Difesa, Malinovski, ha ordinato infatti che il cosmonauta venga accolto con solenni onori militari. A Mosca si è lavorato tutta la notte per predisporre l'organizzazione delle grandi manifestazioni odierne e ancora stamane funzionari indaffaratissimi correvano da una via all'altra per rendersi conto che tutto fosse pronto.

Nella Piazza Rossa, in particolare, i preparativi sono stati maschinosi: al centro della piazza è stato eretto il modello di un razzo alto 24 metri, mentre sulla facciata dei magazzini Gum è stato appeso un gigantesco ritratto di Lenin. Sul piazzale aventolano migliaia di bandiere rosse.

Nikita Kruscev e numerose altre personalità del governo sono all'aeroporto di Vnukovo a dare il benvenuto al maggiore Titov. «Sarò il primo — aveva detto il Premier sovietico al cosmonauta parlandogli al telefono subito dopo la felice conclusione del volo orbitale — a darti il paterno abbraccio di Mosca».

A Vnukovo si è anche naturalmente, la moglie del pilota spaziale, Tamara Titov, con i genitori dell'«eroe» giunti ieri nella capitale dal loro villaggio. Un picchetto d'onore rende gli onori militari. Il cinquantenne cosmonauta giunge nella capitale direttamente dalla regione di Saratov, dal centro spaziale cioè che sorge in prossimità della località dove il Vostok II è atterrato.

Come Gagarin, Titov attraversa la pista dell'aeroporto camminando su un tappeto rosso. All'uscita dell'aerostazione lo attende una macchina scoperta sulla quale prenderà posto a fianco di Nikita Kruscev e, probabilmente, di Yuri Gagarin. I venti chilometri che da Vnukovo portano alla Piazza Rossa costituiscono il viale del trionfo del cosmonauta che sfilerà tra due ali ininterrotte di folla che gli griderà il suo entusiasmo.

Nel piazzale dinanzi al Cremlino Titov sarà accolto dall'urlo di oltre 100 mila persone, sarà il momento della apoteosi. Dinnanzi alla tomba di Lenin e di Stalin è stata eretta una tribuna dalla quale il pilota spaziale e le autorità assisteranno ad una sfilata parata a conclusione della quale il presidente del Presidium del Soviet Supremo, Leonid Breshnev, consegnerà al maggiore la medaglia d'oro del cosmonauti. La manifestazioni si concluderanno con un suntuoso ricevimento nel grande salone di San Giorgio del Cremlino, al quale parteciperanno alcune migliaia di persone inclusi tutti i rappresentanti del Corpo diplomatico.

A Saratov il pilota spaziale vi è sottoposto per due giorni agli esami medici e, ieri, ha tenuto una conferenza-stampa alla quale erano stati invitati soltanto giornalisti russi. Come è noto i sanitari hanno fatto sapere ufficialmente che Titov «non versa nel fisico alcuna traccia delle 25 ore di volo orbitale».

«Sarebbe grave e ripetere — è stato sottolineato — gli esami hanno dato gli stessi risultati del giorno precedente all'impresa».

Quanto alla conferenza-stampa, il cosmonauta non ha dato alcun ragguaglio tecnico. Ha descritto invece le sue sensazioni e le sue emozioni.

«L'impressione più emozionante — ha detto tra l'altro — l'ho provata mentre ero alla guida del "Vostok II", in quel momento avevo l'impressione che qualsiasi traguardo mi fosse stato ordinato di raggiungere non avrei trovato ostacoli». Titov ha poi assicurato che la mancanza di peso non è assolutamente fastidiosa, superati i primi momenti, ed ha cominciato raccontando ai giornalisti degli spettacoli magnifici «che aveva avuto la fortuna di osservare negli spazi azzurri».

Circolano frattanto a Mosca indiscrezioni sui particolari del volo orbitale che le autorità tengono segreti. La più importante riguarda l'atterraggio del «Vostok II». Da fonti attendibili si sostiene che l'astronave è scesa a terra senza fare uso di paracadute, ma servendosi di due motori a razzo (razzi frenanti). Questa supposizione trova conferma in una dichiarazione del pilota spaziale: «Polvo orientare agevolmente il "Vostok" — ha detto — in ogni direzione. Anche nella fase di atterraggio mi sentivo un vero pilota spaziale».

Tale affermazione si potrebbe interpretare nel senso che è stato Titov a guidare a terra la capsula spaziale e ciò potrebbe significare che i sovietici sarebbero in grado di atterrare anche su un altro pianeta.

Mentre si finge questo compattare è tornata a rimbalzare a Mosca la notizia che l'Urss starebbe preparando, entro breve tempo, una nuova sensazionale impresa spaziale. Subito dopo la conclusione del volo di Titov trapelò da buona fonte l'indiscrezione che un'altra astronave sarebbe partita per lo spazio «qualche tempo prima dell'apertura del congresso del Pcus».

Ora si afferma che il lancio potrebbe addirittura avvenire entro il mese di agosto. La nuova impresa sarebbe compiuta con una astronave molto più grande del "Vostok", di peso doppio, si sostiene. Vi prenderebbero posto tre uomini, tra i quali uno scienziato.

v. b.

In Vaticano si giudica imminente l'annuncio

Il Pontefice ha già scelto il nuovo Segretario di Stato

La «rosa» dei candidati all'importantissima carica si sarebbe ridotta a quattro nomi di cardinali: Cicognani (che appare il più probabile eletto), Marella, Cento e Urbani

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Molti, in Vaticano, sono persuasi che il Papa abbia già designato il nuovo Segretario di Stato e che la comunicazione ufficiale della nomina sia ormai imminente. Si vuole che nella rosa dei candidati dei primi momenti, presi in considerazione subito dopo la morte del cardinale Tardini, siano ora non più validi i nomi dell'Arcivescovo di Milano, Montini, la cui scelta — oltre a sprovvedere una importante sede metropolitana — significherebbe una qualificazione ben determinata della politica della Santa Sede, e quello del prefetto della Congregazione del Concilio, Pietro Ciriaci, per le sue condizioni fisiche seriamente compromesse da vari anni e bisognose di cure.

Restano in campo i nomi dei cardinali Amleto Cicognani, Paolo Marella, Fernando Cento e Giovanni Urbani: tre ex-diplomatici della Santa Sede all'estero e il successore dell'attuale Papa nel patriarcato di Venezia.

A riguardo, il primo non potrebbe dirsi un diplomatico nel senso stretto della parola. E' stato delegato apostolico negli Stati Uniti per qualche anno ed è solo che le delegazioni apostoliche non hanno posto nella diplomazia internazionale, ma sono unicamente un punto di collegamento tra la Santa Sede e l'episcopato per le varie questioni. Ma Amleto Cicognani, l'esperienza del quale, accumulatasi a Washington, non è certo piccola, è forse il candidato che in questa vigilia della nomina del successore di Tardini appare più quotato. Ha 74 anni, è nativo di Brisighella presso Ravenna, attualmente ricopre nella curia l'importantissimo ufficio di segretario della Congregazione per la Chiesa orientale, prima appartenente al cardinale Eugenio Tisserant; è membro della Commissione cardinalizia per il governo della Città del Vaticano.

La sua età piuttosto avanzata, non sarebbe, a detta degli esperti, un ostacolo, tenuto conto della sua salute che è così buona da permettergli di svolgere una enorme mole di lavoro.

Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia, del quartetto di candidati che si americanizzeggi più probabili è quello che non ha mai avuto che fare con la difficile arte della diplomazia; ha impiegato la sua vita ancora relativamente giovane (61 anni) nell'Azione Cattolica e nel governo pastorale.

Qualcuno ha avanzato in queste ultime ore anche il nome dell'armeno Agagianian, Prefetto di Propaganda Fide, come quello di un possibile segretario di Stato; per la sua origine armena potrebbe creare un ponte fra occidente ed oriente alla vigilia del Concilio Ecumenico. Altri ancora fanno il nome del cardinale americano di Carta. Luigi Maglione, diplomatico incaricato per tutto il periodo del dopoguerra di reggere la Nunziatura apostolica in Germania fino al dicembre del 1959, anno in cui fu elevato alla porpora da Giovanni XXIII. Ma generalmente non vi è chi non riconosca come sia una grave difficoltà per il settantaduenne cardinale la nazionalità americana. La politica della Santa Sede ha come collaudatissimo presupposto di apparire imparziale fino nelle persone che sono incaricate di attuarla.

Filippo Pucci

ULTIMA ORA

In cambio di Berlino libera rinuncia all'unificazione delle Germanie Est e Ovest?

ROMA, mercoledì sera.

Fanfani e Segni hanno trascorso la seconda parte della mattinata alla preparazione dell'incontro con Rusk, iniziato alle 16,30 a Palazzo Chigi. Secondo attendibili fonti, gli esponenti del Governo italiano suggeriranno, sulla base delle informazioni di prima mano raccolte a Mosca, che abbia inizio un sollecito negoziato per Berlino sulla base di un'impostazione di compromesso, che sarebbe questa: rinuncia alla chimera dell'unificazione delle due Germanie per ottenere solide garanzie per la libertà di Berlino. Questo suggerimento sembra destinato a suscitare reazioni diverse nel campo degli alleati.

Il Consiglio dei ministri

ROMA, mercoledì sera.

Il Consiglio dei ministri si riunirà venerdì 11 agosto alle ore 12. A quanto si apprende, nel corso della riunione l'on. Fanfani svolgerà una relazione sulla recente visita da lui compiuta nell'Unione Sovietica insieme con il ministro Segni, in visita alla riunione della Commissione esteri della Camera, tenuta per il giorno 12.

In una lettera spedita dal luogo degli attentati

Un "ultimatum,, a Scelba di terroristi altoatesini

Entro il 20 agosto esigono che una commissione internazionale indaghi sui «maltrattamenti» ai sudtirolesi arrestati, altrimenti «replicheranno sparando» - Mandato di cattura per l'amministratore dei fondi segreti della «Berg Isel Bund» a Bolzano

Dal nostro corrispondente

Bolzano, mercoledì sera.

Due attentati dinamitardi (uno a Sotto Stelvio e l'altro a Mezzocorona, nel Trentino), un terzo tentativo fallito e una lettera di «ultimatum» al ministro dell'Interno onorevole Scelba, sono evidentemente le fasi di un nuovo piano attuato dall'organizzazione terroristica altoatesina per riportare al culmine la tensione dopo la relativa distensione politica e psicologica degli ultimi giorni.

Ecco il testo della lettera inviata al ministro Scelba e per conoscenza ad un giornale locale:

«Signor Ministro, la sua risposta alla richiesta degli uomini politici sud-tirolesi ha dimostrato che lei non ha ancora compreso la serietà della situazione nel Sud Tirolo e l'ora della politica mondiale.

«Gli anni dopo la seconda guerra mondiale entreranno nella storia come l'ora di nascita delle nazioni unite nel segno dell'autodecisione, ma l'atteggiamento dell'Italia nell'Alto Adige vi entrerà come l'ultima difesa di un colonialismo che si sta sfasciando. Noi abbiamo condotto la nostra lotta nel Sud Tirolo correttamente, ed abbiamo risparmiato vite umane, anche quando sono stati uccisi dai suoi sgherri due innocenti. Avevamo creduto fin dall'inizio che l'Italia avrebbe rispettato sopra ogni cosa, quale Stato governato alla maniera occidentale e cristiana democratica, i principi della dignità umana, anche se l'Italia pecca per motivi politici in Alto Adige contro i principi della libertà e del diritto all'autodeterminazione.

«La serie delle torture e dei maltrattamenti che i sud-tirolesi hanno dovuto subire dalla metà di luglio ha tuttavia distrutto anche queste convinzioni.

«Il suo modo di esprimersi nei colloqui con gli uomini politici sudtirolesi ha lasciato trasparire che lei è per lo meno d'accordo sull'applicazione di questi metodi da parte della polizia italiana nel Sud Tirolo. Lei, e con lei gli uomini politici del governo italiano, avete lasciato cadere la maschera e vi siete posti al di fuori della legge della correttezza.

«Noi vi diamo un'ultima occasione per riabilitarvi: chiediamo che al più presto possibile, in ogni caso non oltre il 20 agosto, una Commissione internazionale abbia la possibilità di conferire con i detenuti, di esaminare e di pubblicare i documenti raccolti dalla SVP sui maltrattamenti; in secondo luogo che l'responsabili delle torture siano puniti e infine che lei dia ordine che con effetto immediato, nelle province di Bolzano e di Trento, venga proibito ogni ulteriore maltrattamento e tortura di prigionieri, come pure l'uso di droghe e di altri della verità. Aspetteremo la sua risposta fino al 10 agosto, tramite il *Corriere della Sera*.

Se lei non presterà ascolto a questo estremo ammonimento per un contegno più umanitario, replicheremo sparando con tutta la decisione e lei stesso sarà responsabile dello spargimento di sangue nascosto in questo caso inevitabile. Firmato: I Combattenti sudtirolesi per la libertà».

La lettera risulta indirizzata a Trafoi, a pochi chilometri da Sotto Stelvio, nella stessa zona cioè dove è stato compiuto ieri l'ennesimo attentato dinamitardo contro un traliccio dell'alta tensione della società Montecatini, appartenente ad un distributore che controlla la corrente dalla centrale di Silandro alle industrie di Cesano Maderno e di Saronno.

A poca distanza dalla stazione di Mezzocorona, ieri alle 22,15, una forte carica di esplosivo è deflagrata tra le due rotaie del binario lungo il quale transitano i treni diretti da Trento a Bolzano. Era appena passato il direttissimo per il Brennero carico di passeggeri quando si è avvertito un forte scoppio. L'esplosivo era stato depositato in mezzo alle rotaie e la ghiaia sollevata per circa ottanta centimetri di diametro e trenta di profondità. Una traversina di legno era in parte distrutta. Poco distante veniva anche rinvenuto una carica inesplosa di tritolo di circa un chilogrammo.

Mentre sullo Stelvio riassumono gli echi della dinamitarda piastica, a Montagna, un paese sovrastante la Valle dell'Adige, echeggiavano le raffiche di mitra dei militari di guardia al piccolo cimitero dove riposano le spoglie del gen. Tolomei.

Alcuni individui, avvicinatisi furtivamente alla tomba, oggetto ripetutamente in passato di attentati dinamitardi e di gesti sacrileghi, hanno accennato la reazione delle sentinelle armate. Gli sconosciuti si allontanavano allora in fretta scomparendo.

La Procura della Repubblica di Bolzano ha spiccato mandato di cattura nei confronti del dott. Mumelter, funzionario della Giunta provinciale, il quale avrebbe svolto il ruolo di amministratore dei fondi segreti in Alto Adige da parte del dott. Widmoser, Segretario del Berg Isel Bund di Innsbruck.

Come è noto — alcune settimane or sono — un controllo presso un istituto bancario aveva portato alla scoperta di un conto corrente intestato al dott. Widmoser, che sotto il falso nome di Hans Schmidt aveva emesso assegni per un totale di circa tre milioni di lire. Nella faccenda, oltre il dr. Mumelter, risultano coinvolte altre 15 persone, fra cui Donato Preminer, impiegato dell'Istituto di Credito, Toni Gostner, il comandante dei vigili del fuoco di Bilandro, Anton Tappainer, Josef Fontana, Johann Vetter e Ignaz Auer, tutti in stato d'arresto, il tenente degli «Schuetzen» Luis Amplatz, latitante, Gottfried Kernstock e Oswar Riedermayr, denunciati a piede libero.

e. p.

Riconoscono in una foto il congiunto disperso in Russia

Padova, mercoledì sera.

In una fotografia presa in un negozio di Mosca, e pubblicata in questi giorni a corredo di un servizio giornalistico di un noto settimanale, un giovane autista di Gallio, il ventinovenne Carlo Magnabosco, ha creduto di riconoscere nel gruppo delle persone ritratte il fratello Nello, disperso in Russia e dal quale la famiglia non ha mai avuto alcuna comunicazione. Soltanto negli anni del dopoguerra un sacerdote aveva raccontato alla madre di Nello Magnabosco che costui si trovava in una fattoria collettiva, stava bene e non poteva far sapere nulla di sé avendo assunto precisi impegni in questo senso. Le asserzioni del sacerdote non avevano mai potuto essere controllate.

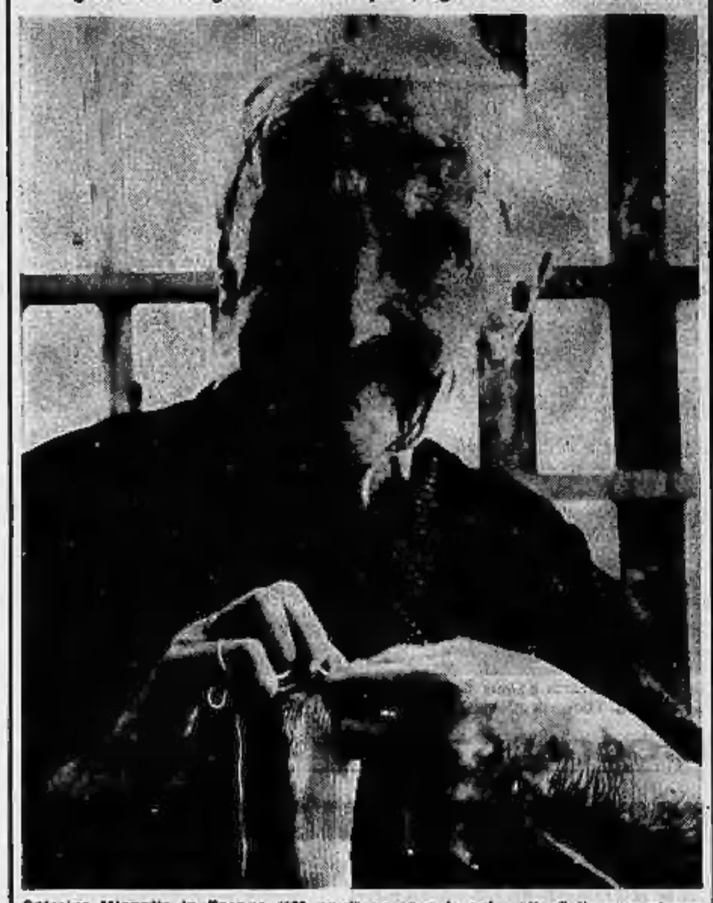
Anche gli altri congiunti di Carlo Magnabosco sono concordi nel ravvisare nell'uomo che figura al centro della fotografia il soldato

CRONACA CITTADINA

Canta e lavora a maglia per non sentirsi vecchia

La centenaria del Centenario

Il segreto della longevità: vita tranquilla, aglio e vino nella minestra



Caterina Mignatta in Fasano (100 anni) prepara la calza alla figlia sessantenne

Ogni domenica mattina verso le 11 la signora Caterina Fasano, che abita in via Saluzzo 125, va a Messa nella chiesetta di via Ilarione Petitti, tenendo per mano la figlia Teresa. E' un quadretto che non passa inosservato. La mamma è alla vigilia dei 100 anni, Teresa ne compie 68, a giorni. Una centenaria straordinaria: va ad aprire la porta quando uno suona, o si fa trovare mentre lavora ai ferri un paio di calzini.

«Uno al diritto e l'altro ai rovescio; un tempo andavo fino tanti bei inverni, oggi mi accontento del punto riso». Per ammazzare il tempo, la signora Fasano canta. Non certo gli ultimi successi di Milva o di Mina: non si addicono ad una centenaria. Nonna Caterina interpreta in falsetto i canti di Broffferio che conosce ancora a memoria. Insomma il suo ruolo nella vita non è terminato.

Sino all'altr'anno la figlia Teresa era impiegata all'Italgas. La vegliarda rimaneva quindi sola in casa ad accudire alle faccende domestiche. «Non mi impressionavo. Ho cominciato a lavorare da giovanissima e non ho mai smesso. Però un po' di compagnia in bene allo spirito. Ora la mia bambina è andata in pensione e può rimanere accanto a me tutto il giorno».

Caterina Mignatta nacque il 23 settembre 1861 a Collarmele d'Aril. La sua famiglia non aveva mezzi e a soli 15 anni la ragazza andò presso un notaio di Villanova come domestica. Fu qui che conobbe il marito, Stefano Fasano. Non fu lei a scegliersi però. Furono i genitori a combinare le nozze. Tant'è che Caterina incontrò Stefano per la prima volta sulla soglia della Chiesa, quando vestita di bianco gli porse il braccio per salire all'altare. E' stato un matrimonio indovinatissimo il nostro. Si può dire che nei primi tempi assaporammo il periodo di fidanzamento. Poi venne i figlioli: il primo è Michelangelo che ha 75 anni, due figli (uno ingegnere e l'altra dottoressa in lettere) sposati e loro volta e con figli. Ne ebbi otto e credevo tutti in buona salute». L'ultima, Teresa, è rimasta accanto alla mamma. Non ha voluto prendere marito, ma non ha rimpianti.

Il giorno più bello della centenaria non è, come si potrebbe pensare quello del matrimonio, anche se avvenne in maniera avventurosa (il viaggio di nozze lo fecero a piedi da Villanova a Collarmele e durò due ore) ma la ricorrenza del cinquantesimo anniversario. Fu festeggiata nel lontano 1934. Ebe a quell'anno la famiglia fu tutta riunita. Poi morì Stefano e successivamente due figli, e Non credevo di resistere così a lungo — commenta la signora Caterina — ma è la vita. Ora mi dispiace di non poter leggere come altre a poco tempo fa. Ci pensa Teresa a raggiungermi sugli ultimi avvenimenti. Gagarin e Titov, Shepard e Grissom? Sono stati abilissimi. Ma non andranno mai sulla Luna. L'uomo è nato sulla Terra. Ci rimango, questo è il suo regno naturale. Solo chi resta così vecchia Fiamma può trovare il segreto di vivere a lungo. Io amma debole l'ho trovato».

Un consiglio per diventare centenari? Aglio fregato sul pane e un po' di vino nella minestra. Dicono energia insospettata. Eppoi, tanta tranquillità. «La gente di questi tempi si affanna per andare in villeggiatura e si stanca il doppio. Io la mia vacanza la trascorro sul balcone». Basta stendere una tenda e si è al riparo dal sole cocente e dal caldo». Comunque la signora Fasano andrà presto a Collarmele. Nell'anno del Centenario vuol solamente il secondo di una serie numerosissima di nipoti e pronipoti.

In sciopero le tabacchine: scarseggeranno le sigarette?

A Torino i dipendenti della Manifattura sono 800 Producono 10 milioni di «Nazionali» e «Alfa» al giorno per Piemonte, Liguria e Lombardia

I sindacati dei dipendenti dei Monopoli di Stato (aderenti alla Cgil, Cisl e Uil) hanno proclamato lo sciopero nazionale delle Manifatture «per il mancato accoglimento della richiesta di miglioramenti economici e normativi».

Il lavoro verrà sospeso da domani a tutto sabato e da martedì 29 agosto a venerdì 1. Questi sette giorni di sciopero preoccupano l'Amministrazione dei Monopoli perchè potrebbero determinare, alla lunga, qualche difficoltà nel rifornimento di sigarette, sigari, tabacco e vale alle rivendite. Per ora, si assicura, la merce disponibile nei magazzini consente di soddisfare le richieste ed i normali consumi.

A Torino le «tabacchine» occupate nella Manifattura di via Bologna sono 800 e producono in media 10 milioni di sigarette al giorno dei tipi «Nazionali» ed «Alfa». Queste sigarette sono destinate in prevalenza ai fumatori del Piemonte, della Lombardia e della Liguria. Dalle stabilimento torinese escono inoltre i «trinciati» delle varie qualità. In Torino le rivendite di tabacchi (che restano regolarmente aperte in quanto il personale non è interessato allo sciopero) sono 436.

A Roma ed in altre città le «tabacchine» sono già in sciopero per protestare contro la decisione della Direzione Generale dei Monopoli «di far effettuare lavoro straordinario per preparare appunto le scorte necessarie in vista dell'agitazione nazionale che si inizia domani».

La coppia in fuga ha abbandonato la "Giulietta„ in barriera di Milano

Ha studiato per mezz'ora il «colpo» la ragazza che ha svaligiato l'oreficeria

Incredibile audacia: non ha esitato a sfondare la vetrina col «cric» sotto gli occhi della proprietaria del negozio - La giovane in camicetta rossa fa parte da tempo di una banda di svaligiatori? - Anche la macchina era stata rubata - Le indagini estese a tutta la provincia

La «Giulietta» è stata ritrovata, senza il sedile posteriore, in via Monte Valdieri

La giovane in camicetta rossa e pantaloni blu che ieri pomeriggio ha svaligiato la gioielleria di Castiglione Torinese non sarebbe alla sua prima impresa criminosa. Questa ipotesi non sembra avventata se si considera con quale freddezza, audacia e tecnica consumate abbia eseguito il «colpo». Non diversamente si era comportata Fausta Francalini, la ragazza-gangster arrestata l'8 luglio scorso dopo una serie di assalti in negozi delle provincie di Torino, Cuneo, Alessandria e Asti compiuti con la tecnica del «cric». Se la Francalini non fosse in carcere si sarebbe potuto giurare che era stata lei a svaligiare la gioielleria di Castiglione.

La ragazza era arrivata dinanzi al negozio in piena centro abitato, verso le 16.30. Era su una «Giulietta sprint» rossa. Guarino, alla San Mauro, è fu in quest'ultima località che i carabinieri si videro sfrecciare dinanzi l'auto, quasi nello stesso istante in cui stavano per bloccare la strada. Avrebbero potuto tentare di fermarla sparando nei pneumatici; ma ebbero il timore di colpire qualche passante.

La vettura era diretta a Torino. Fu avvertita la Squadra Mobile che iniziò ricerche con pattuglie di «pantere» e di «jeep». Ma della «Giulietta» non si trovò più traccia. Come si accertò più tardi, era stata rubata al rentiere di torinese Paolo Rubiola che l'aveva lasciata in sosta dinanzi alla sua abitazione in via Freidour 15. Ritrovano l'auto è stata trovata in via Monte Valdieri, una traversa di corso Giulio Cesare. Il sedile posteriore mancava. Si ritiene che i due abbiano dirottato all'aperto, forse in collina, e che la ragazza abbia sdoppiato il sedile per non sdraiarsi sulla nuda terra.

Morente in corso Orbassano, priva di documenti

Il mistero d'una donna vittima di insolazione

Altri episodi dovuti al caldo: colti da malore due automobilisti escono di strada - Uno ferito gravemente; l'altro rimane illeso ma la moglie finisce all'ospedale - La pioggia dovrebbe presto rinfrescare l'aria

Con la ripresa della canicola sono tornati alla ribalta i colpi di sole e di calore. Durante la prima ondata di afa (fino giugno - inizio luglio) un giovane era stato deciso da un «colpo di calore» e molte persone erano finite all'ospedale. Ieri vi è stato nuovamente un susseguirsi di episodi del genere, di cui tre di particolare gravità. Una donna, ancora sconosciuta, è morente per insolazione al Maurizio e due persone sono rimaste ferite in incidenti dovuti al caldo. Il pericolo è particolarmente grave per chi è al volante perchè un malore, di per sè lieve, può essere la causa di terribili sciagure.

Il caso più oscuro è quello di una donna, dall'apparente età di 50-55 anni, raccolta priva di sensi ieri pomeriggio sulla provinciale Torino-Orbassano, poco dopo l'ospedale San Luigi, in direzione di Beinasco. Un automobilista di passaggio, Armando Scarsa, abitante a Torino in via delle Rocce 26, scorgeva la donna priva di sensi sul ciglio della strada, si fermava e tentava di soccorrerla. Con l'aiuto di altri passanti la caricava in macchina e la portava al Mauriziano.

La sventurata, priva di documenti, non ha potuto essere identificata. Le sue condizioni sono molto gravi, quasi certamente per un colpo di sole, e la prognosi è riservata. La sconosciuta è una donna di piccola statura, dai capelli grigi, che indossa un modesto abito blu a pallini. La prima ricerche della polizia si sono indirizzate alla cassina fra Torino e Beinasco, ma finora sono rimaste senza esito.

Sempre a causa del caldo due incidenti stradali sono avvenuti nel Canavese. Sulla strada San Maurizio-Lanzo è stato colto da un improvviso malessere un automobilista di San Francesco al Campo, Pietro Regaldo, di 36 anni, abitante in regione Grangia 112. Egli ha perduto il controllo della sua «2100» che si è infilata in un fosso. Il Regaldo ha battuto con violenza contro il piantone del volante ed è stato ricoverato all'ospedale di San Maurizio, con prognosi riservata.

In circostanza quasi uguali è rimasta ferita, sulla San Maurizio-Ciriè, la signora Florina Cavaglià, di 33 anni, che viaggiava a fianco del marito — Bartolomeo Balatto, 33 anni, abitante a San Maurizio in via Fatebenefratelli 108 — su una «500 giardiniera». Il Balatto — che era al volante — è stato colto da malore ma è rimasto illeso nell'incidente. La moglie invece ha riportato delle contusioni craniche.

Oltre a questi vi sono numerosi altri casi di malessere che però non hanno avuto conseguenze preoccupanti. I torinesi rimasti in città e gli abitanti della pianura accoglieranno con speranza e con un sospiro di sollievo le previsioni dei meteorologi, che saranno invece meno gradite a chi si trova ai monti o al mare. L'ondata di caldo di questi giorni — spiegano gli esperti — è dovuta ad un «anticiclone termico», cioè ad una massa d'aria calda, proveniente dall'Atlantico, che è giunta a noi dalle Azzorre passando sopra il Marocco e la Spagna. Il vento atlantico è solo ad alta quota mentre a terra l'aria è praticamente immobile (gli strumenti registrano un vento di velocità di due chilometri all'ora). Sulle Alpi però si sta addensando un'ondata fredda proveniente dal Nord, che dovrebbe presto scontrarsi con l'anticiclone atlantico. Già questa sera si dovrebbero avere lampi di calore e folate di vento cui seguiranno probabilmente piogge ed un generale peggioramento del tempo nei prossimi giorni.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +28,7
MINIMA +20,6

Il Bollettino meteorologico regionale indica: temporali, media (notti.): + 21,9; ore 8: + 22,8; prec. 744,8; umid. 74%. Vento poco nuvoloso. Previsioni: caldo. Tempo leggero, variabile. Temperatura a Cuneo: max. +29,8; min. +18,6; ore 8: +21,1

Ritrovata ad Ivrea

Adriana Mana, 13 anni

La tredicenne di Volpiano aveva abbandonato la famiglia per un rimprovero

Adriana Mana, la ragazza di 13 anni che il 1° agosto era fuggita dalla casa abitazione a Volpiano, in via San Grato 70, è stata rintracciata ieri ad Ivrea dalla polizia. Un agente l'ha vista aggirarsi nei pressi della stazione e ci è insospettito per il suo comportamento incerto.

Qui la giovane è scappata in lacrime e poi ha raccontato al funzionario la sua vicenda. Se n'era andata di casa per un rimprovero del padre. Questi, in un momento d'ira, le aveva detto «buona a nulla». Lei non poteva sopportare una simile avversione qualche e nelle notte, dopo aver molto pianto, si era alzata, aveva messo i suoi abiti in una valigia e aveva preso da un cassetto 3 mila lire.

In tutti questi giorni ha vagato alla ricerca di un lavoro. Voleva far la commessa, guadagnare uno stipendio e stabilirsi da sola in una casa sua. Ma non ha trovato occupazione. Con gli ultimi soldi è arrivata ad Ivrea. Ormai era tutta lacera e in disordine, sembrava una zingarella.

OGGI - LUX - OGGI

LA GUERRA SPIETATA DI UOMINI CHIAMATI CHE, SENZA GLORIA, COMBATTONO, SOFFRONO, MUOIONO PER OPPOSTI IDEALI.

PIERRE BRICE - IVAN DESNY - CLAUDE FARELL - JACK THIELEMAN - DON ZIEGLER - JOHN TYSSIER

INTELLIGENCE SERVICE

DAL ROMANZO DI JEAN-PIERRE CONTY "Mr. BUDDY"
UN FILM DI ROBERT VERNAY

Davanti ai giudici i giovani che aggredirono in casa la signora Tamagnone

La singolare somiglianza con Fernandel ha tradito il capo dei banditi-imbianchini

I due rapinatori entrarono con un pretesto suggerito dai complici che lavoravano nell'alloggio come decoratori

Due degli imputati di rapina: Luigi Errico (Fernandel) e Sergio Cibin

Tre mesi fa, nell'alloggio del comm. Ernesto Tamagnone, al primo piano di corso Galileo Ferraris 28, lavoravano due imbianchini: Vincenzo Costanza, siciliano, di 18 anni, nato e Cinicatti e abitante in via Lauro Rossi 32, e Sergio Cibin, ventiduenne, veneto, di Landinara di Rovigo e domiciliato in via Chiomelle 19.

La mattina del 13 maggio scorso, dopo aver lavorato fino a mezzogiorno, i due operai uscivano per la sosta del pranzo. In casa c'era soltanto la signora Giuseppina Ferrero, di 53 anni, moglie del comm. Tamagnone. Verso le 12,15 si presentarono altri due giovani che, appena entrati, dissero: «Ci mandano i decoratori, siamo venuti a prendere la bottiglia dell'acqua ragia». La signora indicò loro un angolo della cucina dove erano i barattoli delle vernici. I due finsero di cercare e poi se ne andarono rammaricati di non aver trovato nulla. Ricomparvero poco dopo e si giustificarono spiegando che ora conoscevano esattamente il posto in cui gl'imbianchini avevano collocato la bottiglia.

Appena furono nell'anticamera, uno di essi balzò alle spalle della Tamagnone, le strinse un braccio intorno al collo, serrandole la gola, mentre, con l'altra mano, le tappava la bocca. Nello stesso tempo il complice afferrava la signora ai polsi, immobilizzandola. La Tamagnone rivelò una energia insospettata. Riuscita a svincolarsi dalla stretta, incominciò a gridare disperatamente. Tra lei e l'aggressore si svolse, rapida e furiosa, una terribile colluttazione, durante la quale il giovane le torse brutalmente un dito e poi, a pugni e calci, finì per gettarla a terra. Preoccupati, però, i banditi dalla imprevista reazione, vilmente prudente desistere dal proposito d'impadronirsi del denaro che già avevano adocchiato e fuggirono.

Una cinquantina, che occupa l'appartamento accanto a quello del Tamagnone, avvertiva telefonicamente la Questura. Accorrevano, in camionetta, gli agenti della «Volante». Nel perlustrare le vie attigue a corso Galileo Ferraris incontravano i due imbianchini. Il Cibin e il Costanza Furnari, essi affermarono di conoscere soltanto vagamente gli autori della criminosa impresa. Dichiarò il Cibin: «Uno è "Fernandel"; l'altro è "Gabin". Vanno sempre in un bar di corso Vercelli, al capolinea del tram n. 16».

Furono subito identificati, rispettivamente, per Luigi Errico, 19 anni, da Borsalo di Catanzaro, abitante in via Antonio Banfo 67, ed Eugenio Cona, della stessa età, nativo di Castelnuovo Veronese e dimorante in via Chiusella 17. Quest'ultimo, il denominato "Gabin", fu sorpreso dagli agenti mentre si aggirava nei pressi della piscina «Gilardina», in corso Sempione. Poco dopo anche "Fernandel", l'Errico, era tratto in arresto al posto di lavoro, in una officina di via Cottolengo. Entrambi, già noti alla polizia come ladri d'auto, ammisero, al pari dei complici la loro responsabilità, pur attenuandola.

Ideatore del colpo era stato il Cibin che invitò il Costanza a seguirlo in casa del Tamagnone come aiutante imbianchino. «Non ti preoccupare — lo rassicurò — per quello che leggerai sui giornali. Tu non ne sai nulla». Speravano di recuperare un grosso bottino di denaro e di gioielli.

Tutti quattro sono «ragazzi di buona famiglia». Purtroppo ancora un triste episodio, protagonista la cosiddetta «gioventù bruciata» che semina, nelle sue scorrerianti e violente manifestazioni di scontentezza nei campi dell'illecito, tra la spavalda bravaria e l'autentica delinquenza.

Stamane, davanti ai giudici della sezione estiva del Tribunale, si è iniziato il processo per violazione di domicilio, tentata rapina (impropria) e lesioni.

L'udienza è durata pochi minuti. I carabinieri hanno accompagnato in aula i tre imputati detenuti: Errico, Cona e Cibin. Non è comparso il Costanza, in libertà provvisoria.

In apertura del dibattimento l'avv. Gabri, della difesa, anche a nome del collega Giordano, ha chiesto un differimento motivato dalla malattia del terzo patrono, avv. De Marchi. Alla istanza non si è opposto il P. M. dott. Caccia. Il Tribunale (Pres. Fratia, cons. Zacco) ha quindi rinviato il processo a nuovo ruolo

Taccuino del lettore

◆ Il Congresso degli Apicultori piemontesi avrà luogo a Torino dal 20 al 25 agosto.

◆ Il Corso per dattilografi Segretari comunali è istituito in Roma per l'anno accademico 1962-63. Avrà inizio in ottobre. Rivolgersi alla Prefettura. Ufficio Segretari Comunali.

◆ Il premio pittura Valsoatey gli svolgerà a Cogne dal 10 al 16 agosto. Vi parteciperà artisti italiani e stranieri. Informazioni: Azienda autonoma di soggiorno, Cogne, via Bourgeois 7.

◆ Il «Rotary Club» si è riunito oggi nella Palazzina Stampa (via Generali di «Italia '61»).

◆ Il Faligrone di Stato di Stura (Tiro a segno) rimane chiuso dal 12 al 15 agosto.

◆ Il Convegno nazionale degli ingegneri del Traffico avrà luogo a Torino, nel quadro delle manifestazioni di «Italia '61», nei giorni 6 e 7 ottobre.

◆ All'Osservatorio di Torino è aperto un concorso per il conferimento di una borsa di studio di 400 mila lire, messa a disposizione della sig.ra Franca Giustina, in memoria del figlio. Informazioni all'Ateneo entro il 30 settembre p. v.

◆ Un Congresso mondiale giovanile si terrà a Torino, dal 6 all'8 ottobre prossimo, a cura del Centro internazionale giovanile per un mondo migliore.

◆ L'Ente provinciale turismo (Epit) ha promosso una campagna educativa antinfortunistica, destinata ai giovani addetti alle colonie marine e montane.

◆ Il Consorzio studi storici e d'arte, istituito dal Comune fra i giovani tra i 18 e i 30 anni, scade il 15 settembre. Rivolgersi all'Assessorato ai problemi della gioventù.

◆ Il termine di presentazione delle domande per la sostituzione dei contrassegni di Stato per liquori e acquaviti è prorogato al 30 settembre.

◆ Oggi, mercoledì 9 agosto, è il 221° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4.45 e tramonta alle 19.40. E' la festa di San Fermo.

Gli rubano una valigia con un pitone di tre metri

Il pianista torinese Eugenio Tagliani, di 48 anni, abitante in via Nazzaretano 2, ha presentato alla Squadra Mobile della Questura di Parma — città dove si trova da alcuni giorni per motivi di lavoro — una singolare denuncia di furto. Egli ha dichiarato che durante la notte scorsi hanno forzato la porta della sua «500», lasciata in sosta dinanzi all'albergo in cui alloggiava, in borgo della Stazione. Nella macchina v'era una valigia che i ladri hanno portato via.

La valigia non conteneva preziosi od oggetti di valore, ma un pitone (lungo oltre 3 metri, di nome «Filù»), cui il Tagliani era molto affezionato. Il serpente gli serviva per richiamare l'attenzione della gente nel mercato e nelle fiere in cui si recava a vendere una pomata contro i calli e i mali ai piedi in genere. Certamente gli ignoti, aperta la valigia, saranno scappati terrorizzati! Il serpente, trovatosi libero, se ne sarà andato in giro.

OGGI all'IDEAL

MALGRADO LA STAGIONE ESTIVA UNA ECCEZIONALE GRANDE PRIMA

I MASNADIERI

DANIELLA ROCCA - ANTONIO CRIMALDI - YVONNE SANSON - LINO LORENZON

SALVO RANDONE - FOLCO LULLI - DEBRA PAGET

LOCALE FRESCHISSIMO

CORSO: IN ANTEPRIMA DELLA NUOVA STAGIONE

JEAN MARAIS in CAPITAN FRACASSA

GENEVIÈVE GRAD - GERARD BARRAY - RICCARDO GARRONE - LOUIS DE FUNÈS - ANNA MARIA FERRERO

IN UN FILM DI PIERRE GASPARD-HUIT

EASTMANCOLOR - DYALISCOPE

UNA COPRODUZIONE FRANCO-ITALIANA

CENTRO

LE DONNE NELLA VITA E NELL'ARTE DEL POETA MAREMMANO

Dalle nozze di Carducci con la cugina alla bruciante passione per la «Lina»

Carolina Cristofori, moglie del colonnello garibaldino Domenico Piva, minata da una feroce malattia, aveva ventisei anni e tre figli - Non era bella, ma attraente e possedeva in sommo grado l'arte di piacere - Come l'incontro fra i due finì col diventare una esplosione d'amore - Le lettere di Giosue all'incantatrice - Finalmente Elvira scopre la relazione del marito: tempesta familiare

RIASSUNTO DELLA PRIMA PUNTATA — Nel 1859 Giosue, quindicenne, si innamorò di una giovanetta non restavera, Maria Bianchini. Nel 1872, ricordando Maria, scrisse l'idillio «Maremmana». Subito dopo i moti del 1868 la famiglia Carducci, per sfuggire alle minacce dei reazionari, si trasferì a Firenze, dove Giosue si fidanzò con la cugina Elvira Menicucci. Mentre insegnava a San Miniato fu su punto di divorziare la cugina per essersi invaghito di Emilia Orabona. Il pronto intervento del padre di Elvira sanò la situazione. Suicidio di Dante, fratello di Giosue, e morte del Sr. Michele, suo padre.

Dopo la morte del padre, Giosue partì la madre e il fratello Valfredo a Firenze, si autosvenano tutti i suoi soffitti e — sacrificio più, sacrificio meno; la vita è tutto un seguito di sacrifici — il 7 marzo 1859 sposò l'Elvira. Tirò avanti la vita come gli fu possibile, coi soldini che guadagnava dal Barbera e dal Le Monnier, e con quelli che sua madre e sua moglie guadagnavano cucendo le divise militari che lo zio Francesco tagliava dalla stoffa. Giosue volle tener fede alla promessa fatta all'Elvira dieci anni prima, ma, adempiendola era fermamente deciso a non sacrificar l'Arte alla moglie. Il giorno del matrimonio, dopo aver riaccompagnata a casa l'Elvira, andò con gli amici a discutere di letteratura.

Per l'interessamento di Vincenzo Salvagnoli egli ottenne la nomina di professore di genio nel liceo di Pistoia.

All'Università di Bologna

Nel gennaio del 1860 egli conobbe a Pistoia una giovane signora, moglie dell'ingegner Bartolini. La signora era inglese — Luisa Grace — ma aveva un po' di sangue italiano nelle vene. Forse per tale motivo era innamorata dell'Italia, della sua storia, della sua lingua, che parlava e scriveva a perfezione. La sua casa di Pistoia era un piccolo cenacolo di poesia e d'italianità. Giosue fu sfiorato dalla grazia di questa signora, ma la sua ammirazione fu estremamente rispettosa, ed oltre al conforto della compagnia, nulla la chiese. Per la signora Luisa Grace Bartolini scrisse una poesia che accolse nel Levia Gravia.

Intanto la signora Elvira gli aveva regalato una prima bambina — Beatrice — ed in quel tempo Giosue era tutto preso dalla scuola, dagli studi, dalla famiglia e non pensava ad altro.

Si alternava fra Firenze e Pistoia fi lo gennaio 1860, appena giunto a Pistoia di ritorno da una corsa in famiglia, scriveva alla moglie:

«Eccoti dato le mie notizie. ora aspetto le tue e quelle della bambina. Che fa il piccino? mia e dormet? poppa e mennia a s'inquieta? è diventata ancora grassa e poco grossa come il Bianconi? Crederei di sì; scrivimi, ma subito. E scrivimi come sta, ma cara Elvira, se la mamma, se la bambina si lascia dormire, e se tu ti affligi. E non affliggerti, ti prego: vedi, vedrai sono a casa: passano pochi giorni e ci rivediamo. Salutami molto la mamma, a cui devo tanta molta cura della bambina, altrimenti se rendera conto a lei: e salutami Valfredo — Amami, ed abbi un abbraccio e molti baci dal tuo»

Nel settembre del 1860 il Ministro della Pubblica Istruzione Terenzio Mamiani, che aveva in più grande fiducia nell'ingegno di Giosue Carducci lo nominò, appena ventiseienne, titolare della cattedra di eloquenza italiana nell'Università di Bologna. Tutta la famiglia si dovette trasferire a Bologna, ma era finalmente l'agiatezza assicurata.

La grande amicizia

Il 1871 fu l'anno cruciale della vita di Giosue Carducci. In quell'anno conobbe Carolina (Lina) Cristofori Piva, che gli rivelò l'amore: non l'amore domestico e casto del quale l'aveva circondato la signora Elvira, che gli aveva dato tre figli, ma l'amore inteso ad esaltare che segna il poeta.

Non fu Carducci a correre appresso a Lina, della quale ignorava finanche l'esistenza. Fu Lina che, essendosi bearta alla lettura dei versi di Giosue ed avendo saputo dallo suo amico Mario Tarriani che era stato a Bologna ed aveva conosciuto Carducci e l'aveva trovato di carattere delle vere che lo dicono intrattabile e malinclinato quando si affaccia con le signore si fece avanti e gli inviò una lettera (27 luglio 1871). Gli mandò dei versi che aveva fatto lui, nonché uno sua fotografia. E già scrivea: «E' tantillo che tu Le dica, come arrossa a non lasciar mai sulla a metà, mi sono abbandonata con dolcezza alla lettura dei Suoi bei versi, e spesso ho baciato anche il libro, parendomi che non bastasse d'averla impressa nella memoria».

Lina aveva ventisei anni; era moglie del colonnello garibaldino Domenico Piva e madre di tre figli. Non era propriamente bella, ma conosceva in massimo grado l'arte di piacere e di rimanere attraente. Aveva poi la salute minata da una feroce malattia che lavorava dentro e che la doveva portare innanzi tempo al sepolcro. Il marito era di guarnigione a Torino ma ella, in quel tempo, viveva a Milano, presso sua padre. Portata dal suo animo verso la poesia, e quindi verso i poeti, aveva avuto una corrispondenza anche con Enrico Panzacchi.

Carolina Cristofori Piva al tempo in cui conobbe Carducci

Primo incontro con Lina

Carducci, dopo ricevuta la lettera di Lina del 27 luglio, restò un po' perplesso. Comunque le rispose con grande cortesia, e le disse anche di scriversi ancora.

E Lina tornò a scrivergli. Ma questa volta egli le rispose con grande ritardo. Prima di ricrivarle, ci pensò quattro mesi. Si prova quasi l'imbarazzo che si domandasse: e ma costei, con Lisbe da me?».

Le rispose il 29 novembre (1871):

«L'ultima sua lettera (27 luglio) è di quelle che so mi tengo più care e che torno a rileggere quando voglio esiliarmi in me stesso... Io, vede, per coteste lettere son così contento di me qualche volta, che non mi ci vorrei avvezzar troppo... Ciò non ostante, ho tardato tre mesi buoni a ringraziarnela. Che vuole?... Adunque, mia cara Signora, La ringrazio di cuore di tutto cuore. Voglia confortarmi quando a quando di suoi benevoli ricordi... Dia un abbraccio per me ai suoi bambini e una stretta di mano al prode marito. Resto con dolore che Ella non gode di intiero salute. L'anima ardente forse consuma l'involucro; non è dato di essere cherubini impunemente. - Suo affezionato».

Sembrava che anche l'inizio rapporto con la signora Carolina dovesse mantenersi in limiti corretti e leciti. Ella mosse alla signora Elvira un artistico vantaggio recchino in un astuccio. Mandò per la bambine dei pesci Bice e Laura, caramelle e chiacche. Giosue la ringraziava cordialissimamente ma ancora non si erano mai visti.

Le scrivevo il 9 febbraio (1872):

«Le mie bambine sono liete del ritratto, e, insieme con la madre loro, vi salutano, vi mostrano a lo rose e giuntio luce L'agile passo e del lato lauro un ramo, Chiedo in 'l cuore mormurati: o Dolce Signora, lo t'amo».

Il 16 lo scrive: «Dolce signora, ed ecco qui che dicon le ninfe» e le invia altre dieci strofe. In questa seconda Primavera doveva ancora lavorare.

Giosue decise di fare una corsa a Milano per trascorrere qualche giorno con Lina. Egli aveva l'abitudine, quando riscuoteva lo stipendio dell'Università, di consegnarlo per intiero alla moglie, che era la più saggia amministratrice domestica che avesse potuto desiderare. Per le sue spese personali riservava i proventi dei lavori editoriali. Si rivolse a Gaspero Barbera, e si fece anticipare duecento lire. Effettuò in fretta, il sabato 4 maggio giunse a Milano, e vi restò una settimana.

«Tu m'hai rinnovellato»

Appena rientrato a Bologna, la sera dell'11 maggio, scrisse a Lina:

«Amore, sono arrivato a casa alle 9,30, stanco, affamato, assonnato, consumato dalla noia di un viaggio di dieci ore con fermate frequenti e lunghe come i baci di due innamorati che noi conoscemmo. Oh paragone! perdonatelo, se lo potete. Grazie divine! E pure non vo glio che questo giorno... si chiuda senza un saluto e te. Ti scrivo alle 11,15: tu forse dormi: io ti voglio intorno col pensiero e col desiderio; e vorrei che questo saluto mio ti giungesse domani mattina col primo saluto della luce ai tuoi bagli occhi; ma ne dispero. — Addio, bella; addio, cara e nobile donna. Vorrei dirti quanto smisuratamente mi è cresciuto l'amore per te in questi giorni; ma non ho parole tanto gentili e profonde. Grazie, grazie, grazie! Tu mi hai rinnovellato la gioventù e la fede. Farò ancora qualcosa di degno, forse. In tanto ti amo: è una cosa divina l'amare, l'amare così! Addio, tutta l'anima mia a te».

All'occhio vigile della signora Elvira non era sfuggito il cambiamento del marito. Riuscì a scoprire il motivo della gita a Milano.

Il giorno 13 Giosue raccontò a Lina quanto è accaduto:

«Cara. Mia moglie era pur troppo in sospetto. Il sospetto crebbe per la mia freddezza al ritorno, crebbe per la lettera milanese della mattina espresso in cui ella riconobbe la forma delle tue Tacque, ma, quando io uscii, andò a cercare tra i miei fogli. Non trovò la tua lettera; vide soltanto il nastro azzurro annodato; ma trovò invece la prima copia della mia lettera di sabato a.ra e te; prima copia, dico, perchè casualmente caduto sopra dell'inchiostro, dovei riscriverla, e fra 'l tanto dimenticai di stracciare il foglio macchiato ma leggibilissimo. Quella lettera era abbastanza eloquente. Figurati la scena! Mi rimproverò e rinfacciò tante cose; e, povera donna! mi addolorò e accorò da vero quando mi disse con accasa parole della noncuranza con cui l'ho sempre trattata, dell'abbandono in cui l'ho tenuta, dei sacrifici che ella ha fatto per me e a cui io non ho mostrato mai di attendere. Domani ella ti rimanderà, credo, i tuoi doni; s'è impossessata anche delle mie lenti, e non posso ritirarle dalle mani: dice che mi vuol contentare de' tuoi ritratti, del nastro celeste, delle lettere e di altro che avrò; ma quelle non vuole vedermele addosso. Dopo ciò affermo che mi lascerà in pace, che io farò quel che voglio, che non cercherà più tra i miei fogli e le lettere, anzi non aveva fatto mai fin qui, e come ha dovuto fare ora per rincorarsi del vero.

«Povera donna: contro di me ha più d'una ragione, trascurata per tanto tempo, e ora dinanzi alle crudeli verità che io non sempre capace di amare, ma un'altra! Mia creduta semplicemente che io non avessi più cuore. Ella certo non m'intercetterà le lettere; ma, come la donna di servizio o la bambina le portano spesso a lei quando le crea la posta, e il vederne di tua carattere le potrebbe rinnovare il dolore, così sarà meglio che tu le indirizzi a Teatro Romano (ferma in posta). Bada, io le ho protestato fino all'ultimo che non voglio lasciarti d'amarti; ma non però voglio affliggerla quando posso evitare le noie. Lina, oggi, dopo due giorni di domestica discordia, non sono buono a scriverti altro; ma ti amo sempre, ti amo tanto! Addio, cara. — Aspetto assolutamente tue lettere».

(continua)

Guglielmo Gatti

Merenda di Elisabetta su un isolotto sperduto

Mentre navigava sul «Britannia» verso l'Irlanda del Nord, la regina Elisabetta d'Inghilterra ha fatto fermare la nave reale e ha voluto raggiungere in lancia lo sperduto isolotto di Ramsey per fare merenda sulla spiaggia. Più tardi la sovrana è sbarcata sotto la pioggia a Belfast, accolta dal governatore lord Wakar (Tel.)

Gli ultimi atti del processo di Gerusalemme

Eichmann annichilito e tremante sotto l'impetuosa requisitoria del P. G.

L'accusatore, Gideon Hausner, ha ripreso questa mattina il suo implacabile discorso: fremiti di passione e freddezza logica si alternano e si intrecciano nelle sue parole, in un incalzante crescendo - Sotto le tremende invettive con cui il magistrato corona ogni tesi, lo sgherro di Hitler è tutto scosso dal suo «tic» e si piega confuso a prendere appunti

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, mercoledì sera.

Il processo Eichmann, ripreso dopo una settimana e mezzo di sospensione, volge agli ultimi atti, sebbene sia ancora lontano il giorno in cui si avrà il verdetto. Ieri il Procuratore generale Hausner ha iniziato la sua requisitoria, che occuperà la Corte almeno fino a domani sera. Le sue parole, cariche di emozione, cadono in un silenzio profondo, attentissimo. Il magistrato è un accusatore implacabile e tremendo: egli alterna nel suo discorso la freddezza e la precisione dell'uomo di legge con la giusta passione di chi si trova a dover chiedere la condanna di un «personaggio demoniaco». Eichmann, è scosso dai tremiti del suo «tic» nervoso, si agita, ha un accesso sempre più miserabile e, incorreggibile grafomane, prende febbrili appunti. E' così grande l'impeto con il quale Hausner ha affrontato gli argomenti più scottanti, i delitti più atroci, che il presidente Landau si è sentito in dovere di raccomandargli ieri una maggiore calma, e di chiedergli se volesse una interruzione per riposarsi. Ma Hausner non si è mai fermato; e la prima parte della sua arringa è stata davvero un modello di logica e di passione fuse insieme.

Il pubblico, che affollava fino all'inverosimile il settore dell'aula riservatogli, ha seguito con il fiato sospeso le parole dell'accusatore. Erano ancora vive, in tutti, le ultime amare giornate del contro-interrogatorio, quando Eichmann aveva trasformato il processo in un solo, monotono ritornello di «non ricordo», non sono responsabile, non comandavo, ecc.».

Con l'arringa di Hausner il processo ha ripreso quota, ha riacquistato tutta la sua drammaticità. Eichmann, con le sue tortuose invenzioni, con le sue meschine spiegazioni da burocrate, era quasi riuscito a offuscare sotto un velo di noia le orrende accuse di cui è imputato. Ma è bastato che Hausner pronunciasse le prime, terribili parole, perchè la bruciante realtà tornasse nell'aula. Un'aula dove davvero — come ha detto il Procuratore — «aleggiavano gli spettri di Hitler e dei suoi accoliti, questi personaggi demoniaci che lasceranno sempre il ricordo della incarnazione del male».

Il P. M. Hausner

Anche Eichmann è rimasto come «personaggio demoniaco». Non un povero uomo sbalottato da un destino superiore alle sue forze — come aveva cercato di descriversi — ma un sanguinario nemico degli ebrei, un freddo sterminatore, un nazista che della «soluzione finale» aveva fatto la sua unica religione.

Ad una ad una, con sottili e freddi ragionamenti, Hausner ha smontato tutte le tesi difensive. La sua pesante ironia è piombata sul capo dell'imputato come una mazzata: «Questo criminale, questo mentitore, questo vile, è spudorato anche nella sua menzogna, fino a diventare sciocco. Ci dice che ha una memoria di ferro, e ce ne dà la prova ricordando fatti di minima importanza accaduti venti o trent'anni or sono. Ricorda perfino quanto guadagnava esattamente quando faceva l'impiegato, ma appena si parla di avvenimenti storici nei quali ebbe una parte rilevante, non ricorda più nulla».

Con un'analisi minuziosa l'inizio e lo sviluppo delle persecuzioni naziste contro gli ebrei, fino a quando «nel cielo d'Europa fu posto il pianeta grigio, spiranente sangue ebreo, di Auschwitz». E ha fatto rilevare che tutti gli atti successivi, fino ai più tremendi, portavano lo stesso marchio, lo stesso «stile»: lo stile di Eichmann. «Altro che tentare di commuoverci — ha esploso Hausner — altro che affannarsi che desidera far sapere ai suoi figli chi era veramente il loro padre. Ci sembra di offendere i padri di tutto il mondo chiamando con questo nome un uomo che ha ucciso con le percosse un ragazzo perchè aveva rubato una manciata di ciliege dal suo giardino».

Il Procuratore Generale ha anticipato la sua richiesta finale quando ha esclamato: «Himmler, Heydrich e Kaltenbrunner hanno pagato con il loro sangue i crimini che hanno commesso: ora tocca anche ad Adolf Eichmann di saldare il conto che ha contratto con tutta l'umanità». Il P. G. Hausner, insomma, ha chiesto per l'imputato la pena capitale. Tutto il tono della sua arringa è teso verso questa drammatica richiesta.

u. p.

Per le zone depresse dell'Italia centrale

Quattro proposte di Fanfani

Roma, mercoledì sera.

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha presieduto questa mattina, a Palazzo Chigi, una riunione alla quale hanno partecipato, oltre al vice presidente on. Piccioni e al Sottosegretario alla Presidenza on. Dalla Pave, i Ministri Rumor, Colombo, Bo lo, Zaccagnini, Folchi e i sottosegretari Sabari, Michaeli, Magrì, Elman e Badaloni, accompagnati da collaboratori ed esperti per i rispettivi ministeri. Scopo della riunione è stato quello di procedere ad un attento esame della situazione, per fare fronte alla depressione verificatasi in alcune zone dell'Italia Centrale e di decidere un'azione coordinata per l'utilizzazione delle possibilità offerte dalle leggi vigenti e dai bilanci in corso.

Ciascun Ministro ha riferito sulla situazione e sulle possibilità dal punto di vista della propria amministrazione, inquadrando il problema nel contesto generale della situazione economico-sociale del Paese.

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha infine concluso l'esame facendo le seguenti proposte:

1) che i ministeri della spesa, nel predisporre l'utilizzazione degli stanziamenti in bilancio per l'anno corrente, tengano presente la particolare necessità di urgenti interventi nelle zone più depresse dell'Italia Centrale e che il ministero dell'Industria, conseguentemente, dia congrua applicazione, nelle zone predette, alle facilitazioni esistenti per lo sviluppo della media e piccola industria e dell'artigianato;

2) che, a cura del ministero dei Lavori Pubblici, vengano accelerati i lavori per il completamento dell'Autostrada del Sole», nel settore afferente all'Italia Centrale, e vengano iniziati i lavori relativi alle superstrade Magliano Sabino-Cesena e Fano-Grosseto;

3) che, a cura del ministero dell'Industria, vengano costituiti — in aggiunta a quello esistente per l'Umbria — i comitati per i piani regionali di sviluppo, relativi alle Marche, al Lazio e alla Toscana;

4) che, a cura del ministero dell'Industria, di concerto con gli altri ministeri, venga, anche sulla base dei dati oggi esposti, determinata la distribuzione geografica, la natura e l'intensità delle depressioni parziali e generali verificatesi nelle regioni dell'Italia centrale, con l'indicazione di ciò che le varie amministrazioni stanno già facendo per sollevarle e di quello che dovrà essere fatto per eseguire effettivamente l'azione in corso.

Le proposte del Presidente del Consiglio sono state approvate e, sulla base dell'indagine affidata al ministero dell'Industria a fine settembre, si terrà una seconda riunione.

Un edificio pericolante crollato stamane a Cagliari

Cagliari, mercoledì sera.

Una parte dell'edificio pericolante che sorge in piazza d'armi, a Cagliari, è crollata nelle prime ore di questa mattina. Lo stabile, abbandonato precipitosamente ieri nel pomeriggio dalle sette famiglie che lo abitavano, è piantonato da agenti del locale commissariato di pubblica sicurezza.

Accoltella la fidanzata nella cabina dell'ascensore

Milano, mercoledì sera.

Un casseglato è stato messo a subbuglio ieri sera da una violenta lite fra due giovani fidanzati, Giuseppe Genovesi di 19 anni e Olga Cavagnini di 17, abitanti in via Mazzini Campionesi 17. Dopo uno scambio d'invettive, il Genovesi ha estratto di tasca un coltello, colpendo la ragazza al petto e alla mano destra: il sanguinoso episodio è avvenuto nell'interno della cabina dell'ascensore nello stabile di via Mazzini Campionesi.

Il Genovesi, un giovane operaio nato in provincia di Messina e trasferitosi a Milano in cerca di lavoro, aveva conosciuto tempo fa la Cavagnini, con la quale si era poi fidanzato.

Ieri sera i due giovani, dopo cena, si erano recati a fare una passeggiata e verso le 21 l'uomo aveva riaccompagnato la ragazza a casa.

La lite, originata sempre da motivi di gelosia da parte del giovane, a un certo punto è degenerata. Il Genovesi, perso il controllo dei propri nervi, si è scagliato addosso alla ragazza con l'arma in pugno.

Alle grida della malcapitata, accorrevano gl'inquilini, che provvedevano a fare trasportare la Cavagnini all'ospedale: fortunatamente la lama del coltello non era penetrata in profondità e la ragazza veniva giudicata guaribile in un paio di settimane. Il feritore, subito bloccato dagli stessi inquilini, veniva poco dopo consegnato agli agenti.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti - Impermeabili Maglierie - Calzature - Borse Orologeria - Oreficeria FART - Piazza Adriano 15, Torino

ARREDAMENTO Elettrodomestici, Radio TV, divani poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli FART - Piazza Adriano 15, Torino

BILANCE BERKEL - Bilance e orologio per nuova Legge Bilance - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. Organizzazione Rumbia, v. Cernaia 17, Torino, t. 50-377

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madama degli Angeli 2, (ang. Via Po) 553-979

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LIBRI Curcio Editore, Agenzia Piemonte, via Lagrange 7, tel. 534-004. Vita animali - Enciclopedia Universale

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli LOTTI - Via Mandel, 41

MACCH. CUCIRE Kenmler, Pfaff, altre marche, ass. modelletti, compro, vendo, cambio, ripero, ruinea. Canavese, n. 8a Umberto II, tel. 519-977

MATERASSI Materassi lana e a molle Woolflex - Tessuti, saterie, drapperie - Confezioni su misura - Scovabili - Impermeabili - Disegno copio T.A.T., v. G. Battista 7, tel. 50-927

MOBILI Prezzi Fiera speciale. Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 6 - Tel. 521-307

TELEVISORI Emerson, Admiral, Weil, Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madama degli Angeli 2, tel. 553-979 - 521-477

Casa di Cura RAMIOLA

RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro

STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE

DIABETE - DEPERIMENTO

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA

Dir. san. Dr. E. e Prof. W. Meiocchi (A. P. 2969 - 10-12-61)

Pronostici astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, in quadrato a Nettuno. Barete contrasti ad agire con forza e spirito di emulazione. Amici devoti appoggeranno le vostre idee. Sperate e pensi fruttiferi. Bevete poco e tenete i reni scarichi. Risoluzioni repentine. Tipi: Sagittario, Ariete e Leone.

Sagittario - *Lavoro:* punto dei rischi, ma dovrete opporre un freno per non guastare tutta una favorevole situazione. *Vita affettiva:* dovrete debellare i vecchi pregiudizi e credere di più nell'umanità. Riceverete un invito affettuoso e sincero. *Salute:* siate prudenti col freddo e con l'umido. Reni e lombi necessitano di caldo.

Ariete - *Lavoro:* affiatamento e successo con i vostri collaboratori e compagni di lavoro. Contatti di settori personali di simpatia. *Vita affettiva:* gli affanni di stramano, ma scompo presto appianati se sarete comprensivi e costanti. *Salute:* via epatiche - reni da salvaguardare. Scongiurate i disturbi con cure appropriate.

Leone - *Lavoro:* agirete con tatto e farete buon uso della vostra intelligenza. Conviene approfittare di questo momento per realizzare i progetti più difficili. *Vita affettiva:* appianamento di beghe amorose. Giudata di concordia e di serenità che giovarà al vostro spirito. *Salute:* scartate i viaggi lunghi e faticosi. Uscite all'aperto col capo coperto, anche se abitualmente non ne fate mai.

Previsioni per i tipi dei Terzi: le vostre stelle procureranno qualche resistenza, ma di poca importanza per l'esito finale dei vostri affari. Gemelli: incertezze nei primi passi. Tuttavia vi crederanno e potrete far valere il vostro punto di vista. **Cancro:** se avrete costanza, trionferete in pieno, dando scacco matto a chi vi pronosticava il fallimento. **Vergine:** la Luna vi influenzerà favorevolmente nel carattere, perciò sarà una giornata questa, di sviluppi e di passi ben impostati. **Bilancia:** non temete se qualcuno deve stare lontano; la distanza non pregiudicherà i vostri rapporti, ma li renderà più saldi. **Scorpione:** siate alla larga degli opportunisti e dai curiosi. Confidatevi il meno possibile, per mantenervi su una posizione di privilegio. **Capricorno:** dovrete trattare nuovamente una vecchia questione che ritenevate già risolta. Altri punti da chiarire si faranno sentire in grado di affrontare un tipo difficile. Presto ritornerà il sereno e sarete contenti della vostra salute. **T. Palamidese**

La salute

Il momento estremo

Quando la morte è inevitabile, i medici cercano di alleviare i dolori del paziente e rendergli il trapasso il più sereno possibile. La classe medica respinge l'idea dell'eutanasia: essa non ammette che si possa accelerare la fine di un malato inguaribile per alleviarne le sofferenze. Ma sovente i sanitari vengono posti davanti al problema di prolungare la vita di un paziente, quando tutte le speranze si sono ormai dileguate. Nella sua disperazione, la famiglia dimentica che la morte condiziona la vita.

Diversi anni fa, un uomo di mezza età fu colpito da una malattia che di solito ha un esito fatale nel giro di sei settimane. Egli venne ricoverato in ospedale alla quarta settimana, per l'insistenza della famiglia che voleva fosse fatto l'impossibile per salvarlo. Il paziente fu assistito con ogni cura, gli furono somministrati farmaci per alleviare il dolore, ebbe cibi a levante nella quantità che il suo organismo poteva sopportare. E' questa la pratica usuale che non prolunga la sofferenza e non ritarda la morte.

Ma qualcuno suggerì trasfusioni del sangue. Questo sembrò rianimare l'infelice e ridare un po' di colore al suo volto, per 24 ore. Venne messo sotto la tenda ad ossigeno per agevolargli la respirazione, gli furono iniettate sostanze per rendere più normale l'attività cardiaca. Vennero pagate dalle infermiere perché si alternassero al capezzale del moribondo.

Parenti ed amici cercarono per ogni dove qualcuno o qualcosa che potesse essere d'aiuto. Un medicinale carissimo venne fatto arrivare dall'estero, perché si era rivelato efficace in un caso analogo. La nuova cura provocò nausea nell'infelice e dovette essere troncata.

Il momento fatale venne rinviato per altre tre settimane. Ma a che cosa servì? Il malato era immerso nel sopore per la maggior parte del tempo, non riconosceva la moglie e i figli, né si rendeva conto di quanto accadesse intorno a lui. Queste tre settimane furono terribilmente tormentose per la famiglia e costarono una somma enorme in spese ospedaliere, infermiere, medicine e dottori.

Le risorse della famiglia affluirono in quelle settimane ed i figli dovettero troncare gli studi. Il denaro messo da parte a questo scopo era stato usato per prolungare, non la vita, ma la morte. Il padre non avrebbe mai acconsentito a questo, se avesse avuto coscienza.

Sete incoercibile

«Dopo aver pranzato al ristorante sento il bisogno di bere diversi bicchieri d'acqua, aranciata o qualunque altra bevanda fredda. Da che cosa dipende?». A questa domanda rivoltaci da un lettore rispondiamo: «Se questa sete si manifesta solo dopo aver consumato il pranzo in un ristorante, è evidente che i cibi ingeriti erano troppo salati o conditi con troppi grassi. La cucina di molti ristoranti ha questo difetto».

Chirurgia estetica

Una lettrice chiede se sia consigliabile un intervento chirurgico per sorreggere i seni cascanti. No. Questo non significa che un intervento di chirurgia plastica non possa essere fatto. La correzione è possibile. Ma perché correre dei rischi quando esistono guaine e reggiseni d'ogni tipo che, in quasi tutti i casi, risolvono il problema?

La moda

Forma e colore

La forma ricca e il colore brillante, messi insieme, danno alla moda un nuovo inno. Se questi due ingredienti sono presenti, il vestito o l'insieme o il mantello dà subito un effetto nuovo e d'alta classe. I vestiti estivi realizzati secondo questa formula hanno avuto un successo immediato. Pur nella semplicità delle loro linee, essi appaiono straordinariamente eleganti.

Senza maniche e privi di colletto, essi si allargano verso il basso nei modi più diversi. In alcuni, il movimento d'ampiezza ha inizio ben sopra la vita e aumenta gradualmente fino al fondo. In altri le linee di contorno scendono diritte fino all'altezza delle anche e poi si allargano rapidamente.

Aggiungete a questa *silhouette* uno dei nuovi colori di moda: arancione, blu elettrico, verde giada brillante, o rosso fiamma, ed avrete certo un vestito che attirerà l'attenzione di tutte le donne.

Il modello qui presentato è stato realizzato da Tesi Traina con seta pesante arancione. Senza maniche e con scollature a barchetta, presenta un pannello centrale svasato al fondo, mentre sui fianchi è trattenuto da una mezza cintura che accentua la falsa piega.

La bellezza

Per la ragazza che lavora

La giovane donna che lavora ha poco tempo disponibile per sé e, se non lo amministra saggiamente, presto o tardi si abituerà alla trascuratezza. Si comincia con l'abitudine d'andare a letto tardi: questo significa dormire al mattino fino all'ultimo momento e fare una toeletta sommaria. Poi c'è la corsa fino alla fermata del tram. Basta il minimo contrattempo per arrivare tardi sul luogo di lavoro. La tensione nervosa aumenta. Vengono i richiami dei superiori. La giornata è rovinata dal malumore.

La ragazza ordinata comincia a prepararsi per il giorno dopo fin dall'ora del pranzo. Consuma il pasto tranquillamente, impiegandovi il tempo necessario. Poi dà uno sguardo al guardaroba. Prepara il vestito per il giorno dopo, controllando cuciture ed orli. Guarda che le scarpe siano in perfetto ordine. Tiene pronto un secondo paio di calze, per l'eventualità di qualche smagliatura all'ultimo momento.

Essa dedica il resto della sera a lavare qualche indumento, a rimettere in ordine i capelli e al bagno. Va a dormire presto, in modo d'avere almeno otto ore di riposo.

Naturalmente, con un programma simile, le resta ben poco tempo per guardare la televisione o per intrattenersi con gli amici. Tutti gli impegni sociali

debbono essere rinviati alla fine della settimana.

Ma così facendo, al mattino, essa può fare colazione tranquillamente, avviarsi al lavoro senza furia e arrivare puntualmente. Risultato: nessuna tensione nervosa (nemica della bellezza), eleganza irreprensibile, anche se modesta, e serenità per tutta la giornata.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

UN PO' DI BUONUMORE

— Da domani mi dimetterò dalla Lega per la protezione degli animali!...

— E' un ballo mascherato? Ma allora dobbiamo andare a casa a cambiarci!...
— No, no. Vanità come siete!...

Affari

— Vedo con piacere che viaggi in macchina. Ti vanno bene gli affari? Che cosa fai?
— Vendo piccoli viaggiatori...
— E guadagni tanto?
— Sì. Non ne ho un gran numero. Ma ogni volta che li vendo, essi ritornano sempre da me...

— Mi pare che il suo numero non debba sempre riuscirgli alla perfezione!...

— Mio marito è intelligente per due!...
— Allora è l'uomo che fa proprio per lei!...

L'amaca dell'atleta...

— Dottore, stamattina lei ha una brutta cera!...

— Oh, che sbadato, signora! Mi sono dimenticato di togliere il cartellino del prezzo!...

Parentela

Due conoscenti parlano della loro famiglia. A un certo punto uno di essi dice all'altro:
— Io ho solo parenti lontani.
— Perché, i più prossimi sono tutti morti?
— No, abitano in America!...

Sospetto

Durante un ricevimento una signora chiede alla padrona di casa:
— Sa dirmi, per cortesia, dov'è la graziosa cameriera che poco fa serviva i rinfreschi?
— Perché, cara amica, ha sete?
— No, cerco mio marito!...

Furbizia

Un tizio che vuole mettere alla prova l'affetto del figlio, gli dice:
— Sono contento di te. E ti propongo una scelta: preferisci la mia salma o cinquemila lire?
— Vedi, papà. Tutto sommato prenda la cinquemila lire...
— E perché?
— Perché ritengo che se lo rifiutassi tu penseresti giudicarmi un imbecille!...

— Ci vorrà ancora molto prima di lasciare la riva?!...

— Mia moglie mi ispira molto!...

— Lei ha uno strano modo di dipingere...

PER GLI OSPITI DI TORINO

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamento - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 527-220
BARBERO: Corso Sebastopoli 154
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 38
Via Nizza 193
MASTER: Via Garibaldi 17
Via Nizza 80
Piazza Statuto 10/a
Corso Orbassano 55
Via M. Cristina 26
Via Cibrario 37
MODE RICHARD: Corso Vitt. Emanuele 36 bis

AEROMODELLISMO Aéro-Models - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Somsellier 24

ANTIQUARIATO Antiquaires - Antiques
APRATO: Portici Barberoux 4, tel. 45-697

ARREDAMENTI Ameublement - Furnishing
DONATI: Tessuti d'arredamento e pajera paints. Via Lagrange 3
POST LINOLEUM: Via Garibaldi 22

ARTE SACRA Art sacrée - Religious art
AL PARADISO (F. Canonica): Via P. Micca 18

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
FROCHET: Via Pietro Micca 6
BIOCCARDI: Corso Vittorio Emanuele 74
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
CAMUSSO: Via Roma 87
MELANI SPORT: V. Cavour 6 ang. via Lagrange
ONNESPORT: Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingeries - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 333
Succ. F.lli SICOLA: Via Roma 60

CALZATURE Chaussures - Shoes
BELE: Via Roma 242 (Piazzetta C.L.N.)
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Marsini

CAMICERIA Chemiseries - Shirts
GIUSEPPE NERI: Via Roma 4

CASALINGHI Articles ménage, Household appliances
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

CONFEZIONI Confections - Making
PRIMULA AZZURRA: Via Pietro Micca 10

CRISTALLERIE Cristaux - Crystal
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Maxini 28
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

DISCHI Disques - Records
ASTORI S.A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello 9

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Maxini 41

FILATELIA Philatelie - Philatelists
TALPONE: Via C. Alberto 30/c, tel. 512-629

FIORAI Fleuristes - Flowers
Succ. DUFOUR: Via Pietro Micca 10, tel. 44-325

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROFICCOLA: Via XX Settembre 2

LIBRERIE Librairies - Bookshops
DRUETTO: Portici via Roma 228

LIQUORI Liqueurs - Liquors
F.A.I.S.S.A.: Piazza S. Carlo 196

MAGLIERIE Bonneteries - Hosiery
ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)

MOBILI Meubles - Furniture
MOBILI ARTIGIANI: Via San Quintino 30
Corso Cairoli 14
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE Bijouteries - Watches
ROLEX-ASTREA: V. Roma 6 ang. P. Castello
RUBLETTI: Via Roma 258 - C. Vitt. Eman. 78

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI - Polyoptic Master: Via Roma 208

PARRUCCHIERE UOMO Coiffeur - Barber Shops
DINO VI DISTINGUE: Cso Vitt. Eman. 200

PELLETTERIE Maroquineries - Pelitry
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, tel. 81-541

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Lace embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via della Orfane 2

PORCELLANE Porcelaines - Chinaware
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Maxini 28
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
La TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 50-938
SERVETTI e C.: Via Redi 1

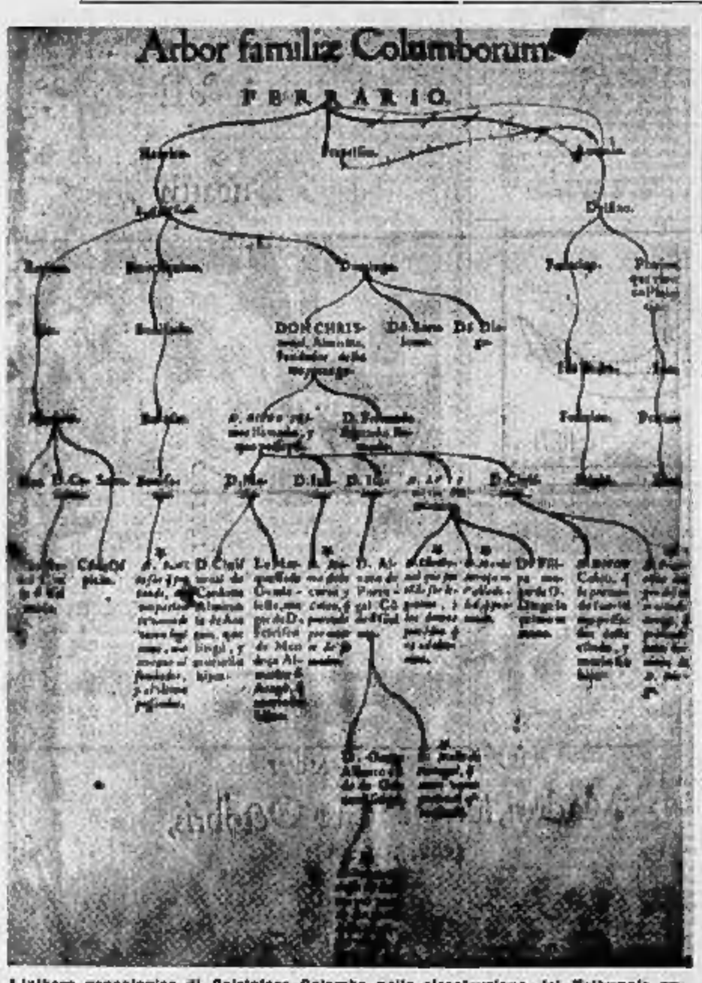
TAPPEZZERIE Tapisseries - Hangings
CARTE PARATI DONATI: Via Lagrange 3
TAPPEZZERIE IN CARTA: V. Mad. Cristina 125

TESSUTI Tissus - Tissues
MAGAZZINI SCONTO: Via S. Fr. d'Assisi 21
TESSUTI: Corso Giulio Cesare 182, tel. 281-802

Rintracciata da uno studioso di Casale in un archivio pinerolese

Piemontesi gli avi di Cristoforo Colombo secondo una sentenza spagnola del 1608

In contrasto con l'atto notarile del 1479 che definisce il grande navigatore «cittadino di Genova», i giudici di Castiglia riconoscono come suoi legittimi successori i conti di Cuccaro Monferrato - Trentaquattro testimoni avevano giurato che lo scopritore dell'America era nato in quel castello, di cui suo padre era feudatario e i discendenti ottennero 12 mila doppie (72 milioni d'oggi) - L'ultimo della stirpe morì nel 1876, prelato domestico di Pio IX



L'albero genealogico di Cristoforo Colombo nella ricostruzione del Tribunale castigliano delle Indie davanti al quale si dibattè per 40 anni la causa ereditaria per l'attribuzione del titolo di duca di Veraguas. I cugini piemontesi furono riconosciuti discendenti legittimi ed ottennero un indennizzo

Nostro servizio particolare

Casale, mercoledì sera.

I documenti che il giovane studioso casalese Giuseppe Ricaldone si accinge a pubblicare in un volume di circa 400 di mole, presso un editore di Torino, redatto in collaborazione con un altro scrittore di cose piemontesi, Giuseppe Colli, paiono destinati a rivoluzionare la biografia finora quasi pacificamente accettata di Cristoforo Colombo, che la maggioranza degli storici contemporanei o della prima metà del secolo XVI (tra cui 27 stranieri) concorda nel far nascere a Genova, fra l'agosto e l'ottobre del 1451, da Domenico, tessitore, e da Susanna Fontanarossa, donna di casa.

Un atto notarile genovese del 1479 in cui Colombo è definito «civis Januensis» non lascia adito a equivoci mentre il titolo del libro, *Cristoforo Colombo manferrino*, suona sfida aperta a questa tesi dei natali liguri del grande navigatore, indicandone il luogo d'origine in Cuccaro Monferrato, paese di circa 700 abitanti, sulla vitifere collina fra Casale ed Alessandria, con un vecchio maniero a pianta quadrata.

E' proprio in questo castello, di cui un Domenico Colombo, consignore con titolo comitale di Cuccaro, Conzano, Rosignano, Lu, Calamandrana, Rocca Palfea, Ricaldone e Bistagno, era feudatario del marchese del Monferrato, che il futuro scopritore del Nuovo Mondo avrebbe visto la luce, primogenito di tre fratelli: Cristoforo, Bartolomeo e Diego. Le prove? Non certo l'atto di nascita (che peraltro neppure Genova, Quinto, Cogoleto e le altre non poche località che pretendono alla gloria di aver raccolto il primo vagito, aristocratico o plebeo, del neonato eletto dal destino a grandi imprese, sono in grado di esibire) mancando di quegli anni anche il registro dei battesimi, unica attestazione di stato civile del tempo.

Le scritture dell'archivio parrocchiale di Cuccaro, infatti, iniziano solo col 1565, quando il Concilio di Trento ne fece preciso obbligo ai sacerdoti che avessero cura d'anime (va aggiunto, con l'occasione, come la pieve dell'antico borgo monferrino appartenesse allora alla diocesi di Genova, la cui giurisdizione si estese dal mare alle sponde destra del Po fino al 1469, allorchè Casale ebbe il suo primo vescovo). Lo scritto di un grade spagnolo di Colombo, un albero genealogico e principalmente le 34 testimonianze giurate di altrettanti contemporanei, rese in una causa di successione dibattutasi, fra il 1569 e il 1608, davanti al Tribunale castigliano della Indie in Madrid, sono i documenti su cui si basa l'affermazione che Colombo può dirsi ligure al massimo di adozione. Manoscritti e carte a stampa provengono dagli archivi di Stato di Torino e di Mantova e da quello privato di una famiglia astigiana, ora stabilitasi a Pinerolo, a cui pervennero per lascito di mons. Luigi Colombo di Cuccaro, prelato domestico di Papa Pio IX, spentosi in Roma, ultimo della sua casata, nel 1876.

I documenti che chiameremo pinerolesi, conservati dal signor Alessandro Bertolero, orlando di Castagnole Monferrato, dei turismo locale non è sicuramente quella datagli dallo scopritore dell'America) Colombo, dopo aver provveduto con copiosi legati al suo secondogenito Ferdinando ed ai fratelli Bartolomeo e Diego, aveva istituito un maggiorasco, trasmissibile in perpetuo ai discendenti maschi, a favore del figlio Diego, nominato erede universale. Il primogenito di Cristoforo, che aveva passato tutta la vita a difendere la gloria e l'eredità paterna, scomparve nel 1568 senza figli maschi. L'unico, don Luis, ammiraglio a vent'anni per virtù del nonno, gli era premorto, lasciando una figlia monaca ed un figlio, Cristoforo, escluso dalla successione perché adulterino. Restavano quattro figlie, Maria, Isabella, Luisa e Cristina, tutte accasate fra la nobiltà spagnola e tutte con mariti e figli in marina dove, con tanta parentela, si ritrovavano presto, senza fatica, al comando di una squadra navale.

Di nipoti non ne mancavano, ma tutti avevano lo svantaggio di discendere dalle donne di casa Colombo ed i loro altisonanti cognomi di Aragon, Mendoza, Ortega e Geiver, con decine e decine di predicati, precludevano rigidamente l'accesso al maggiorasco. Nel mal comune ricorsero tutti insieme alla giustizia del re che decidesse a chi doveva andare la corona ducale con le annesse prebende, ma avevano appena avuto il tempo di scambiarsi le citazioni quando intervenne in causa un pretendente inaspettato, piovuto a Madrid dal lontano Piemonte. Era un certo Baldassarre Colombo, conte di Cuccaro, figlio di Bonifacio, lontano cugino di Cristoforo, ma monferrino come lui e quel che più conta, «discendente da maschio in maschio legittimo», come scrisse da solo nell'istanza, non avendo i soldi per pagarsi un avvocato.

Le prove il avrebbero per delega (leggi diremmo per rogatoria) davanti al Senato ducale di Casale dove comparvero 34 testimoni a deporre sulla parentela di Baldassarre con Cristoforo. Dieci nobili, fra cui il conte Radicati di Cocconato, il conte Sacchi-Nemours (casata tuttora esistente a Genova), il conte Cavaglià di Frassinetto, il cavaliere Isola di Vignale ed il conte Calleri di Vignale, sei ecclesiastici (più anziano fra tutti Agostino Corbellario, priore del convento di Crea) e 18 borghesi e popolani, furono concordi nel dichiarare che Cristoforo, come i suoi fratelli Bartolomeo e Diego, era davvero figlio di Domenico, castellano di Cuccaro, partito a cercar fortuna a Genova coi vent'anni. A portarlo sul mare era stata uno di Vignale, Giuseppe Ardizzino Pià (della stessa famiglia nobilitata più tardi dai Savoia col titolo marchionale di Brunoi) attivo nel porto di Savona. La fama acquistata da Colombo al servizio di Spagna era viva in Monferrato e se ne parlava come d'una gloria locale. «Quando ero bambino — dichiara Alberto Sacchi-Nemours, di anni 60 — il mio precettore, don Domenico Guala, spiegandomi l'Eneide commentava che Enea navigò proprio come il Cristoforo di Cuccaro». Ed il vegliardo Bongiovanni Cornacchia, che dichiara 120 anni di età: «Mentre giocavamo a carte si venne a parlare d'un giovane che era andato ad imbarcarsi a Genova e taluni dissero: speriamo che faccia fortuna come il Colombo di Cuccaro».

Ritenuta sufficientemente dimostrata la parentela con Cristoforo Colombo (Franceschino, trisavolo dei conte Baldassarre e Domenico, padre del navigatore, erano fratelli, nati da un Lancia, signora di Cuccaro) il postulante fu messo in lista con tutti gli altri e si riprese a Madrid la causa per l'araldità. Baldassarre non doveva vederne la fine anche perchè quarant'anni sono quasi la vita di un uomo. Si era ormai stabilito in Spagna per seguire le vicende del processo e viveva stentatamente del poco che poteva avere da casa e dagli amici; la sua almeria stinta e le sue calze a brandelli erano note

Qualche successo lo ottenne e fu quando denunciò Francisco, *Almirante de Aragon*, che aveva strappato un foglio del testamento del bisnonno materno Cristoforo, recante un codicillo che gli nuoceva. Filippo III destituì tre giudici e fece ricominciare daccapo la causa. Poi Baldassarre si rivolse contro un altro pretendente, Bernardo Colombo, d'un ramo ulteriore della sua famiglia, stabilitosi a Genova, che aveva cercato di trionfare con false testimonianze: il subornatore fu perciò escluso dalla causa ed espulso da Madrid.

Quando il tenace litigante morì, nel 1589, dopo aver fatto stampare a sue spese ben 167 capitoli di prova del buon diritto ad ereditare da Colombo, la causa gli era costata già 5000 scudi 1.250.000 lire odierne) e la sentenza era ancor lontana. Il duca di Mantova gli era stato largo di appoggi e di buone parole, ma quattrini pochi, nonostante le molte suppliche: 500 scudi (37.500 lire). Proseguì la causa suo figlio Mario che l'aveva raggiunto in Spagna, prendendo servizio come alfiere, per non morire di fame, in un reggimento di guardie; poi, fini per stancarsi, chiese il congedo e tornò in Monferrato nel 1601. Intanto Filippo II era morto ed il suo successore Filippo III, fra la poche cose buone del suo governo di inetto, emanò finalmente, sette anni dopo, la tanto attesa sentenza; questa conferiva il maggiorasco a Don Pedro Colón, discendente da Diego per via di donna ricongiungendo perciò in Baldassarre un cugino in VIII grado con Cristoforo ed ordinando che fossero pagati ai suoi figli, a titolo di indennizzo, sull'asse ereditario, 12 mila doppie d'oro (quasi 72 milioni d'oggi). Il che risultò fu fatto con gran giubilo dei Colombo monferrini che di quattrini ne avevano sempre visti pochi.

Che essi fossero veramente i legittimi discendenti dell'*Almirante* lo conferma Don Pedro in una lettera alla regina Elisabetta di Spagna, riferendo di un suo viaggio verso Milano: «Arrivo a Cuccaro, dove trovo i parenti miei» e, più oltre «Benché non mancassero al mio avo doti di intelletto e di animo, la fortuna non volle farlo nascere privo di nobiltà, facendolo uscire dai conti Colombo di Cuccaro».

Se non è raggiunta con ciò la prova della nascita piemontese di Colombo, pare indubitato che validi argomenti militino a favore dell'origine subalpina dei suoi antenati. Che egli sia uscito da famiglia popolana di Genova o da stirpe patrizia in Monferrato è certo però proprio in tema di nobiltà, come l'unico titolo d'essere che Colombo abbia mostrato di ambire sia stato quello di «genovese». Tale infatti si definì nel suo testamento, segno evidente che, pur non rinnegando la sua probabile ascendenza piemontese, era alla città marinara che aveva dato il suo cuore.

Domi Gianoglio

Lo stemma dei conti Colombo di Cuccaro da cui discenderebbe il navigatore. Il motto era: «Spes, fides, charitas».

Atto notarile dell'agosto 1479, che attribuisce a Cristoforo Colombo la nascita a Genova (documento scoperto nell'Archivio di Stato in Genova; nel rigo 8° della 3ª colonna si legge: Cristoferus Columbus civis Janue)

Santa Margherita col cuore in gola

L'amico di Soraya gioca brutti scherzi

Da terra sembrava che l'attore Hugh O'Brian si fosse inabissato col suo motoscafo - Nel Tigullio è il momento degli italiani: 100 mila su cinque spiagge - Ancora preferito il «bikini» dalle giovani bagnanti

DAL NOSTRO INVIATO

Santa Margherita Ligure, mercoledì sera.

E' arrivato il momento degli italiani. Il Ferragosto, ormai imminente, ingoia o cancella le falangi di inglesi e tedeschi che ancora quindici giorni fa dominavano sulle strade e sulle spiagge. Entro sabato, qui, sono attesi 75 pullman di stranieri (di cui 40 provenienti dalla Germania) ma saranno poco più di una goccia nella marea di milanesi, piemontesi, emiliani, veneti e liguri che affolla e stipa le cinque spiagge del golfo del Tigullio: Zoagli, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Paraggi e Portofino.

Neanche chi ha prenotato in tempo può avere la matematica certezza di trascorrere un Ferragosto tranquillo in riviera. I «maîtres» ed i portieri di albergo lottano, impassibili e disciplinati, con le richieste più insistenti di una camera, anche senza bagno e vista sul mare. Le due signorine americane che, per il vezzo dell'incognito, insistevano per ottenere le stanze prenotate sotto i nomi di «Lilian e Dorothy Smith», se le sono viste rifiutare finchè la magione, soccattatissima, ha rivelato il proprio vero cognome: Lilian Gish, la «star» del cinema muto, scoperta da Griffith e che qualcuno ha capelli bianchi ricorda ferma ancora in «Giglio infranto», edizione 1919.

Oggi si calcola che le cinque spiagge, complessivamente, ospitino 100.000 turisti, una media di 20.000 per città. Forse la cifra è esagerata ma un'occhiata al porticiolo di Santa Margherita Ligure — dove sono ammassate non meno di trecento grosse imbarcazioni, dal panfilo al motoscafo d'alto mare — dà la idea che la cifra, comunque, non sia molto distante dal vero.

Se le spiagge non hanno più un metro di spazio libero, le strade non si trovano in migliori condizioni. In circa 48 ore 10.000 veicoli hanno imboccato l'«Aurelia» a Genova diretti a levante: 8000 vetture, 2000 motociclette ed un migliaio di pullman. La strada è rimasta intasata più volte e in diversi punti; la media della velocità non ha mai superato i 40 km l'ora. E' bastato un leggero incidente fra due auto al passo della Ruta, presso Rapallo, per bloccare il traffico e formare una colonna di trecento veicoli ferma sulla salita di Recco. L'«Aurelia», già insufficiente nel '51, non è molto mutata da allora: qualche curva è stata allargata, qualche serpentina rettificata. In sostanza siamo rimasti a trent'anni fa.

Neanche in mare, ad essere precisi, c'è molto spazio per circolare, a meno che non ci si voglia spingere parecchie miglia al largo. Lungo la costa, le acque di sei nautico di Hans Nöbl e di Gigi Pigoli occupano, con i loro allievi (magari illustri come Soraya e Alan Cummings, figlio del «re degli alimentari in scatola»), la fascia marina più vicina a terra. Oltre, lovesci, sfrecciano motoscafi e fuoribordo e i vaporetti che fanno servizio fra le cinque spiagge — e quelli che provengono da Santa Margherita Levante, Chiavari e Camogli — debbono procedere con la stessa oculata prudenza delle auto sull'«Aurelia».

Il «fuoribordo» del rude Hugh O' Brien, fido e tenace accompagnatore di Soraya, è molto ammirato per le sue evoluzioni al largo della Cervara, fra Santa Margherita Ligure e Paraggi. Quando l'attore del «western» televisivi americani non guida la sua rossa «Thunderbird» o non balla e non ride o non beve con l'ex regina della Scià, scorrazza in «fuoribordo» da un capo all'altro della riviera e si diverte a far stare col cuore in gola i suoi ammiratori perchè ogni tanto, visto da terra, sembra sparire in una «virata» inghiottito dalle onde.

Chi non ama gli sport d'acqua — come il biondo Corrado Pani venuto a Santa Margherita con la troupe del film «Whisky e mezzogiorno» — può dedicarsi al «go-kart», alle corse notturne in auto a Portofino («la strada più bella del mondo») l'hanno definita) dove i giovani si divertono a lanciare le loro potentissime auto mascherate con vecchie carrozzerie oppure trascorrere la serata in un night club a sentire Peppino di Capri o don Marino Barreto, saluto fra un napoletano emigrato ed un regista cinematografico.

La clientela non manca: anzi, non si sa dove sistemarla, in questi giorni. Grazie allo sviluppo dell'edilizia ricettiva, la città, quest'anno, dispone di quaranta alberghi (uno di lusso, due di prima categoria, dieci di seconda, sette di terza e tre di quarta, oltre ad una ventina di pensioni). I prezzi oscillano fra le 10.000 lire della pensione completa all'Imperiale», le 8000 degli alberghi di prima categoria, le 6000 di quelli di seconda, le 3-4000 di quelli di terza, le 2500 di quelli di quarta e le 3-4000 giornaliere delle pensioni.

La più forte corrente turistica, però, punta ancora sulle camere e le case di affitto, magari in collina, con la vista completa sul golfo.

Sir Lawrence Olivier e lo scrittore James Jones, autore di «Da qui all'eternità», hanno scelto una villetta ch'è collegata al litorale da una stradicciola che conduce direttamente agli scogli. E' come avere un pezzo di mare privato, tagliato fuori dal rumore delle spiagge, raggiunta soltanto da qualche imbarcazione e dai soliti amanti della tintarella.

Lungo il litorale non vi è scoglio, ormai, che non sia occupato da bagnanti e — sempre più radi, però — da pescatori subacquei. Una statistica curiosa (non si sa davvero su quale base sia stata redatta) informa che quest'anno la popolazione turistica femminile di Santa Margherita è aumentata del 18 per cento rispetto all'estate '60. Le giovani e le giovanissime sono davvero molte, tutte abbronzate e poco sofisticate. Il «bikini» è ancora il loro tipo preferito di costume da bagno (i colori dominanti sono il verde bottiglia e il rosso cardinale; quasi ignorato il bianco) mentre per il «dopo bagno» si è estesa anche qui la moda della Costa Azzurra: le camicette di sangallo sono (ma molto corte...) da lasciare scoperta l'epidermide alla vita.

E' passato di moda, invece, il bagno di notte a Paraggi (dove un tempo si favoleggiava di ragazze svedesi che, compiici le tenebre, sdegnavano anche il ridottissimo «bikini»). Le madri e le non più giovani affollano i caffè e si danno convegno al «Colombo» dove sotto la regia di Renzo Barbieri, direttor di «Whisky e mezzogiorno», i bagnanti si divertono a fare da comparse.

Giuseppe Mayda

Incontro a Cap Martin con la figlia dell'armatore greco Livanos

Tina Onassis scrive un libro sull'ex-marito e Maria Callas

Si parla anche di una riconciliazione - Arriva a Montecarlo un «commando» di celebrità: Frank Sinatra, Dean Martin, il cognato di Kennedy Peter Lawford e Janet Leight - Marcel Carné prepara un nuovo film con Caterine Spaak - Sulla Costa si vede, ma di rado, il colonnello Townsend ormai padre felice

Nostro servizio particolare

Cap Martin, mercoledì sera.

Abbiamo incontrato per caso Tina Livanos, ex Onassis, del «Pirata», il famoso ristorante a mare del Cap Martin, dove si reca spesso Silvana Mangano con tutta la famiglia. Era a cena con Edda Rodin e Porfirio Rubirosa, ma sono partiti presto.

Tina zoppica ed è costretta ad usare due grucce per non sforzare la gamba che si è fratturata quest'inverno sciando e che non è del tutto guarita.

Il volto dalla giovane signora è sofferente e melanconico e si vede che ha attraversato momenti duri. Sulla Costa si dice che stia scrivendo le sue memorie, la sua vita con Onassis. Sembra strano, perchè il suo passato è ancora breve e ha un solo grave neo, la rottura col marito, e una sola ombra, Maria Callas, che però sono in molti a dire si tratti di un'ombra lontana.

Mentre infatti la contessa miete allori nella sua Grecia, Onassis, che pure si trova anche lui nel proprio Paese con la figlia Cristina, non ha assistito alla «Medea» a Epidauro.

E' difficile fare illazioni, poichè l'armatore e la soprano hanno lasciato Montecarlo insieme a bordo del panfilo «Christina», ma i soliti bene informati precisano che è proprio per darsi una prova di amicizia e di vera e sola amicizia che Onassis l'assiste nella ripresa artistica, specialmente nella patria comune, ma che mai concederebbe alla propria moglie, qualora intendesse sposarla, di calcare le scene, sia pure liriche. Ora sappiamo che Maria Callas è impegnata con la «Scala» e allora non sembra probabile che ci siano matrimoni in vista.

Riconciliazione con Tina? Questa si trova al Castello della Croé, ospite di suo cognato Niarchos e di sua sorella Eugénie, ed è con lei il figlio Alessandro.

Può anche darsi che nelle lunghe e quiete ore nel parco stupendo del castello, con i suoi che la circondano d'affetto e di cure, Tina senta la nostalgia di una vita familiare propria e cominci a pensare alla possibilità di passare la spugna sul passato. Qualora fosse, è evidente che aspetterebbe che l'epilogio Onassis-Callas si chiarisca per quello che è o vada alla fine.

Già da tempo non si unisce più il nome di Tina a quello di nessun ammiratore. Quello di Reinaldito Herrera, se fu un «flirt» unilaterale o bilaterale, è finito o forse il bel giovanotto è stato ingabbiato da Tina come vicina alla propria dignità di bella donna tradita.

E' in arrivo un «commando» di celebrità per la festa di venerdì a beneficio della «Croce Rossa»: Frank Sinatra in testa con Dean Martin e moglie, Peter Lawford e moglie (il cognato di Kennedy), Janette Leight, Anne Garagan, nipote del Kennedy e, naturalmente, i genitori di Kennedy, che nei giorni scorsi hanno ospitato il figlio Robert, detto Bob, ministro della Giustizia, con la propria consorte.

Sull'estremo limite del Cap Martin, c'è il gruppo Spaak-Carné. Charles Spaak e Marcel Carné stanno combinando la reincarnazione cinematografica di Germinal di Zola, con Caterine Spaak, nuova interprete d'intende. Caterine, da parte sua, fra un bagno e l'altro, impara a «nuotar» la chitarra e studia la sua parte per la commedia del padre L'indiscusso comandamento, che andrà in scena a Parigi quest'inverno.

Da queste parti, ma per brevi ore, si è visto anche il group capitain Townsend, che però, da quando è padre felice, non fa più scomodare i reporters. Costoro invece sono sempre in agitazione per i furti dei gioielli. L'ultimo è quello ai danni della cantante Ronde Caron, moglie del famoso attore comico Fernand Raynaud. Le hanno rubato la collana di brillanti, del valore di 15 milioni di franchi, che il marito le aveva regalato per il quinto anniversario del loro matrimonio. Raynaud ha promesso un premio di 3 milioni a chi la riporterà.

Maria Rossi

Anche l'eroe del «Kon-Tiki» ha tifato per Miss Muretto

Thor Heyerdhal è stato sindaco per un giorno - Eletta una diciottenne di Bergamo - Al 2° posto una studentessa torinese che somiglia a May Britt

Dal nostro corrispondente

Alassio, mercoledì sera.

Quest'anno la «gran cagnara» del Muretto di Alassio, al suo nono anno di vita, è stata organizzata sotto un'impronta signorile anche se ha continuato ad essere caratterizzata da effervescenti aspetti goliardici.

Tutto si è svolto in una perfetta armonia e disciplina; anche l'elezione di «Miss Muretto» non ha avuto le consuete lunghe code di commenti e pettegolezzi. Si son viste tante e compita persona spogliarsi dalla loro austerità per familiarizzare anche per poche ore con la vita ambientata dei ragazzi.

Lo stesso scrittore-esploratore Thor Heyerdhal, il leggendario e molto conosciuto navigatore dell'Oceano Pacifico a bordo della zattera «Kon-Tiki», è sceso dal solitario eremo di Colla Micheri, dove ha la sua villa, per lasciarsi eleggere sindaco del «Muretto '61» e con la colossale chiave della città in mano ha invitato i 20 mila ospiti di Alassio a vivere giocosamente e spensieratamente l'originale giornata.

Il corpo delle ragazze-vigile, nel loro caratteristici shorts, piantate a disciplinare il traffico in molti incroci cittadini, ha ancora una volta, divertito e destato molto buon umore tra gli automobilisti.

Persino un'auto della polizia stradale, in servizio di staffetta sulla via Aurelia, scambiata per una comune vettura è stata fermata dalle ragazze-vigile. Una di queste, la torinese Maria Grazia Monticone, ha chiesto all'agente-autista di esibire il tesserino. Il poliziotto l'ha fatto molto volentieri.

L'attenzione è poi stata accentrata dall'esibizione di scatenati *Can-Can* e *Charleston*, del balletto «Bishop-Girls» della Tv inglese: sei ragazze, giunte appositamente in aereo da Londra per portare l'omaggio ed il saluto ad Alassio da parte dell'attore-cantante Max Bygraves, che era stato eletto l'anno scorso «Sindaco del Muretto».

Vi sono poi state le esibizioni delle «Milan College Society» con le cantanti Wanna Ilka e Monna Lilla; e del l'orchestra jazz dell'Original Lambro Jazz Band» e del famoso cantante-pianista Wee-Willie Harris, l'uomo dai capelli rossi avvolto nella pellicola di pantera, che era apparso nel film *Europa di notte*.

Hanno firmato la piastrella del «Muretto» i componenti dei due complessi jazz «Milan College Society» e «Original Lambro» nonchè il sindaco del «Muretto», Thor Heyerdhal.

Nella serata, la manifestazione si è spostata sul «Roof Garden» per l'elezione, da parte di una giuria composta esclusivamente di giornalisti, di «Miss Muretto».

E' stata eletta la bergamasca diciottenne Fulvia Rinaldi, una ragazzina abbastanza calma, molto abbronzata, che dice di aspirare per sua salvaguardia al matrimonio; alla non nasconde però ambizioni artistiche.

Il suo carattere è molto abbastanza e per questo ha avuto la maggioranza dei voti, dato che impersona più delle altre il tipo di «Miss Muretto».

Seconda è risultata eletta una torinese, la ventitreenne Lelia Macario, bionda, anch'essa piccola, calla, studentessa di lingue. Ha dichiarato di volersi sposare prestissimo. Nell'insieme assomiglia un po' all'attrice May Britt. Dieci giorni fa era stata eletta, qui ad Alassio, «Miss Sorriso».

La terza classificata è una ragazza di Monza, giovanissima: si chiama Ornella Pastorino, è alta m. 1,65, bruno-scura, frequenta ora il liceo scientifico; il padre è professore in un Liceo. E' stata segnalata per bellezza anche un'altra ragazza: si tratta di una torinese, Maria Casalegno, ventiduenne, bruno-scura anche lei, che frequenta il terzo anno di economia e commercio. Il padre è un geometra, libero professionista. Il suo avvenire si fonda esclusivamente sull'insegnamento: la ragazza, vuole cioè essere professoressa in un istituto per ragionieri.

La manifestazione è terminata poi nel locale «La Capannina», dove il presentatore-animatore Tony Martucci ha ricordato che quest'anno si deve registrare la mancanza del chitarrista-autore Cosimo Di Ceglie, quegli che ha composto la famosa canzone «Sul muretto di Alassio», assente per una grave indisposizione.

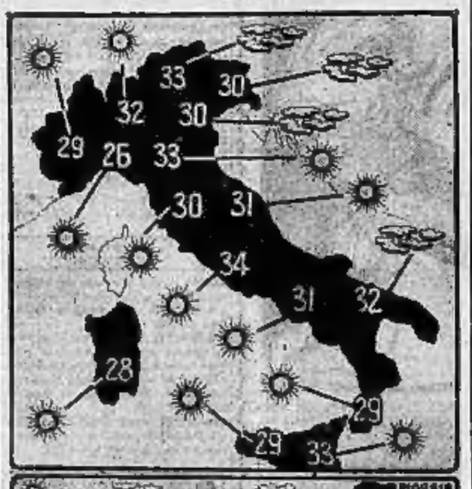
Vittorio Costa

Fermati due giovani evasi dal riformatorio di Volterra

Savona, mercoledì sera.

I diciottenni Gianprimo Pagliari di Milano e Vincenzo Nicchi di Palermo, ch'erano fuggiti dal riformatorio di Volterra, sono stati fermati ieri a Savona da alcuni agenti di polizia. I due avevano raggiunto la città ligure con l'autostop ed avevano per meta Milano.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel cuore delle città).

Morende una quindicenne schiacciata da un autotreno

Alessandria, mercoledì sera.

In prossimità del passaggio a livello di Spinetta Marengo travoltaVa in bicicletta la studentessa Margherita Mancuso di quindici anni. Improvvisamente un pullman si metteva in moto investendo la ragazza che da una ruota posteriore dell'automezzo veniva scaraventata a terra sul lato opposto della strada. In quell'istante sopraggiungeva un autotreno e la ruota sinistra del rimorchio sfracellava le gambe della giovinetta, che è stata raccolta in condizioni disperate.

Restif de la Bretonne

Vittoria Dorneval

XXXVIII — *Dopo una giovinezza densa di avventure galanti, il tipografo Nicola Restif, sposato all'età di 35 anni con Agnese Lebègue, moglie deplorevole, si lancia a 52 anni nella letteratura con un romanzo intitolato* La famiglia virtuosa, *che non ottiene alcun successo. Scrive in seguito* Luvilla *e* I progressi della virtù. *Il piede di Fanchette, che vengono bene accolti. Poi una sconosciuta Pormagrato, approvato da un censore che però ritira il suo visto quando l'opera è già stampata.* Restif teme *di essere denunciato e mette al riparo la moglie e le tre figlie mandandole a La Bretonne, in Borgogna. Ma il Pormagrato, finalmente autorizzato, è un successo. Agnese ritorna con le due figlie (Elisa è morta) a vivere con Restif e si prende un nuovo amante, l'orologiaio Admirant, mentre Restif si consola con la bella Elisa Tuloup.*

Accorgendosi che Elisa Tuloup gli diventava cara, Restif ebbe «la forza di non più rivederla; volevo un po' più al adesso — scriverà più tardi —: ero più virtuoso». Tutto però è relativo. In effetti Restif si è soltanto senza gioria. Una sera egli incontra nei dintorni dell'Opera una bella fanciulla con il viso seminascosto da un'ampia cappa. La abborda e si mette a chiacchierare. La ragazza ha 17 anni ed è «figlia di un avvocato, in lite con i suoi genitori che ha abbandonato per tuffarsi nel disordine». Si chiama Vittoria Dorneval. Si lascia accompagnare fino alla porta della sua

abitazione, in rue Nouvelle-Halle, da Restif che, turbatissimo dalla sua giovinezza e dal suo straordinario fascino, si separa da lei con rimpianto. Molto preso dall'elaborazione della sua *Mimografia o Idee di una onesta signora per la riforma del teatro nazionale*, Restif per qualche tempo non si reca in rue Nouvelle-Halle. Quando vi si reca apprende che Vittoria ha cambiato alloggio ed abita in rue de Santonge. Vi si precipita e scorge Vittoria che si affaccia alla finestra. Questo piacere per il momento è sufficiente per Nicola. Inaugurando la sua mania delle inserzioni, traccia su

un muro, in latino: «1760, 8 Thris, Victoria vien» (1759, 8 settembre, vista Vittoria). Ritorna sei giorni dopo e, questa volta, sale nella bella. Le parla uno dei suoi ultimi libri: *La figlia naturale* e la trova intenta alla lettura de *Il piede di Fanchette*, di cui si dichiara entusiasta. «Mi ricevette — scrive Restif — come un vecchio amico. Nel corso della brillante conversazione constatai che era dotata di un'intelligenza e di un'esperienza fuori del comune». Vittoria e Nicola fanno colazione insieme. Vittoria racconta a Restif di essere fug-

gita da casa perché le vogliono fare sposare un vecchio ripugnante e che il suo primo amante è stato un moschettiere. «Allora, perchè non anche io?» si dice Nicola. «Voi siete un uomo che ho molto desiderato!» finisce per ammettere Vittoria. Nicola giudica di non dover più esitare ed abbraccia la bella ragazza. «Fu una felicità divina... — scrive Restif. — Gli dèi dell'Olimpo hanno le sensazioni che provai o non ne hanno di più piacevoli...».

SEGUE: La famiglia parigina

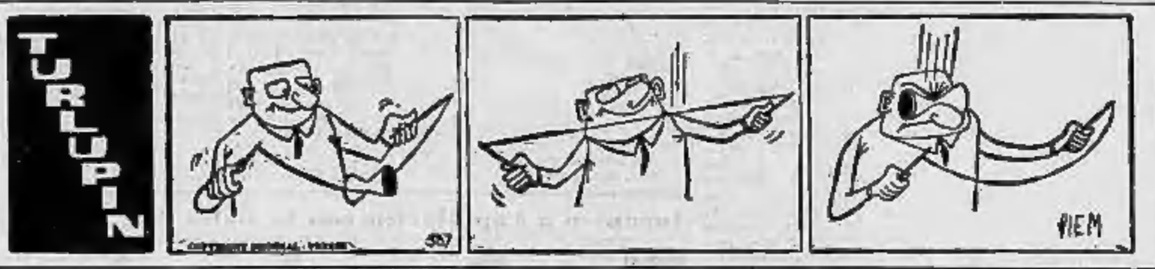
LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

CCXXVIII — *Mentre a Napoli la repubblica vacilla, in Calabria la controrivoluzione guadagna terreno. A Palermo, re Ferdinando prepara una lista di condannati a morte e vi include Luisa colpevole di avere denunciato un complotto.*

COPYRIGHT MONDIAL-PRESSE

Accanto a Salvato, malgrado il suo grande amore, Luisa non riesce a essere completamente felice. Il pensiero di suo marito, per il quale ella prova tanto affettuoso rispetto, le provoca dei rimorsi costanti. Poi, c'è questo disgraziato affare dei Backer che ella non può allontanare dal suo spirito... La scoperta di una futura maternità se serve a rendere Salvato pieno di orgoglio, non dà a Luisa quella felicità che ella meriterebbe. Luisa ha l'impressione di usurpare la sua gioia. Andrea Backer, tuttavia, ha molto riflettuto dopo il suo arresto. Egli è convinto che Luisa, troppo buona e troppo onesta per fare del male, non ha potuto denunciarlo. Nella sua prigione, egli sa che non può attendersi nessuna grazia. Ma la morte non gli fa paura ora che egli può restituire alla donna amata tutta la sua stima. Con suo padre, egli procede alla liquidazione dei loro affari e istituisce Luisa sua legataria universale con l'obbligo di versare una grossa somma per le vittime della guerra. Luisa è in procinto di partire con la vecchia Nanno, incaricata da Salvato di portarla in luogo sicuro, quando riceve il testamento di Andrea Backer. Immediatamente, Luisa cambia parere e decide di rimanere a Napoli per adempiere la missione che le ha affidato il giovane banchiere. La preghiera di Salvato non servono a far cambiare la sua decisione. Ella ne dà immediatamente comunicazione ad Andrea Backer e il giovane finanziere prova una immensa gioia che gli fa sembrare la sua morte meno odiosa.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 36, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio esercitato aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la cifra della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono assegnare il mittente presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del recapito per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non recapitate se assicurate a raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI L. 130 per parola

ACQUISTIAMO pelli ed prodotti lavoro occasione articoli moda bambino commerciali. Telefonare ore pasti 490-835.

ARCIOCCASIONE stenotipisti trapunti turni marca dimostrati rivivamente pubblicati. Telegrafi, Valeggio 4.

AUTOGRU' Grudg ed altre vi noleggiamo qualunque con esperto personale per ogni necessità di impiego. Scrivere telefonare 280-000 Torino. Urbino, corso Giulio Cesare 338. 514

INDUSTRIALI, impresari, costruttori, per vostro necessità di autogrù per sollevamento, spostamento pianoforte macchinari impianti e strutture, rivolgetevi a Ubino, Torino, corso Giulio Cesare 338. Telefono 280-000. 514

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grondaia, lamierini spessori 8/10 a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

OCCASIONE vendo torno cattolica Italmondi, benissimo carrozzato automatico 31/m Revolti Pavazzo armatura. Telefonare 763-001, Biella. A23477

OFFICINA meccanica con trasporto, tornio, limatrice cerca lavoro. Laporta, S. Germano, Casale Monferrato.

PROGETTISTI tecnici, risolviamo qualunque vostra difficoltà sollevamento, spostamento, piazzamento impianti e strutture con nostro autogrù eccezionale portata. Scrivere, telefonare 280-000. Ubino, Torino, corso Giulio Cesare 338.

SPELLATORI, martinetti, cavallotti, estrattori, cilindri, attrezzi per il servizio dell'auto. Ribor, via Plava 32.

SPECIALIZZATI costruiamo riparazioni servizio opere murarie acquedotti eseguiscono su richiesta lavori civili: Scrivere a Pubblicità Stampa 1139 — Torino a. A23150

TENDE canadesi 12.21 da 180.000. Rivolgersi cambio. Tel. 380-375.

VENDESI cementine presso Grugliasco 400 tonnellate pisel 0/30. Telefon. 790-242.

VENDO compressore l. 100 volt 220-380. Telefonare 661-033. A23300

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ELPIDE, unica termocoperta termoelettrica affidabile contro congelamento parti. Copiferenti ogni altra. Cumiana 83, telefono 31-450. 757

ARCHITETTO ingegneri costruttori: servizi, lavagne pubblicità, artigiano esegue concorrenza assoluta. Telefonare 673-041.

ARTIGIANO con pantografo trilineare-le accetta lavoro anche in serie. Telefonare 190-741. A51990

RIPRODUZIONI lavori idraulici elettrici civili industriali, massima competenza ed accuratezza. Telefonare 674-521.

SOC. CAPITALI CERCHIONI BILIEVI AR. L. 130 p. p.

A.A.A.A. PIRRAUTO, via Galliano 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati su autoveicoli (anche ipotecati alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, commercianti, esercenti, artigiani, operai, pensionati. Rateazione massima. Trattative rapidissime. Sede unica.

A.A.A. ITALPUDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6, tel. 683-801.

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 856

A buon prezzo causa vecchiaia vendo calda trattoria 25cmx, ottimo proprietario, cambio non alloggio o avviamento simile garanzia. Telef. 690-041 A51455

A privato ritiro macchine da scrivere e chiocco giornali. Telefonare 655-262.

ATTENZIONE vendo avviatissimo giornalino articoli sportivi, San Paolo 100.000 giornalieri, affitto 60.000, richiesta 5 milioni. Telef. 934-146. A51507

AFFARISSIMO, cedesi bar cedo causa commerciale, motivi salute. Escludo intermediari. Telef. 554-077 prima ore 11.

AFIA, PIETRO MICCA 16, TEL. 45-633, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI GARANTITA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

ALASSIO bar semiattrezzato forte incasso dalle 7 mane, affarone, cedesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 3259 — Torino a.

AUTORICAMBI auto-moto accessori avviatissimo vendesi. Investimento. Francia 221, Torino. A51483

AUTORIMESSA moderna, 320 macchine, unico salone, reddito 1.850.000 mensili, vendesi 12.000.000 causa sciogliemento società. Rubino, Saccarelli 34. 356

AVVIATA fabbrica cerniere lampo 5 milioni mensili fatturato aumentabili, cedesi convenientemente. Scrivere a Pubblicità Stampa 1178 — Torino a.

AVVIATA macelleria bovina, centrale, vendesi o affitasi. Telefonare 47-678.

FABBRICA prodotti chimici cedesi causa malattia, affarone. Scrivere a Pubblicità Stampa 1155 — Torino a. A50671

FARMACIE, laboratori, aziende affini cessione vendita, combinazioni varie stabile costruzione fabbricato. Della Rocca 58. 300

FRUTTA centrale 15.000 giornaliere listi cede 2.400.000. Telefonare 657-615. A51573

IMPORTANTE centro turistico vallo d'Aosta cedesi redditizio Hotel Ristoro 20 camere. Tel. 31-374, ore 12-14.

LABORATORIO arredamenti attrezzato per lavori falegnameria in serie vendesi affittasi convenientemente. Tel. 84-489, ore 13-16. A50715

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Lattaria, Saluzzo 21. 1014

MACELLERIA cedo, causa S. Secondo, sempre negozio ed retro, lunga locazione, tutto attiva. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1216 — Torino a. A23172

MATERIE plastiche negozio avviato trasmesso elevato reddito con ingresso causa personale. Reddito dimostrabile. Centrale, ottimo affare. Addio signora e famiglia. Telefonare 837-023. A42864

OCCASIONE, cedesi grande albergo recentemente ristrutturato, ricevuto sovvenzione. Casella Postale 52, Ubaro Marina.

PANETTERIA rivendita, buona posizione, affittasi gestione persone pratiche. Telefonare 535-897. 360

PASTIFICIO cedesi o garanzia persona pratica moderna lavorazione. Telefonare 890-048 A50833

RAPALLO sopr cedesi caffè in piena attività centrale riva Roma. L. 2.500.000 trattabili. Scrivere a Pubblicità Stampa 3233 — Torino a.

ROSSIN, S. Donato 13, cede drogheria ottima, zona Francia, 30.000 giornaliere, 3.500.000. Occasione. 461

ROSSIN, S. Donato 13, cede bar moderno, ottimo, nuovo, zona Francia, 35.000 giornaliere, 7.500.000. 461

ROSSIN, S. Donato 13, cede rivendita pane, licenza drogheria, nuova, modernissima, 45.000 giornaliere, 5.000.000. 461

SANREMO cedesi laboratorio bar semiattrezzato affittasi alloggio ottimo arredato eventualmente intervenanti. Agenzia Roma, Sanremo p. 1. 26300

SANREMO affittasi libreria, cartoleria, dischi, cancelleria, cedesi. Occorre cauzione. Agenzia Roma, Sanremo, P.12.

TRATTORIA caffè biliardo, alloggio, ottima centrale, lavoro assicurato, 60.000 giornaliere, commerciale, adatto famiglia, cedo. Telefonare 687-320.

URGENTEMENTE acquisterei rivendita pane, latteria, tavolaccia, tramezzini rosticceria. Telefonare 546-055. 461

VARAZZE cedesi ingrosso vini, liquori, succo salute. Ventura (S. Nazario).

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A Santa Rita, cara nuovissima, alloggio cinque camere cucina, libero subito, 4.500.000, altre trattasi. Archiardi, Settembre 58. 522

A Settimo, via San Mauro 22, espansione metallico 500 fino 1000 mq., con uffici, alloggio, garage, pronto fine settembre, vendesi, affittasi. 61647

ABITABILE immediatamente, alloggio quattro camere, cucina, due camere cucina San Paolo 2.500.000. Archiardi 47-374.

ACQUISTASI terreno pertinenza 10.000 camere, pagamento camere. Autocrane, Umberto 43, telefono 537-430. 672

ACQUISTEREI contanti alloggio semicentrale affittato vera occasione. Scrivere distinguendo: a Pubblicità Stampa 1156 — Torino a. A52007

ACQUISTO contanti mia nuova abitazione tre 10.000.000. Telefon. 674-543.

ACQUISTO od affitto alloggio civile quattro camere servizi due entrate. Telefonare 756-836. A51540

AFFARE vendesi San Mauro terreno fabbricabile 5000 metri quadri. Telefonare 375-970. A51737

ALLOGGI sfoderati e liberi 2-3-4-5-10 camere, vendonsi da 350 a 900.000 per camera corso Regina Margherita angolo Cittadella di Ravello 83. Visite martedì, giovedì, sabato. 758

ALLOGGI signorili 2-3 camere, salone, doppi servizi, ingresso civile zona Francia, via Molassi angolo via Valgioie 5. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 778-542. 577

ANT. Cunli, Arcivescovado 3, vende lavoro industriale Settecento mq. 10.000; altro Ottocento mq. 2500. Fronte strada comodo 385

CAV. Cunli, Arcivescovado 3, vende mobili negozio abitazione fine, mq. 200, alloggio. 10.500.000. 385

CELLE Ligure vendo appartamenti signorili tranquilli, consegna ottobre. Scrivere a Pubblicità Stampa 10 — Milano.

CERCASI acquistare casa civile, qualunque zona per impiego capitali fino 20 milioni. Telefonare Archiardi 47-374.

COMPERO, affitto locale 120 mq. per laboratorio silenzioso o casetta con cortile contrattabile. Manoli Maria, via Lerpose 25. A51613

COMPRASI tre camere, cucina, servizi, possibilmente piano rialzato. Distinguere: «Pubblicità Stampa 5042 — Torino».

COMPRO alloggio signorile 6-8 vani nella zona Crocetta. Scrivere: a Pubblicità Stampa 6304 — Torino a. A51563

COMPRO terreno in Torino per costruzione stabili. Scrivere: a Pubblicità Stampa 227 — Torino a. 793

FINI sovvenzioni auto casa terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 835-360. 31476

FINANZIAMENTI rapidissimi con tempo rateazioni su alloggi, case, terreni. Massima discrezione. Telefonare 537-497.

FOSCOLO 6 angolo Nizza alloggi signorili doppi servizi, 3 ascensori, pronti fine anno, vendonsi. Visite mercoledì. Telefonare 50-315. 437

GRANMADRE, piano palazzina, sei camere, cucina, doppi servizi, 8.500.000. Archiardi, Settembre 58. 522

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, tinozzerie, ricostruisce impianti servizi, via Silvio Pellico 5, telefono 652-598. 3497

IMPRESA vende gruppo angoli e mobiletto via Rossini, buon reddito, facilitazione pagamento. Telefonare 60-816. 437

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Lagarina 23 (Aspromonte) alloggi 2-4 camere servizi, abitabili subito. Minimo contanti, rate pari affitto. Visite 9-12.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende corso Italia 98 (Cenisia) alloggi 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 9-12. 792

ITALCASE, S. Teresa 3, vende corso Toscana 30 (Lucento) alloggi signorili 2-3 camere servizi. Minimo anticipo rate pari affitto. Visite 9-17. 795

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Cigna 23, ang. via Bettolino 24 (borgata Lesna) alloggi signorili 2-3-4 camere. Minimo anticipo. Mutuo, rate pari affitto. Visite 9-12. 789

ITALCASE, S. Teresa 3, vende corso Cremona 300 (Madonna Campagna) alloggi signorili 2-3-4 camere, compagna cintura. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-18. 788

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Postumia ang. via Bevilacqua (Fuori Strada) alloggi 2 camere e cucina, ottimo reddito. Prezzi eccezionali. Minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 15-19.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Rocchi 36 (Porta Nuova) alloggio 5 camere cucina servizi, abitabile subito. Facilitazioni pagamento. Tel. 553-782

ITALCASE, S. Teresa 3, vende corso Potenza 73 (Lucento) ultimo alloggio 2 camere tinello, accuratamente rifinito abitabile subito. Prezzo eccezionalmente. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. 796

ITALCASE, S. Teresa 3, vende corso Rosselli 99-12 (Crocetta) signorilissimi alloggi 3-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 9-12. 792

ITALCASE, S. Teresa 3, vende corso Toscana 30 (Lucento) alloggi signorili 2-3 camere servizi. Minimo anticipo rate pari affitto. Visite 9-17. 795

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Cigna 23, ang. via Bettolino 24 (borgata Lesna) alloggi signorili 2-3-4 camere. Minimo anticipo. Mutuo, rate pari affitto. Visite 9-12. 789

ITALCASE, S. Teresa 3, vende corso Cremona 300 (Madonna Campagna) alloggi signorili 2-3-4 camere, compagna cintura. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-18. 788

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Postumia ang. via Bevilacqua (Fuori Strada) alloggi 2 camere e cucina, ottimo reddito. Prezzi eccezionali. Minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 15-19.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Rocchi 36 (Porta Nuova) alloggio 5 camere cucina servizi, abitabile subito. Facilitazioni pagamento. Tel. 553-782

ITALCASE, S. Teresa 3, vende corso Potenza 73 (Lucento) ultimo alloggio 2 camere tinello, accuratamente rifinito abitabile subito. Prezzo eccezionalmente. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. 796

ITALCASE, S. Teresa 3, vende corso Rosselli 99-12 (Crocetta) signorilissimi alloggi 3-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 9-12. 792

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Cervantes 76 (Parella) ultimo alloggio camere tinello abitabile subito. Minimo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 45-314. 793

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via N. Fabrizi 21 (Campidoglio) 4 camere cucina servizi. Prezzo vantaggioso. Facilitazioni pagamento. Telefonare 45-314.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Galvani 13, alloggio 3 camere cucina prezzo conveniente. Facilitazioni pagamento. Telefonare 45-314. 790

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Sapione 27 alloggio 3 camere cucina. Favorevoli condizioni di prezzo e lunghe rateazioni. Telefonare 45-314. 790

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Cuneo, via Benevento (Vanchiglietta) ultimi alloggi signorili 3 camere tinello abitabili subito. Minimo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 553-782. 788

MURI negozio nuovo, tutto abitabile, zona Crocetta, libero, vendo 3.400.000 più mutuo Rovelli, S. Donato 12.

MURI negozio oppure magazzino interno cortile mq. 300-400 conveniente ingresso zona piazza Repubblica compero-affitto lunga locazione. «Pubblicità Stampa 5035 — Torino». A51708

MURI negozio, posizione centralissima, alto reddito, 14.000.000. Archiardi, Settembre 58. 522

MURI negozio, retro, servizi interni, affittasi posizionatissima, vendiamo 5.500.000, affitto 8%. Telefonare 627-420.

NEGOZI speciosi, particolarmente adatti generi alimentazione, S. Rita, frutta-giardini case popolari, affittasi. Cantiere corso Siracusa 65, pomeriggio. 2

PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere tinello cucinino servizi, larga Tirreno 102. Telef. 365-601. A50038

PRIVATO vende privata alloggio due camere, tinello, cucinotto, servizi, zona via Cuneo. Telefonare 778-476, ore 9-12, 15-20. A52337

SANREMO nuovi incantevoli appartamenti semisemestrali vendonsi 2.900.000. Telefonare Sanremo 82-553. 28417

SINCERILE villa 4 camere cucinino cucinino frutteto orto ampio terreno vendesi frazione Monzalfori (Factoosi). Telefonare 375-970. A51737

TERRENO Belsanco piccoli lotti adatto villette vendesi. Tel. 796-687.

TERRENO industriale piccoli lotti. Trattasi tram, strade, servizi. Crocicchietto, Cirtario 14. 1054

TERRENO panoramico adatto villette pacifica imparte vendesi a lotti. Scrivere Agimi, via Emanuelle, Imperia.

TERRENO circolo Venaria cedesi Tetto mq. 4750 vendo. Tel. 388-049.

TERRENO 40-55 camere semiperiferico acquisto contanti mediatori, no curiosi. Scrivere richiesta a: «Pubblicità Stampa 265 — Torino». 577

TERRENO 200-300 camere buona posizione acquisto contanti persona mediazione vera assoluta. Dettagliare richiesta a: «Pubblicità Stampa 364 — Torino». 577

TERRENO 7500 mq. sulla radiale Mondalari cresta favorevole strada Carburo-Cirio non permessi di costruzione industriale, abitazione, vendo. Telef. 643-708.

UROGNI terreno zona Cirtario, Parella, mq. 500, anche interno cortile. Pagamento contanti. Tel. 385-894.

VENDESI alloggio cattolica camera libera cucinino cantina termo centrale. Telefonare 374-768. A52053

VENDESI alloggi 2-3 camere tinello cucinino piano rialzato, via Pasquali Paoli 20. Telef. 396-552. A51427

VENDESI case due sole piazza Cnlo Marlo anche trattenute. Telefonare 796-873.

VENDESI terreno uso industria perfettamente quadrato mq. 15.900 da Torino, su strada provinciale Torino-Ciriè confinante ad altri due lati con strade comunali. Scarico in canale industriale. Superficie mq. 28.000 circa. Rivolgersi geom. Orsola Elio, San Maurizio Canavese, telef. 927-027. A51725

(Continua a pag. 12)

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

Poulailler II

Chevalier smascherato

XXV — *Nel 1781, tra i mesi di ottobre e novembre, vengono commessi numerosi furti ai danni di diversi albergatori e di privati cittadini nella regione Brie-Comte-Robert. Ma i ladri hanno la specialità di operare di notte mentre i derubati dormono e di non svegliare nessuno. Uno dei derubati compie delle indagini personali che comunica al brigadiere Picard di Fontenelle il quale, a sua volta, riesce ad arrestare colui che sembra il capo della banda dei ladri: il presso mercante di cavalli Jean Chevalier, che in gioventù fece il marinaio, poi si installò a Parigi, come calzolaio, e in seguito ad un affare andato a male, si stabilì a Essonnes. Costui si protesta innocente nonostante che i gendarmi abbiano trovato numerosissima refurtiva di quella rubata ma nella casa dello Chevalier ad Essonnes quanto nella camera che lo Chevalier tiene a Parigi infestata alla sua amica.*

A Parigi la polizia scopre ed arresta un complice del bandito, un ricettatore. Costui, un giovane di buona famiglia, Martin Droguet, di professione scrivano pubblico, ha avuto la sventura di conoscere Jeanne Gauthier presso la lavandaia alla quale affidava la sua biancheria personale. Vedevia e innamorarsene fu tutt'uno, tanto che per rivedere la giovane Martin Droguet non esitò ad associarsi all'amante della bella. In tal modo egli poteva recarsi sovente ad Essonnes da dove portava a Parigi numerosi pacchi che gli venivano consegnati con la preghiera di tenerli presso di sè e che per discre-

zione egli non apriva. Durante le sue visite all'amico e socio, Martin Droguet era talvolta quando trovava che Chevalier era lontano da casa per qualche spedizione. Questo gli permetteva di restare-sino all'alba in dolce colloquio con la bella Jeanne Gauthier. Un giorno accompagnando Sauvage dal luogotenente della polizia criminale, un cavaliere della gendarmeria più perspicace degli altri, si chiese se per caso questo Sauvage non aveva qualche cosa in comune col Sauvage che nel 1780 era evaso dalla prigione di Guermantes, insieme a un certo Desmaisons. Questi suoi dubbi il gendarme li espone ai

suoi capi i quali fanno venire a Corbeil il guardiano della prigione di Guermantes, il quale nel Sauvage domestico di Chevalier riconosce il Sauvage suo ex-detenuto, colui che si faceva passare per il pastore Sauvage, complice del ladro di cavalli Desmaisons. Condotto allora nella cella vicina che ospita Chevalier, il guardiano esclama: «E' Desmaisons!» senza alcuna esitazione. A seguito di questo riconoscimento, nasce un conflitto tra i giudici di Meaux che reclamano Desmaisons e quelli di Corbeil che a loro volta vantano dei diritti sul capo

della banda e non vogliono lasciarselo sfuggire. Il parlamento di Parigi taglia la testa al toro: il detenuto sarà giudicato nella capitale. Si scopre in seguito che Desmaisons-Chevalier si chiama in effetti Jean Pierre Boutillier, ma che il pubblico, divertito di avergli visto imbrogliare la giustizia per ben cinque anni l'ha soprannominato da parte sua Poulailler II. E sul suo conto, numerosi cantori compongono delle canzoni che celebrano le sue gesta, canzoni che vengono cantate in tutti gli angoli delle strade. Il 26 maggio 1786 Boutillier, detto

Poulailler II, viene condannato a morte. Dei suoi complici, solo la servetta diciottenne Maria Antonietta Deforme viene assolta; tutti gli altri vengono condannati con pene varie, ma con diritto di appello, il che fa pensare anche alla possibilità di atti di clemenza da parte del re. Boutillier viene giustiziato il 3 luglio 1786, davanti ad una folla strabocchevole, avida di assistere alla fine di un bandito del quale le cronache avevano parlato a lungo e le cui gesta erano già state cantate nelle canzoni popolari cantate su tutte le piazze di Francia.

FINE

Da domani: **Il mistero di Barbizan**

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ultima prova del campionato marche

Ferragosto per i piloti a Pescara

In gara anche gli italiani Baghetti e Bandini

PESCARA, mercoledì sera.

Alla partenza del 21° Gran Premio Pescara, valevole quale quinta prova del Campionato mondiale marche, saranno allineati il 15 agosto oltre 60 concorrenti al volante delle più famose vetture da competizione. Alla interessante manifestazione, oltre alle Ferrari e alle Osca, sarà presente ufficialmente anche la Porsche. La Casa tedesca ha iscritto due vetture della categoria sport, una delle quali sarà affidata ad Edgard Barth, che sarà quale secondo pilota Tommy Spychiger, mentre la seconda sarà guidata da Karl Orthuber. Inoltre la Casa di Stoccarda sarà presente anche nella categoria gran turismo con la coppia Paul Ernst Strahle - Linge Herbert.

Lo schieramento della Casa comprende la Ferrari con motore posteriore a cilindri a V, vincitrice nell'ultima Targa Florio, che sarà affidata al giovane nuovo Baghetti, insieme al noto pilota californiano Paul Richie Ghinther; la Ferrari «3 litri» 12 cilindri (coi colori della scuderia Centro Sud) impostasi nell'ultima edizione a Le Mans, sarà invece guidata dalla giovane promessa Lorenzo Bandini. Delle tre Osca ufficiali, vedremo alla partenza una «2000», che debutta con un nuovo telaio a ruote indipendenti, guidata da Scarfiotti, e una nuova «1500 M.I.» 4 cilindri affidata a Colin Davis.

Oltre al Campionato mondiale marche per vetture sport fino a 2550 cc, si disputerà una gara valevole per il Campionato internazionale «Coppa Gran Turismo» e per il Campionato italiano di velocità conduttori della categoria sport e gran turismo.

Le prove ufficiali si svolgeranno a circuito chiuso domenica 13 e lunedì 14 agosto, dalle ore 9 alle ore 12, mentre la verifica delle macchine avrà luogo nei giorni 13 e 15.

L'interesse a questa importante competizione è accresciuto in previsione di un appassionante duello fra i principali protagonisti al volante delle più veloci vetture del mondo. Occorre ricordare che alla corsa si allineeranno le macchine Maserati della Scuderia Serenissima, con il noto pilota Nino Vaccarella e quelle della Scuderia Camoradi con Mr. Casner, già brillante vincitore, con Maurice Gregory, della «mille chilometri» del Nürburgring, svoltasi nel mese di maggio.

Altri 26 giocatori esteri cercano gloria e denaro nel nostro campionato

La "Legione straniera„ del calcio italiano

Ma saranno tutti campioni? - La curiosa storia del passaggio dell'olandese Krujver al Vicenza - Gli inglesi del Torino - Anche il Padova ha ceduto alle esigenze del torneo, ingaggiando un tedesco e uno jugoslavo - Tornano di moda i danesi - Suarez ritroverà il suo antico avversario Santisteban - L'elenco non è finito: ci sono anche un turco, un portoghese, un ungherese, degli svedesi, dei brasiliani, uno svizzero

Quasi al termine dello scorso campionato, il Lanerossi Vicenza andò ad affrontare in Olanda l'Eindhoven Sport Club, una formazione che ha avuto recentemente come allenatore per una stagione lo jugoslavo Ljubisa Brocic, non appena questi lasciò la Juventus. La partita fra Lanerossi ed Eindhoven ebbe un svolgimento tranquillo, ad eccezione di alcuni scontri piuttosto violenti fra il portiere Bazzoni ed il centrattacco olandese Krujver, un pezzo di marcantonio ventitreenne che — ispirandosi al gioco degli attaccanti britannici — non faceva complimenti a contatto dell'atletico portiere veneto. Ad un certo punto i due vennero quasi alle mani, e dovettero intervenire i compagni di squadra a sedare il tumulto. Nonostante «l'impressione» negativa di Bazzoni, il duro Krujver piacque ai dirigenti vicentini; piacque moltissimo se è vero che il giocatore è già in allenamento con i biancorossi e ne guiderà l'attacco nella prossima stagione. Dicono a Vicenza che anche Bazzoni si è convinto. «In fin dei conti — ha ammesso — un tipo così è meglio averlo nella propria squadra...». Con Krujver il Vicenza si è anche assicurato Kostic, attaccante della nazionale jugoslava.

Krujver e Kostic sono due dei ventiquattro nuovi elementi che sono giunti ad ingrossare gli effettivi della «legione straniera» nel nostro campionato. Preceduto, come Krujver, da fama di «duro» dai campi di gioco è anche il biondissimo ventunenne Denis Law, uno dei due nuovi acquisti del Torino. Denis — scozzese — era noto in Inghilterra per avere uno dei tackle più decisi di tutti i tesserati della English League e ne ne qualcosa anche Bonifaperti che se lo trovò alcune volte sul suo cammino durante la partita «interleghe» di San Siro. Niente «scarponaria», intendiamoci, soltanto una decisione estrema negli scontri in base al principio che è sempre meglio assumere l'iniziativa che stare ad aspettare. A fianco di Law giocherà al centro dell'attacco granata Joe Baker, l'uomo conteso fra Roma e Torino nelle prime e concitate fasi della campagna estiva delle società. Baker, anch'egli ventunenne, era l'idolo di Edimburgo dove segnava goals «a carrette». I tifosi dell'Hibernian scuotevano i campanacci quando la palla capitava sui piede di Joe nei pressi dell'area avversaria: era il crescendo dei tamburi che accompagna il pezzo di bravura del domatore nella gabbia dei leoni. I leoni, per Joe Baker, sono ora i difensori italiani.

Law (a sinistra) e Baker, gli inglesi del Torino

Luisito Suarez

Di una vicenda piuttosto curiosa è stato protagonista il ventiquattrenne Rudolph Kölbl, il nuovo centravanti del Padova, il quale sarà affiancato nella prima linea veneta dal più volte nazionale jugoslavo Kaloperovic. Kölbl, uno dei giovani attaccanti più contesi dalle società tedesche, è reduce da un anno al «quarantena». La sua vecchia società, il Costanza, non voleva cederlo al termine del torneo 1959-60, mentre egli aveva ricevuto una sostanziosa offerta dallo Stoccarda. Forte dei suoi verdi anni, il biondo Rudolph decise di stare una stagione a riposo e di acquistare così la sua «libertà» per poi passare allo Stoccarda. L'interessato ed i tifosi dello Stuttgarter Kickers già pensavano all'imminente ritorno quando i dirigenti della nuova società hanno ceduto alle pressioni di quelli patavini. Kölbl è ora già agli ordini di Mari.

In Germania hanno «comprato» anche la Spal, che si è assicurata il ventottenne centravanti Edwin Waldner, ed il Catania che ha acquistato dal Karlsruhe — per 43 milioni, la cifra più alta raggiunta in Germania per un giocatore — il ventisettenne laterale Horst Szymaniak (32 volte nazionale), un mediano d'attacco noto per i suoi tiri potenti e precisi. Szymaniak è con Bosakov (uno dei due rinforzi della Sampdoria, assieme all'altro nazionale jugoslavo Veselinovic) e Fleming Nielsen (Alessandria) uno dei tre mediani di fresca importazione. Gli altri ventidue «nuovi» sono attaccanti, ed in particolare centravanti.

Fleming Nielsen (e l'altro nerazzurro, la mezz'ala Christensen) sono stati «pescati» in Danimarca, come il centrattacco Harald Nielsen, passato al Bologna. Harald Nielsen faceva parte della nazionale danese che tante impressioni alle Olimpiadi. Un danese discendente da marinai inglesi sarà la nuova ala sinistra dell'Udinese, che l'ha assunto dal Copenhagen K. B. Così il giovanissimo neo bianconero Mortensen ha spiegato l'omonimia con il Mortensen britannico, famoso in Italia per avere «inflitto» al povero Bacigalupo un diabolico pallonetto da fondo campo nella partita del 4 a 3 di Torino. Con Mortensen i dirigenti friulani si sono assicurati anche lo svedese Andersson.

Due grosse novità nel Veneto: il giovane centravanti ungherese Kanacz (il secondo magiaro del campionato italiano, con l'allenatore della Fiorentina, Hidegkuti) ed il mediano-mezz'ala della nazionale spagnola e del Real Madrid, Juan Santisteban. Sette volte nazionale, tre volte campione d'Europa con il Real, il ventiquattrenne Santisteban è sulla Laguna in prestito per un anno.

Con il fortissimo Juan a centro campo, il Venezia potrebbe diventare la «bestia nera» dell'Inter: fra i nerazzurri il regista della squadra sarà infatti l'altro spagnolo Suarez del Barcellona e, nei duelli fra le due società nel campionato iberico, Santisteban era uno dei pochi capaci di contrastare efficacemente l'azione del grande Luisito. Herrera non ha comunque ordinato Suarez (costato a Moratti oltre 300 milioni), ma anche il centravanti della nazionale inglese Hitchens e l'oriundo italo-brasiliano, nonché neo dottore in medicina, Giorgio Humberto, un atleta che il dinamico trainer nerazzurro è andato a scovare in uno dei suoi tanti e misteriosi viaggi aerei.

Qualche festività hanno procurato al Mantova le questioni sentimentali del ventiduenne brasiliano Angelo Benedicto Sormani, l'atletico che la società neopromossa ha avuto dal Santos di Pelé. Sormani, un «fusto» alto 1,86, ai ripetuti appelli della sua nuova società aveva risposto che — prima di varcare l'Oceano — doveva convincere una bella ragazza bruna a diventare sua moglie. L'allenatore del Mantova, Fabbri, un tipo deciso, tuonava che le nozze non erano in... contratto; comunque Sormani è giunto da una settimana in sede con la fede al dito. «La moglietina — ha detto suscitando nuovi sospiri di Fabbri — andrà a prendersela più tardi, alla prima sospensione del campionato».

Assieme a Sormani il Mantova si è pure assicurato l'elvetico Allemann, e la cosa non ha mancato di suscitare qualche perplessità, ricordando le disastrose prestazioni di Vonlanthen — l'atleta che nella nazionale rossocrociata faceva impazzire i difensori «azzurri» con il suo contropiede — non appena venne incluso nelle formazioni italiane. Gli stessi commenti ha causato l'acquisto del turco Oktay Mettin da parte del Palermo, nonostante questi sia considerato in Turchia il «Sivori dell'Islam». Con Mettin, Renato — il nuovo allenatore del Palermo — avrà a disposizione anche Fernando José Puglia, un brasiliano di origine italiana che giocava in Portogallo: un vero tipo internazionale.

Ancora due nomi e poi l'elenco è completo: Jimmy Greaves, passato al Milan dal Chelsea dopo una serie di fabbrili trattative, e Torben Jonsson, lo svedese giunto alla Fiorentina via Siviglia, dove ha forse migliorato il suo dribbling strettissimo e le sue «finte» di corpo osservando i matador alle prese con i tori nell'arena. Ventisei nuovi attori non sono pochi, ma saranno tutti campioni? Le referenze di tutti parlano chiaro, ma soltanto il campionato potrà dare in merito una risposta sicura.

I "nuovi„: tre mediani e ventitré attaccanti

Mediani

ATALANTA: F. Nielsen (Danimarca)
CATANIA: Szymaniak (Germania)
SAMP: Bosakov (Jugoslavia)

Attaccanti

ATALANTA: Christensen (Danimarca)
BOLOGNA: H. Nielsen (Danimarca)
FIORENTINA: Jonsson (Svezia)
INTER: Hitchens (Ingh.), Humberto (Portog.), Suarez (Spagna)
VICENZA: Krujver (Olanda) e Kostic (Jugoslavia)
MANTOVA: Sormani (Brasile), Allemann (Svizzera)
MILAN: Greaves (Inghilterra)
PADOVA: Kaloperovic (Jugoslavia), Kölbl (Germania)
PALERMO: Mettin (Turchia), Fernando (Portogallo)
SAMP: Veselinovic (Jugoslavia)
SPAL: Waldner (Germania)
TORINO: Baker e Law (Inghilterra)
UDINESE: Andarson (Svezia), Mortensen (Danimarca)
VENEZIA: Kanacz (Ungheria), Santisteban (Spagna).

Primo collaudo dei blucerchiati liguri ieri sul campo di Tortona

La Samp sarà anche quest'anno la squadra-spettacolo del campionato?

Boskov e Veselinovic, per la prima volta in maglia blucerchiata

Monzeglio, allenatore della squadra genovese, soddisfatto degli uomini a sua disposizione - Speranze in un buon piazzamento - I propositi del tandem jugoslavo Boskov-Veselinovic - Due amichevoli in programma

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, mercoledì sera.

Monzeglio aveva dato appuntamento ai suoi calciatori ai piedi del torrione che domina il campo del Derthona. Questo antico monumento è quanto rimane di un castello costruito ai primi del mille o forse negli anni antecedenti ancora. La fortificazione fu distrutta e ricostruita parecchie volte: subì l'opera devastatrice delle truppe di Barbarossa, degli spagnoli e infine dei francesi di Napoleone. Ora è rimasta una mezza torre rossa, quadrata, a fare la guardia ai ricordi di tante lotte dei secoli passati. Sotto la collina si dice siano chilometri e chilometri di gallerie.

I calciatori della Samp hanno dato un'occhiata distratta al castello. Erano rientrati dalla breve licenza di un giorno e dovevano affrettarsi a riprendere il loro lavoro. Hanno rivestito una maglia grigia, pesante che sembra un apparecchio di tortura in questo caldissimo agosto ma che pure serve alla preparazione perché scioglie il grasso superfluo; poi si sono messi a faticare: prima giri su giri del campo. Intanto eravamo riusciti a bloccare Monzeglio per avere le sue impressioni sulla Samp 1961-62.

«Per quanto riguarda i jugoslavi Boskov e Veselinovic non so se non quanto nascondo il loro pedigree». Il tecnico canalese ha detto proprio pedigree, un termine che in Italia si usa per i cani di lusso ma in inglese significa albero di famiglia e non ha significato dispregiativo. Monzeglio voleva in sostanza affermare che il mediano e l'attaccante giungono in Italia preceduti dalla fama di eccellenti giocatori e da un elenco soddisfacente di partite in campo jugoslavo e internazionale.

«Non ne so molto, continuava l'allenatore che per la quarta stagione si prepara a guidare la Samp nel campionato, ma credo che possiamo fidarci delle referenze. Se Boskov e Veselinovic giocheranno, i blucerchiati potranno ancora disputare un buon torneo perché per il resto non si è mutato molto».

«Credo che riuscirà ad ottenere anche quest'anno un buon piazzamento?»

«Io non posso fare molto, un allenatore può influire per una percentuale minima: i giocatori sono quelli: che fanno la squadra. Abbiamo i giocatori ci sono».

«Ma non teme che per il tanto contesto Maroncelli e nuvolone si ripeta il colpo di Mora e che il terzino venga ceduto?»

«Io non tratto, acquisti e cessioni. Lavoro con gli atleti che mi danno e cerco di ottenere un buon amalgama».

Il tecnico sampdoriano ha aggiunto che è già a buon punto nella preparazione della sua squadra. La Samp non vuole giungere al torneo in superallenamento. Grado gli allenamenti e con due partite non troppo difficili (il 26 a Tortona e il 27 a Marassi contro il Brescia) conta di presentarsi a posto ed in fase di via per il torneo.

«Sarei lieto se i miei giocatori ripetessero il quarto posto dello scorso anno — ha concluso Monzeglio — ma ritengo che saranno molti difficili concorrenti, Juventus, Inter, Milan prima di tutto, poi Roma e Fiorentina, poi forse qualche compagine-sorpresa. E non bisogna dimenticare il Torino».

Intanto a riportare il sereno sul volto dei trainer erano giunti finalmente i due jugoslavi il cui arrivo, rimandato di giorno in giorno incominciava a destare preoccupazioni. Boskov e Veselinovic quando hanno chiesto il visto di entrata in Italia si sono sentiti osservare dalle autorità di Belgrado che essi avevano già avuto tre precedenti concessioni del genere, ma volta per venire ad accordarsi con i dirigenti liguri e la terza per essere a Marassi nella gara del debutto. E il inglio contro lo Sinlingrado. Così sono stati costretti a fare anticamera fin tanto che è stato possibile sbloccare la loro posizione. Appena in possesso del documento sono saliti sulla loro macchina viaggiando fino al confine, poi con un taxi hanno raggiunto Trieste e in treno Genova. Altro viaggetto sulla tratta del sampdoriano dottor Arturo ad ecioli alle 16,45 fare il loro altissimo ingresso in campo (in maglione grigio di lana due pure, poveretti). Sono entrambi bruni, entrambi alti 1,70, ventinovenni, nazionali, sposati con un figlio, sorridenti e cortesi. Sembrano copie ideate in carta carbone. Veselinovic soltanto è leggermente più esile. Inoltre ha il grande vantaggio di masticare un po' di inglese. Benedicendo gli sforzi fatti per imparare i segreti dell'australiano e dei verbi irregolari i tifosi giunti da Genova e qualche giornalista hanno potuto così sapere che Boskov e Veselinovic sono ben contenti di essere in questo paese di sogno (specialmente per i difficili allenamenti ex-dilettanti) che si sono tenuti in allenamento a Novi Sad, città delle loro residenze, che presto saranno raggiunti dalle rispettive famiglie e che hanno una gran voglia di giocare. Conoscono parecchi calciatori italiani e ricordano in modo speciale Buffon — che portiere! — Bonifaperti, Bergamaschi. Quest'ultimo è stato loro avversario di Italia-Jugoslavia svoltasi a Torino nel '55 ed attualmente sarà compagno di squadra.

I due da oggi saranno agli ordini di Monzeglio insieme agli altri diciassette giocatori che subito dopo l'allenamento sono ritornati nel ritiro di Caldirola. Tra questi diciassette, alcuni sono dislocati per via dei reingaggi ma la questione non preoccupa i dirigenti i quali, in modo speciale il dott. Giovanni Borgiel, che è incaricato della trattative, sperano di definire in giornata gli accordi. Poi anche Maroncelli, Bernasconi, Battara, Cucchiaroni, Sattolo, Vigna e De Grassi non saranno altri perdenti che quello di prepararsi per disputare un soddisfacente campionato. La Samp vuole essere pure quest'anno la squadra-spettacolo.

Paolo Bertoldi

Tra Messina e Bailetti una decisione a Zurigo

Partiti per la Svizzera i pistards professionisti

Da Milano, oggi alle 15,45 con il «Transalpino», sono partiti per Zurigo, anche Socchi, Messina e Faggin i quali vanno ai nastri — a Aschach — ai dilettanti ed a Pizzali già partiti ieri. Messina, proveniente da Lissona, è passato a Torino in mattinata a salutare la mamma e prelevare il suocero ed a mezzogiorno era già a Milano.

Guido Messina si sente in forma come nel 1960 e Nando Terruzzi, che da tre anni a quest'epoca gli si allena insieme, ne avvalora le dichiarazioni aggiungendo che l'Ivi fastidio male a privare la rappresentanza italiana di un esperto della tenuta e del ricupero di Messina.

Bergomi dovrà infatti ancora scegliere, attraverso un confronto di qualificazione, il secondo uomo per l'inseguimento, da opporre a Faggin (che è in forma strepitosa); la decisione avverrà fra Messina (secondo ai campionati italiani) e Bailetti (terzo).

Risolto dall'Alessandria a Cuneo il "caso„ del giocatore Migliavacca

Rava "moderatamente„ soddisfatto della prima prova dei grigi

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Al termine della partita d'allenamento disputata ieri al «Mondino» dai titolari contro le «mista» dei ragazzi e delle riserve, Piero Rava, allenatore dei grigi alessandrini, ha dichiarato di essere «moderatamente» soddisfatto della prova sostenuta dai suoi ragazzi. Più ottimista di Rava è senz'altro indubbiamente il dott. Ruggiero e non si sa se la soddisfazione del commissario straordinario dell'Alessandria fosse da porre maggiormente in relazione con le risultanze tecniche emerse dai primi 90 minuti di gioco della nuova compagine alessandrina, che con la risoluzione del «caso» Migliavacca.

Com'è noto, il giovane interno sinistro, che fu già del Milan, dopo sole 48 ore di ritiro collegiale cuneese, aveva piantato in asso i compagni ed era rientrato a Milano a causa del dissenso con la direzione sul premio di ritenaggio. Dopo aver bene ponderato il pro e il contro della sua situazione, Migliavacca è tornato a Cuneo armato di buoni propositi e, quel che più conta, dopo avere limato di molto le sue pretese: conclusi l'accordo con il dott. Ruggiero non è stato difficile.

A tale proposito l'Alessandria aveva precisato che se il giocatore avesse voluto ricattare il cartellino, avrebbe dovuto versare alla società grigia, 40 milioni tondi tondi: 32 volte cioè la cifra del reingaggio richiesto da Migliavacca, secondo l'interpretazione data dal dott. Ruggiero ad un articolo del Regolamento federale. Dal che si dovrebbe dedurre che le pretese del biondo milanista erano dell'ordine di tre milioni. Troppi, per un giocatore di serie B.

Nel campo delle «grane» non resta in piedi che la «questione» De Angelis: espulso sabato scorso dal «ritiro» cuneese per una scappatella, l'atletico giocatore è tornato ieri per lo stretto tempo necessario per giocare e cenare assieme ai suoi compagni. De Angelis è poi ripartito in macchina alla volta di Alessandria; proseguirà in seguito la preparazione allenandosi con i «ragazzi».

Tornando alle risultanze scaturite dal galoppo di allenamento di ieri — conclusosi per 3-0 a favore dei titolari — resta da aggiungere che la ricerca dell'amalgama e dell'affiatamento fra reparto e reparto è sempre l'obiettivo numero uno dei responsabili dell'Alessandria.

Oggi programma leggero, quindi fino a sabato atletica, palleggi e lezioni di tecnica individuale. Sabato pomeriggio alle 15, l'Alessandria disputerà la seconda partita di allenamento contro la squadra del Minerva di Pavia, militante nel torneo di prima categoria lombardo. Il giorno successivo, la comitiva alessandrina rientrerà in sede.

NINO NANNEA

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".

Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - cosa ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi. E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.

In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema"! E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.

Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1990 del 21-12-1960

Gli avvisi economici e tutte le inserzioni pubblicitarie per LA STAMPA e STAMPA SERA a Torino si ricevono esclusivamente in Via Roma 80 Sportelli Salone "La Stampa„

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Nell'operetta "Ballo al Savoy„ insieme la Masiero e Lionello

Va in onda alle 21,15 la selezione trasmessa lo scorso anno - Continua la serie degli «itinerari piemontesi»

Nel quadro della nuova stagione operettistica televisiva, stasera viene ripresa la selezione di «Ballo al Savoy» di Abraham, che fu presentata la prima volta sui nostri teleschermi esattamente un anno fa, nell'interpretazione di Lauretta Masiero, Alberto Lionello, Giovanna Galli, Elvio Calderoni, Tonino Micheluzzi, Ermanno Pucci, Aldo Piovantoni e altri. Le coreografie sono di Gisa Geert e primi ballerini Elena Sedlak e Paolo Gottino. La regia è di Vito Molinari; l'orchestra è diretta dal maestro Cesare Gallino.

Riassumiamo la storia di «Ballo al Savoy»: il marchese Aristide di Faublas e la sua bella sposa, Maddalena, reduci da un lunghissimo viaggio di nozze, vengono festeggiati da amici e parenti. Ma l'intraprendente giovane marchese già pensa di tradire Maddalena, avendo trovato, fra la corrispondenza lesti giustagli, un invito telegrafico della bella danzatrice Tangolita che si cela sotto un pseudonimo maschile.

Non è facile per Aristide liberarsi della sorveglianza della moglie; tuttavia, con la complicità del turco Mustafà Bey, riuscirà a fissare un appuntamento col maestro Pasodoble, direttore dell'orchestra per un gran ballo al «Savoy», che gli faciliterebbe l'incontro con Tangolita. Senonchè, Pasodoble altri non è che Dalsy Parker, intima amica di Maddalena, e così il gioco del marchese Aristide è presto scoperto, e preludo ad un inevitabile divorzio.

Maddalena si reca mascherata al ballo al «Savoy» e segue le mosse del marito, cercando di rendergli la pariglia nel farsi corteggiare dal timido Celestino Formandi, ma deve constatare che, in fondo, suo marito le vuole sempre bene; il che porta alla riconciliazione dei due giovani sposi, mentre il ballo si conclude con una generale pacificazione e con l'annuncio delle prossime nozze fra Daisy e Mustafà.

* *

Nel ciclo televisivo «Italia '61» si avranno stasera (ore 22,35) due trasmissioni: gli «Itinerari piemontesi», curati da Carlo Casalegno, con la regia di Vladi Orengo e «La Mostra della moda, stile e costume», a cura di Italo Cremona.

Nella trasmissione «Itinerari piemontesi» saranno illustrati i valichi delle Alpi in Piemonte, che sono considerati come le «Porte d'Italia», attraverso le quali, nel corso dei secoli, sono passati artisti, mercanti e condottieri di eserciti. La trasmissione è appunto dedicata a questi luoghi cui sono legati non pochi ricordi del nostro Risorgimento: tra cui il passaggio di parte delle truppe francesi che vennero a combattere con gli italiani nella seconda guerra di indipendenza.

Da sinistra: Elvio Calderoni, Lauretta Masiero, Tonino Micheluzzi, Gianna Galli e Alberto Lionello, interpreti dell'operetta Ballo al Savoy

SCELTE LE PROVE DI ABILITA' DI «CAMPANILE SERA»

A nuoto cinque atleti di Laveno rimorchieranno una grossa zattera

La stessa gara si svolgerà a Fiuggi ma non in acqua - I concorrenti dovranno trascinare una piattaforma montata su rudimentali slitte - Distribuzione gratuita di cocomeri nella città lombarda - La famiglia dei prezzi è di Mombello

Nostro servizio particolare

Laveno, mercoledì sera.

Zattere, slitte, cocomeri, caldo. Questo sembrano dover essere le insegne della nuova trasmissione di Campanile Sera da Laveno. Ci spieghiamo subito. Ieri abbiamo detto che saremmo tornati ai giochi sportivi. La Rai ha fatto ora ufficialmente sapere che si tratterà di una prova sull'acqua a Laveno e d'una su terra a Fiuggi. Sul lago vedremo cinque atleti impegnati a rimorchiare oppresso dai salteroni sormontati da altrettanti campanili. Vincerà chi dello due squadre avrà per prima raggiunto a nuoto, e sattera appresso, il traguardo. A Fiuggi la gara avrà la stessa fisionomia, ma che invece delle zattere gli avversari trascineranno verso il traguardo, su ferro, delle rudimentali slitte in legno.

Cocomeri... solo a Laveno, ed ultra trasmissione. Si tratta di una iniziativa ristoratrice del benemerito comitato lauriese di Campanile Sera, che ha deciso di far distribuire alla folla che converrà con ogni mezzo nel centro lacustre, fette di rosso e dissetante cocomero a gratis.

Il caldo. Anche se le previsioni dicono che stiamo attraversando un periodo temporalesco, anche se qualche rovescio è caduto qua e là l'avrà sempre la formula del campanile bagnato... campanile fortunato) il caldo permane e come. Nella saletta ove esperti e puntatisti si allenavano ieri sera, si sudava abbondantemente; ma un'idea più chiara ve la diamo subito dicendo che nel capannone entro il quale dovranno riunirsi gli esperti domani pomeriggio per risolvere entro le 17.30 i quesiti che arriveranno in busta chiusa da Milano, il termometro segnava ieri sera alle 19 ben 33 gradi.

A proposito degli esperti va quindi subito detto che la decisione del comitato lauriese di tenere mobilitate le menti locali (nonostante il loro accantonamento decise dalla tv otto giorni fa) è stato quanto mai provvidenziale, tanto più che si vocifera che la tv abbia questa volta preparato problemi da spezza-cervello. Staremo a vedere.

Per la famiglia dei premi tutto cambiato. Si cambierà ora che sarà quella del mombellese Celeste Angelo Rattaggi: lui, la moglie, il figliolo Sergio di anni 28 e la fidanzata di questi, Silvana Vanetti, di anni 27, di Besozzo, con la quale sposerà fra quindici giorni esatti. Il giorno stesso, ma la decisione definitiva spetta domani alla tv, dovrebbe essere svelato un cartanti alla fonda sul particolare.

Sono intanto partiti i cinque giovani che a Fiuggi dovranno competere nel gioco delle slitte. Portano con loro un messaggio augurale e un grande vaso di ceramica per il sindaco di quella città termale.

a. c.

La Hayworth divorzia dal suo quinto marito

HOLLYWOOD, mercol. sera.

Rita Hayworth si appresta ad intentare un'azione di divorzio contro il suo quinto marito, il produttore cinematografico James Hill. Il legale dell'attrice ha comunicato ai giornalisti che la Hayworth ed il marito vivono separati dal mese di giugno.

Bandito a Venezia l'appalto per il restauro del teatro Goldoni

Venezia, mercoledì sera.

Dopo circa 15 anni di alterne vicende, di tentativi e di polemiche, il problema del teatro Goldoni sul pittoresco Canalazzo sembra abbia trovato il battesimo tanti capolavori del padre della commedia italiana, sembra fatto un nuovo passo verso la sua soluzione. Sta infatti per essere bandita la gara d'appalto per il restauro dello storico teatro. Il progetto relativo, firmato dagli architetti Meo e Perugini, è compilato con la collaborazione dell'Ufficio tecnico del municipio, è stato ormai approvato dal Consiglio comunale e dal Consiglio delle Belle arti.

A questo proposito dunque, non sussistono più difficoltà di sorta. Il rifacimento del teatro si traduce in un impegno finanziario di complessivi 350 milioni. Di questi, 300 milioni sono stati già stanziati, e gli altri 250 lo saranno nel corso dei lavori.

Il teatro sarà rifatto quasi completamente, ma la facciata rimarrà com'è. All'interno saranno eseguiti miglioramenti nei riguardi della razionalità. Tra un anno, si pensa, le opere murarie saranno pronte, poi sarà dato il via ai lavori di rifinimento. Il Goldoni verrà chiuso nel luglio del 1967 per ordine dell'autorità pretettiva, perchè le sue condizioni non erano rispondenti alle prescrizioni di legge.

STASERA AL CINEMA

Impresario in angustie

E' Laurence Harvey in un gradevole «musical» inglese - Un uno del «rock 'n roll»

ESPRESSO BONGO («Espresso Bongo») di Val Guest, con Laurence Harvey, Sylvia Syms, Yolande Donlan, Cliff Richards. Inglese, commedia musicale (Cinema: Cristallo).

Tranne qualche rara eccezione, il pubblico italiano non gradisce molto i «musicals»; tanto è vero che gliali offrono abbondantemente tagliati proprio nelle parti musicali oppure, se non hanno grossi nomi nel «cast», nella mezza stagione. E il nostro pubblico non ha sempre torto se pensiamo alla pretenziosità e alla pacchianeria di certi spettacoloni americani. Ma Espresso Bongo, che è inglese e porta sullo schermo una commedia musicale rappresentata con molto successo a Londra, forse costituirà una piccola ma con agradita sorpresa per lo spettatore estivo.

Nel raccontare le peripezie di un giovane ma non scioccon impresario, che dopo aver lanciato un uno del «rock 'n roll» con metodi non proprio ortodossi è abbandonato dal suo protetto e si ritrova squattrinato come prima, il regista Val Guest ha avuto il merito (e con lui lo sceneggiatore Mankowitz) di non lasciarsi prendere la mano dall'enfasi né di farsi illusioni sugli ambienti che egli descrive; quelli della canzone, dei dischi, del teatro, della tv. Con che tutti i personaggi, salvo forse quello del protagonista, sono presi bellamente in giro.

E dire che fra costoro ve n'è uno autentico, quasi due: il commentatore televisivo Harding e il «rocker» Cliff Richards, uno dei tanti idoli dei minorenni britannici, o della parte più emigliata di essi.

La discreta orchestrazione degli interpreti (tra i quali ritroviamo una Sylvia Syms non più tanto attraente e un Laurence Harvey piuttosto in forma) contribuisce a sostenere il tono di un film che, nella sua modestia e nei suoi limiti, ha almeno una qualità che non tutti i «musicals» hanno: non annoia troppo.

a. bl.

Sylvia Syms nel film «Espresso Bongo»

Grandi collezionisti italiani chiamati a un giudizio d'arte

Roma, mercoledì sera.

Alla quarta edizione del Premio di pittura «Enso», riservato ad artisti italiani invitati su designazione dei membri della giuria, farà seguito una mostra che sarà allestita a Roma, in Palazzo Barberini nel gennaio del 1962, presso la fondazione dei Premi Roma per le arti.

La giuria che dovrà diramare gl'inviti, assegnare i premi e scegliere le opere destinate ad una eventuale mostra negli Stati Uniti comprende i collezionisti avv. Giovanni Agnelli, on. Pietro Campilli, Guglielmo A. Cavallini, ing. Giovanni Falk, dr. Paolo Stramezzi, il critico d'arte prof. Libero De Libero, l'arch. Giorgio M. Sangiorgi, segretario generale della Fondazione Premi Roma per le Arti, e il dr. Alessandro Zatti, vice presidente della «Enso». Segretario, il dr. Aldo Alberti.

Il tema di questa IV Premio «Enso»: *Cento anni di industria in Italia*, offre una vastissima gamma di motivi e suggestioni, interessando dei pari pittori dal linguaggio rappresentativo e quanti sono tuttora impegnati in una astratta figurazione.

Pittori d'avanguardia a Castelfranco Veneto

Castelfranco V., mercol. sera.

Un gruppo di artisti che di solito gravitano intorno alla galleria Stadler di Parigi e all'attività del critico d'arte Michel Tapié verranno presentati fra il 3 e il 17 settembre a Castelfranco Veneto nella mostra del premio di pittura «Giorgione-Pozzolo» organizzato per accordi presi tra la municipalità della cittadina patria del grande artista veneto e la sua «gemella» francese, Les Andelys nel premi della quale, a Villers, è nato Nicolas Poussin. Tra gli artisti che saranno rappresentati nella sezione francese figurano Brown, Osorio, Lauquin, la Lagunne, Claire Falkenstein, Serpan e Damian.

E' annunciata anche l'esposizione dell'intera «Misereri» di Rouault, una delle più alte testimonianze della sua opera grafica in cui si riassume una dei più cospicui monumenti dell'arte sacra contemporanea.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

«Italia '61» - Esposiz. Internaz. del Lavoro, Sala «A»: «L'occhio rivelatore» (Gran Bretagna); «La storia di Edison» (U.S.A.); «Vivaxano» (Italia). Or.: 16, 17,15, 18,30, 21 e 22,15.

Teatro Mob. Piem., p. Risorgimento: 21,15 «La bella d'Calimero».

Alfieri: Rivista Beniamino Maggio-Tonini Nava ore 15,15 e 21,15.

Nuovi: «Il treno del buonumore» Comp. M. Ferrero - N. Colombo - Maria Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 rassegna film del Risorgimento; «Camicie rosse» di G. Alessandrini con A. Magnani, R. Valloni, S. Requiani, C. Ninchi (Italia, 1960; minuti 90).

Al Ragazzo Eventato's Club (str. per Cavoretto 2, telef. 678-878): Whisky à Gogo più Estivo-Invern.

Al Placido Club (p. Solferino, tel. 42-826): ore 21-1 Complesso Maestro Edgher Andreoletti; cantano Grazia Galassi e il Reggani.

Castello di Cleanzo: Ristorante. Danze (Casino) ore 21-2.

Chalet Valentino: ore 21 Bonazelli.

Gay Villa - Circolino Estivo: ore 21 «Mallorca Boys»; canta Jerry Brando. Danze con qualsiasi tempo.

La Cicala Danze: ore 21 Ferracone.

La Rotonda: ore 21 «I Scolaretti».

Le Caccine (Stupinigi): Ristorante. Danze: Lanfranco e sua orchestra.

Lido Bacino Ristorante (c. Moncalieri 423): ore 21 trattenimenti.

S. Giorgio: Rist. Danze Valentino al Roof: 21 Complesso Settebello. Whisky Notte (Gelto t. 687-863): 21.

Chez Louis (Pr. Tunisano 5): attr. gran Italia (Valent.): 22-4 attraz.

Moulin Rouge (p. Carlina, 1 44-370) chiusura estiva. Riap. 1° settembre.

Taverneitta: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I cavalieri teutonici» scope a colori di Alexander Ford con Ursula Modry, Grazia Barker.

Astor: «Corruzione» con Robert Taylor, Ava Gardner, C. Laughton.

Corso: «Capitan Fracassa» scope a col. con Jean Marais, G. Gracì.

Cristallo (oc. freschiss.): «Espresso Bongo» scope con Laurence Harvey, Sylvia Syms, Y. Doulan.

Doria: «Lo sceicco bianco» di Federico Fellini con Alberto Sordi.

Ideal (locale freschiss.): «I masnadieri» scope a col. con D. Rocca, A. Cifariello, Yvonne Sanson.

Lux: «Intelligence Service» Pierre Brice, Ivan Desny, C. Farrell.

Napoli (locale freschiss.): «Spartacus» Kirk Douglas, L. Olivier, J. Simmons, Laughton, Ustinov. Orario: 15, 18,30 e 22.

Romano (aria condiz.): «Senso» di Luchino Visconti in tech. con F. Granger, A. Valli, M. Girotti.

Ariston: «Duello Sierra Madre» R. Mitchum, L. Darnell, F. Palance

Arlecchino: «Tomahawk scuro di guerra» tec., Van Heflin, De Carlo.

Augustus: «Sangue e arena» in technicolor con Tyrone Power, Linda Darnell e Rita Hayworth.

Belvedere (via Fr. Tommaso 8): «L'ultima caccia» scope tech. con R. Taylor, S. Granger, D. Paget.

Nazionale: «La casa de un alisro mondo» M. Sheridan, K. Tobey.

Teatro: «I piaceri del sabato notte» J. Valerie, E. Gabel, Ap. 10.

Alessandra: «La ragazza di Amburgo» H. Knoll e Daniel Gélin.

Capitol: «Sparate a vista», con John Ericson e Barry Newman.

Vaie: «Spezate a vista» con John Ericson, John Harvey. Vlet, min.

Vienna: «La mala sgarrata» scope tech., Ava Gardner, A. Francisca.

Hollywood: «Cinque pistole» con James Brown, J. Wilder, W. Coy.

Nuovi: «Il treno del buonumore» rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15 Vlet: «Vacanze al Tropico tecnicolor».

Massima: «Saint Tropez blues» tech., M. Laforet, Rilgen, Michael

Orfeo (locale refrig.): «Accadde in settembre» J. Fontaine, J. Cotten

Principe: «Cinque pistole» James Brown, John Wilder, Walter Coy.

Statuto: «Saint Tropez blues» in tech., M. Laforet, Rilgen, Michael

Adriano: «Stalingrado».

Alcione: «Mano calda» e Rivista B Maggio-Tonini Nava 16,15-21,15.

Alpi: «Mostro di Düsseldorf».

La Perla: «Le scorticatrici» tech. con Curd Jurgens e Maria Schell.

Reginz: «Villaggio più grazio del mondo» tech. con Peter Palmer.

Auli: riaperl. venerdì 11 agosto: «Sotto 10 bandiere» Van Heflin.

Olimpia: «La montagna di ferro».

Tu: chiusura estiva.

P. Nuova: Assassinio X - Trinidad

San Felice: «Il ritratto di Jenny» Joseph Cotten e Jennifer Jones.

Esperia: «Notizia di fuoco» tech. con Lloyd Bridges e Joan Taylor.

Giardino: «Regina di Venere» sc. tech., Zsa Zsa Gabor, R. Fleming.

Italiano: «Assassinio a 45 giri» Danielle Darrieux, Michèle Auclair

Madonna delle Rose: inizio spett. all'aperto ore 20,30: «Sergente di ferro» con Jerry Lewis.

Micalori: «Le galline».

Vittoglio: «Mostro di Londra» scope tech., Christopher Lee, Vlet.

Ellisse: «Fra Manico serra guai» A. Fabrizi, M. Arena, M. Merlini.

Fréjus: «La belva scatenata» con Lino Ventura ed Estella Blain.

Nuovo: «Spia di Scotland Yard».

Artisti (ex-Radium, v. Artisti ang. via Barolo): oggi riapertura con «Café Europa» tec., Elvis Presley

Bolgia: «Adamo ed Eva» colori.

Corallo: «La capannina» sc. tec., R. Granger, A. Gardner, D. Niven.

Eridano: «Vite perdute» V. Lisi.

Orpea: «Carne e in speranza» tech.

Vittoria Veneto: «Capitano nero».

Astra: «Mistero delle piramidi» con Gianni e Pinotto.

Rosiati: «Cavaliere azzurro città dell'oro» tech., C. Moro, Kennedy

Silos: «Sahara» con H. Bogard.

Excelsior: «Soli nell'infinito» scope a colori con William Holden.

Massena: «Ma non per me» Clark Gable, Carroll Baker e L. Palmer.

Odeon: «Amante dei 5 mari» scope tech., J. Wayne, Lana Turner.

Star: «Gli strangolatori di Bombay» con Guy Rolfe.

Adua: Orsel sommergib. fantasma

Azzurro: «La lunga di sangue» con W. Parker, Barbara Payton

Brenta: «S.O.S. Pacifico».

Edelweiss: «La nipote Sabella» con Tina Pica e Renato Salvatori.

Fiat: «Giubbe rosse» a colori, Gary Cooper e Paulette Goddard.

Lanzi: «La lotta dei Missouri».

Major: «La notte» Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau. Vlet.

Nord: «Le orientali» in tecnicolor.

Palazzo: «Navi dei mostri».

Sociale: «Crimen» scope, A. Sordi, N. Manfredi, S. Mangano, Cassman

Zenit: «Furore di vivere».

Sarotti: «Domani è troppo tardi»

Cabiria: «X3 agente Interpol».

Colosseo: «Bill il sanguinario» in technicolor con Audie Murphy.

Continental: «L'occhio ipnotico» con M. Andrea e J. Bergerac.

Fiera: «Segno di fuoco» T. Power

Italia: «Occhio alla palla» con Dean Martin e Jerry Lewis.

Moderno: «Peccatori guardano il cielo» e «Prigionieri montagne».

Plemonte: «Immersione rapida» con M. Stevens, Dorothy Malone.

San Carlo, Nichelino: prosa, rip.

Speranza: «Sulla via del delitto».

Diana: «Il bosco degli amanti»

Dora: «Ragazze in uniforme».

Roma: «Ricerche diaboliche».

Alba: «Le drite» S. Mondaini.

Ambra: Delitto 4ª dimensione, col

Apollo: «A porta chiusa» con Anita Ekberg e Fred Clark.

Cafasso: chiuso.

Edera: «L'avventura» M. Vitti.

Lucania: «Riffi fra le donne».

Lutrario: «Mio figlio» J. Cobin.

Splendor: «Furia nera» in tech., Jim Mac Crea e Mary Blanchard.

OGGI SUL VIDEO

14,30: Telescuola (corso estivo di ripetizione): classe prima, seconda e terza.

18,59: La tv dei ragazzi: dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano: «Chissà chi lo sa?». Programma di giochi.

20,30: Telegiornale.

21,15: Selezione dall'operetta **Ballo al Savoy** di A. Gruenwald e F. Lehaar-Beda. Musica di Paul Abraham. Orchestra diretta da Cesare Gallino. Regia di Vito Molinari.

22,30: **Italia '61** Itinerari piemontesi: «La porte d'Italia», a cura di Carlo Casalegno. Regia di Vladi Orengo - «La Mostra della Moda, stile e costume», a cura di Italo Cremona.

23,10: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 14,30: Telescuola - 18,30: La tv dei ragazzi - 19,30: Il tuo domani - 20: Salone dell'umorismo a Bordighera - 20,30: Telegiornale - 21,15: Campanile Sera - 22,30: Da Venezia: Varietà internazionale - 23,20: Telegiornale.

MERCOLEDI' 9 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.f. I). — Ore 14-14,30: Giornale - 14,30-15,30: Trasmissioni regionali - 15,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i ragazzi: «Appuntamento con la fata» e I. Le Isle italiane.

Ore 16,30: Corriere dell'America: risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 16,45: Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Roger Dajoz: «Corpo gli insetti si difendono dagli insetticidi» - 17: Giornale - 17,20: Trattenimento musicale - 18,15: L'avvocato di tutti.

Ore 19,30: Viaggio sonoro - 19: Intermezzo: «Sonata in do maggiore op. 53 "l'aurora"», pianista Rodolfo Caporali - 19,30: Musica da ballo - 20: Album strumentale - 20,30: Giornale - 20,35: Appuntamenti a...

Ore 21: Concerto di musica leggera, con la partecipazione di Ted Heath, Jackie Gleason, Ella Fitzgerald e Domenico Modugno.

Ore 22,15: «La moda», rivista di Lina Wertmuller e Francesco Lasi; orchestra diretta da Beppe Mojetta; regia di Pino Gilioli - 22,50: Novità discografiche: musica e letteratura - 23,15: Giornale - Alvaro e i Romeo Rochois - Canta Enrica Zani - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Sicilia Cuneo m. 190,1). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Concerto in miniatura: soprano Rosetta Arena - 15,15: Album di cantanti: cantano Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Jill Perry e Claudio Villarelli - 15,30: Giornale - 15,45: Parata di concerti - 16: Il programma della quattro - 17: Microfono oltre oceano.

Ore 17,30: Polvere di stelle: divagazioni astrologiche di Riccardo Morlacchi; regia di Arnaldo Genina - 18,30: Giornale - 18,35: Ponte vivaz canti popolari italiani - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - Zig-zag.

Ore 20,30: Viaggio in Germania: spettacolo di varietà allestito per i lavoratori italiani in Germania; orchestra diretta da Carlo Esposito; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Radiocorsa.

Ore 21,45: I concerti del Secondo Programma: pianista Friedrich Gulda. Mozart: «Concerto n. 26 in do maggiore K. 503», per pianoforte e orchestra. New Symphony Orchester diretta da Anthony Collins - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie da Roma, giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 239,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Musiche di Khrennikov, Weber, Franck e Ravel - 18: La rassegna: arti figurative - 18,20: I Quartetti di Berlok - 19,15: Panorama delle idee - 19,45: «Fratello e fratello», racconto - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Manfredini e Beethoven.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Mariana Pineda», tre atti di Federico Garcia Lorca - 23: Musiche di Mozart - 23,45: Congedo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La moda, rivista del Nazionale alle ore 22,10 - Il pianista Guida sacra per i concerti del Secondo programma (21,45)

GIOVEDI' 10 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Concerto del mattino - 11: L'assicura delle vacanze - 11,30: Universo - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: In vacanza con la musica - 14: Programma per i ragazzi - 14,30: Una visita alla Repubblica del 1911 - 17: Giornale - 17,30: Musica sinfonica - 18: Segnalibro - 18,30: Viaggio sonoro - 19: Musica da ballo - 19,30: Il mondo del jazz - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: «Fra Diavolo», opera comica di Auber - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musica del mattino - 10: New York-Roma-New York - 11: Musica per voi che lavorate - 12: La ragazza della 12 - 12,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,40: Concerto in miniatura - 15: Orchestre alla ribalta - 16,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Breve concerto in jazz - 17,30: Musica sinfonica - 18,30: Giornale - 18,35: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: «E' caduta una stella», radiocommedia - 21,30: Radiocorsa - 21,45: Ricordo di Alberto Talegalli - 22,35: Varietà del Giugno della canzone napoletana - 23,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

Gli esterni sono stati girati a Montelepre e a Palermo

La verità su Giuliano in un film destinato a provocare polemiche

Il regista Rosi ha raccontato la vita e la morte del bandito in una versione diversa da quella ufficiale - Un tranviere nella parte del protagonista

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Dopo alcuni mesi di lavorazione in esterni a Montelepre, Castelvetrano e Palermo, la «troupe» di *Salvatore Giuliano* è rientrata nella capitale, per girarvi le scene del processo alla banda siciliana. Il viso dei fuorilegge di Montelepre è stato pubblicato a suo tempo con tale insistenza su tutti i giornali che la sua immagine è diventata familiare al pubblico come quella dei più famosi attori di Hollywood. Non si poteva quindi — dice il regista Francesco Rosi — scegliere un interprete professionista o meno che gli assomigliasse vagamente. Era necessaria una completa e totale identità fisica. Per questo egli scartò l'eventualità di affidarne il ruolo a Marlon Brando appunto perchè non assomigliava perfettamente al bandito.

La fortuna, che spesso è stata ostile al regista napoletano nel corso della preparazione di questo difficile film, ha voluto dargli una mano facendogli incontrare Pietro Cammarata, 29 anni, siciliansissimo e fino a poche settimane fa conducente della società tramviaria di Palermo. La figura di Gaspare Pisciotta invece è interpretata dall'americano Franck Wolff, un giovane che ha già insegnato recitazione a San Francisco e che è stato scoperto per caso da Rosi in un bar di via Veneto.

Per la carica polemica dell'argomento e la novità dell'impianto narrativo, *Salvatore Giuliano* è sicuramente destinato a provocare discussioni e reazioni contrastanti dall'opinione pubblica. A parte i soliti «panni sporchi» che molti conformisti sono pronti sempre a sventolare contro certe opere di punta del cinema, sarà inevitabile che si sentirà in dovere di mettere in dubbio la validità e la veridicità della tesi o degli argomenti che Rosi propone. A tutto ciò il regista intende rispondere che il suo film, dalla prima battuta all'ultima, è rigorosamente documentato. D'altra parte la versione che Rosi offre della morte di Giuliano e delle sue azioni è ben diversa da quella ufficiale.

Nel film, Giuliano sarà riportato alla sua reale dimensione di pedina spesso inconsapevole in un gioco più alto e complesso, che ebbe inizio nei giorni dell'esplosione separatista e che ancora oggi trova molta rimanenza e non poca più o meno camuffata appendice. Giuliano, infatti, non apparirà come un eroe e gli episodi più clamorosi della sua carriera saranno spogliati d'ogni alone leggendario e ridimensionati sulla realtà. Per la prima volta Rosi intende presentare un quadro completo della sua attività di fuorilegge, spiegandone esaurientemente il personaggio, dalla sua nascita alla sua caduta, senza dimenticare neppure la vera storia dell'eredità di Giuliano. Non l'oro e le ingenti somme di cui qualche giornale ha parlato e che in realtà non sono mai esistite, ma un'eredità di odii e di vendette che a dieci anni di distanza dalla sua morte non sono ancora esaurite.

Le riprese in Sicilia non sono state facili anche perchè la famiglia Giuliano ha avanzato singolari pretese, chiedeva pel in un atto rivolto al pretore di Partinico perchè ingiungesse al regista di interrompere il film intimando per la «reputazione» del bandito e reclamando allo stesso tempo l'esclusiva per lo sfruttamento commerciale delle imprese del defunto. Il pretore interessato, com'è noto, non ha accolto la richiesta e Rosi ha potuto continuare la lavorazione di questa sua opera particolarmente impegnativa.

Gino Barni

Nel film di Francesco Rosi, Pietro Cammarata (a destra) impersona il bandito Giuliano mentre Frank Wolff porta sullo schermo la figura di Gaspare Pisciotta

Bicistoni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Augustus, Cibrario, Europeo, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Odeon, Porta Nuova e Vinaglio; Circo Togni (biglietti all'E.N.A.L.).

Da venerdì a Gardone gli spettacoli del «Vittoriale»

Gardone Riviera, mercol. sera.

Nelle sera di venerdì, sabato e domenica, avrà luogo nel teatro del Vittoriale a Gardone Riviera uno spettacolo organizzato dalla Fondazione del «Vittoriale degli italiani». Il programma comprende «Il tassitore» di Domenico Jurinelli nell'edizione data di recente anche a Torino dalla Compagnia Pilotto-Barbara e la lettura di liriche, di brani delle opere e di scene del teatro di Gabriele D'Annunzio.

ULTIME NOTIZIE

Ancora un passo avanti verso la dittatura comunista

Castro imponendo il cambio della moneta ha congelato in banca i risparmi dei cubani

I depositi superiori ai sei milioni di lire saranno utilizzabili dal governo per il finanziamento di opere di pubblico interesse Negli ultimi due giorni di economia libera vi è stata una corsa agli acquisti, ma, essendo chiusi i negozi, la popolazione si è soprattutto rifornita di specialità farmaceutiche - Guevara alla Conferenza interamericana si scaglia contro Washington

Nostro servizio particolare

L'Avana, mercoledì sera.

Nella quarantotto ora che hanno preceduto «l'ora X» per il cambio della moneta a Cuba, tutta l'isola, ma specialmente la capitale, è stata teatro di una gigantesca orgia di spese.

Come è noto, per decreto di Fidel Castro tutti i cittadini avrebbero dovuto depositare in conti controllati dallo Stato ogni somma eccedente i duecento pesos (centotrenta mila lire italiane circa, al cambio ufficiale) per i quali era ammesso il versamento contro ricezione di una corrispondente somma in monete nuove.

Evidentemente molti cubani non si sono voluti fidare troppo dei depositi «controllati dallo Stato» ed hanno cercato di trasformare i contanti in merci, acquistando l'acquistabile. Il governo, che aveva previsto questa eventualità, aveva ordinato la chiusura dei grandi magazzini, dei negozi di abbigliamento, di elettrodomestici, di riveri conservabili e per questo i cittadini dell'Avana hanno fatto lunghe code davanti alle farmacie, le drogherie, le rivendite di tabacchi, di articoli sanitari, di oggetti di cancelleria e via dicendo.

L'orgia di acquisti ha provocato, nonostante i severi ordini del governo, enormi rialzi dei prezzi così che una cassetta di bottiglie di acqua purgativa ungherese (ogni paese satellite vende a Cuba quello che può), prima venduta a meno di mille lire italiane, veniva acquistata a seicentomila lire italiane. Ancora più rilevanti gli aumenti registrati dalle specialità medicinali ed addirittura astronomici quelli degli analgesici, degli antinevralgici, dei ricostituenti.

Si è appreso che in numerosi casi la gente ha bruciato le banconote dopo aver saputo che più di mille persone, nella sola Avana, erano state arrestate quando si erano presentate alle banche con somme troppo forti per non essere sospette di sospetta provenienza».

Nei bar, nei ristoranti, nelle taverne affollati di gente c'è stato chi ha mangiato e bevuto a crepapelle pur di poter spendere in qualche modo i risparmi. Pescatori e contadini si sono così cavati il gusto di trascorrere una notte in locali nei quali precedentemente nemmeno in sogno avrebbero osato mettere piede.

Che le preoccupazioni di quanti non hanno voluto «fidarsi dei depositi speciali» fossero fondate è risultato chiaro ieri sera quando radio e stampa hanno dato notizia delle nuove misure decise dal governo «per proteggere l'economia nazionale». Ora che quanti hanno potuto e voluto hanno consegnato i risparmi, il governo ha stabilito che siano decurtati tutti i depositi superiori ai diecimila pesos (sei milioni circa di lire italiane) e che ciascun depositante possa ritirare soltanto cento pesos al mese.

Ai commercianti ed agli industriali sarà permesso di ritirare somme maggiori, ma solo dietro autorizzazione delle autorità di controllo, volta per volta.

Le somme eccedenti i diecimila pesos, ha precisato un comunicato ufficiale, non saranno confiscate, ma rimarranno congelate in depositi vincolati e di esse il governo potrà servirsi per finanziare opere di pubblica utilità.

Il carnevale durato due giorni è finito ed ora molti cubani si domandano che cosa se ne faranno delle migliaia di «cachet» per il mal di testa che hanno acquistato. A questo proposito circola all'Avana la seguente barzelletta «clandestina»: un cubano dice ad un amico: «Ho la casa trentamila "cachet" e mi chiedo cosa ne farò». L'amico gli risponde: «Non sai un buon cubano se non credi che Fidel ti darà modo di consumare quei "cachet": vedrai sui prossimi mesi che mal di testa verrà a noi tutti».

Frattanto a Punta del Este, in Uruguay, nella seduta di ieri della conferenza economica e sociale interamericana, lo «zar» dell'economia cubana Ernesto Guevara ne approfittò per attaccare violentemente Washington. Il suo discorso durò più di due ore, ed ha attaccato violentemente gli Stati Uniti ed il programma kennediano di assistenza all'America Latina.

Le intemperanze verbali di Guevara hanno provocato lo sdegno di alcuni anti-castristi presenti la cui reazione ha creato, in sala e fuori, violente scazzottature, che hanno messo fine con [illegible] gli agenti in servizio d'ordine.

Guevara aveva appena finito di parlare allorchè uno dei presenti si è alzato in piedi di scatto e gli ha gridato «assassino!...». Mentre il disturbatore veniva portato fuori di peso dagli agenti, fra i presenti cominciavano a volare pugni e schiaffi. Guevara si è allontanato dall'aula con calma, ignorando deliberatamente il putiferio inscenato contro di lui e contro il suo governo.

L'uomo che ha messo in subbuglio la sala era stato ammesso alla conferenza nella veste di corrispondente dai giornali di l'Avana *Avance*, che ora si pubblica a Miami. Tre uomini sono stati portati alla più vicina stazione di polizia. Dopo l'incidente le porte della sala della conferenza sono state chiuse e la polizia ha chiesto i documenti a tutti coloro che ne uscivano.

Da rilevare che nel corso del suo intervento, Guevara ha dichiarato che la conferenza — la quale sta studiando un piano di sviluppo cinquantennale per l'America Latina — non è altro che un «complotto politico degli Stati Uniti contro Cuba e contro il suo esempio rivoluzionario». Guevara ha comunque assicurato che il suo paese intende rimanere nella famiglia delle nazioni latino-americane e che vuole l'attuazione di un serio programma di sviluppo basato sull'alleanza dei vari paesi del continente.

Ad un certo punto del suo intervento il ministro cubano ha accusato gli Stati Uniti di avere partecipato ad un complotto per l'assassinio di Raul Castro (fratello del primo ministro Fidel) e di avere forse messo lo zampino nell'uccisione del dittatore dominicano Trujillo.

Secondo Guevara, elementi controrivoluzionari di Guantanamo (la base navale americana a Cuba) avevano teso un'imboscata a Raul Castro, che è ministro delle forze armate, il 26 luglio, cioè nell'ottavo anniversario della fondazione del movimento castrista. Gli aggressori pensavano di farlo fuori per strada (Raul Castro si recò a parlare a Santiago, quel giorno) oppure facendo saltare il palco dal quale avrebbe pronunciato un discorso.

L'assassinio — ha affermato Guevara — doveva servire agli americani per attaccare dalla base. Infatti, poche ore dopo l'attentato essi si sarebbero auto-bombardati a Guantanamo a mezzo di mortai e così avrebbero avuto un ottimo pretesto per aggredire Cuba. Ma il complotto fu sventato — ha detto ancora Guevara — dalla polizia di sicurezza cubana.

Mentre Guevara faceva queste affermazioni, il delegato degli Stati Uniti, Dillon, scuoteva la testa vigorosamente, mirava di tanto in tanto gli occhi al soffitto della sala e sbadigliava volutamente.

«Un mese dopo questo complotto — ha incalzato Guevara — ci fu effettivamente una invasione a qualche giorno più tardi l'assassinio di Trujillo. Noi siamo sempre stati avversari di Trujillo, ma dubitiamo tuttora dei motivi della sua fine». (Con ciò Guevara, ha insinuato che vi sia stata una partecipazione segreta degli Stati Uniti all'assassinio del dittatore dominicano).

a. p.

Una delegazione sovietica da ieri visita l'Avana

MOSCA, mercoledì sera.

La «Tass» ha annunciato che una delegazione sovietica diretta da M. Georgadze, segretario del «Presidium» del Poss, è giunta ieri all'Avana. La delegazione effettua un viaggio di «buona volontà» nell'America Latina.

BB si diverte a pescare nel lago

Tra una ripresa e l'altra del film «La vita privata», Brigitte Bardot si dà alla pesca nel lago di Piediluco circondata, come al solito, da uno stuolo di fotografi (Telefoto a «Stampa Sera»)

In combattimento presso Blida

Morto Si Mohamed il capo più «duro» tra i ribelli algerini

Era considerato il terrorista n. 1 - Un personaggio misterioso: nel giugno dello scorso anno fu segretamente ricevuto all'Eliseo dal gen. De Gaulle quando venne negoziata la «pace dei bravi»

Nostro servizio particolare

Algeri, mercoledì sera.

Braccato inesorabilmente da venti giorni in tutti i villaggi della Mitidja, Si Mohamed, considerato il terrorista numero uno dell'Algeria e l'ultimo dei grandi capi del «Maquis», è stato ucciso ieri notte nei sobborghi di Blida, al termine di una furibonda battaglia con le truppe francesi.

Si Mohamed era capo del «Wilaya IV», la più importante zona operazionale del Fln, che comprende tutta la regione circostante Algeri.

Era disceso in città dalla catena montagnosa delle Guarsenis nei giorni scorsi: aveva lasciato i suoi fedeli, che costituiscono il più aggueritto nucleo di ribelli di tutta l'Algeria, e con una decina di guardie del corpo aveva trovato ospitalità in una villa alla periferia della città di Lagaillarde.

Si sapeva braccato dalle truppe francesi, che lo consideravano un avversario pericolosissimo, e aveva pensato di contrattaccare organizzando una spettacolare azione contro il centro di Blida.

Lo scontro si è però verificato prima di quanto Si Mohamed pensasse, ed i primi colpi di fucile sono esplosi per le strade di Blida lunedì sera poco dopo le 22. I ribelli, asserragliati nella villa, hanno invano tentato una sortita. Circondati da ogni parte, han dovuto accettare di battersi: per oltre due ore hanno resistito alla morsa che andava stringendosi intorno a loro, poi il crepitio dei fucili e delle mitragliatrici ed i sordi colpi dei mortai si sono inoltati.

Sul terreno, le forze dell'ordine hanno trovato il cadavere di Si Mohamed, di Khaled (un altro capo locale) e di una decina di terroristi nordafricani.

La morte di Si Mohamed minaccia di portare un duro colpo a tutta l'organizzazione del Fln della Mitidja: originario della zona, Si Mohamed — che aveva 35 anni — si era unito alla ribellione nel 1956.

Fautore di un'azione terroristica vivacissima, aveva organizzato personalmente dei Comitati di sfruttamento all'interno dei gruppi del Fln, che avevano portato alla eliminazione di una ventina di responsabili di zona, accusati di «eccessiva mitezza nei confronti del nemico».

Membro del Consiglio nazionale della rivoluzione algerina, Si Mohamed aveva sempre proclamato di preferire l'azione terroristica alle sottigliezze della politica. Più che amarlo, le sue truppe lo temevano.

Nel giugno dello scorso anno, Si Mohamed fu uno dei quattro ribelli che vennero ricevuti dal generale De Gaulle all'Eliseo. La storia dell'incontro segreto fra il presidente della Repubblica francese e i capi terroristi del Wilaya IV è sempre stata circondata dal mistero: ne accennò, al recente processo che ha fatto seguito al putsch militare di aprile, il generale Challe, ma il procuratore generale volle passare altre «per amor di patria».

Sembra infatti che nel giugno 1960 Challe fosse riuscito ad allacciare dei contatti con alcuni responsabili della ribellione per giungere ad una «pace dei bravi», ma che l'accordo non sia stato mai perfezionato perchè l'inizio delle trattative ufficiali con l'Fln, a Melun, fu considerato dagli esponenti del Wilaya IV come un vero e proprio «tradimento» da parte francese.

Comunque, il ruolo giocato nella vicenda da Si Mohamed non è chiaro: probabilmente egli faceva il doppio gioco per conto del governo di Tunisi. Fatto sta che dopo il viaggio a Parigi, il capo del Wilaya IV favorevole alla «pace dei bravi», Si Salah, fu estromesso e che il «terrore della Mitidja» fu chiamato a prendere il suo posto.

Nel maggio scorso, allorchè il governo francese decise la tregua unilaterale, Si Mohamed intensificò la propria attività terroristica: a Miliana, a Montebello, a Tipaza, a La Chiffa, a Teniet, le imboscate contro i civili e i militari francesi si moltiplicarono.

Si Mohamed era implacabile contro i suoi stessi amici sospetti di tradimento. Quando, tre settimane fa, il cadavere dell'ex-capo del Wilaya IV, Si Salah, fu ritrovato con le mani legate dietro la schiena, si temette il uno scontro tra fellagah e truppe francesi, i giornali hanno scritto che si trattava di una vendetta di Si Mohamed, il quale non aveva dimenticato il tentativo della «pace dei bravi».

vice

Avvelenati due coniugi da funghi colti nei boschi

Latino, mercoledì sera.

Alle 2,30 di stanotte i contadini Francesco e Ferdinando Andreani, rispettivamente di 48 e 65 anni, abitanti a Cunardo, sono stati ricoverati in ospedale in preda a sintomi di avvelenamento. I due coniugi avevano consumato a cena dei funghi, che Ferdinando Andreani aveva personalmente raccolti nei boschi, e tranquillamente erano andati a letto, ma erano stati poi colti, nel corso della notte, da atroci dolori viscerali, che ne consigliavano il trasporto d'urgenza all'ospedale. Qui giunti, i sanitari, dopo avere loro riscontrato l'avvelenamento da funghi, ne hanno deciso il ricovero per un periodo non ancora precisato.

Si impone anche oltre Atlantico la bella "urlatrice,,

Strepitoso successo di Mina a Caracas che incassa 15 milioni per 5 sere alla tv

La cantante italiana piace moltissimo, tanto al pubblico che ai critici - Di colpo è diventata popolarissima: il giorno seguente alla prima apparizione sul «video», mentre era ospite di amici su una spiaggia alla moda, è stata letteralmente catturata dai nuovi «fans» - «Offerte sensazionali» di una casa cinematografica americana

Nostro servizio particolare

Caracas, mercoledì sera.

«Mina è una cantante che merita di figurare in un cast dei quali facciano parte i più grandi cantanti di tutto il mondo». «Questo ragazzo italiano ha in sè qualcosa di travolgente, si tratta di un fenomeno artisticamente nuovo nel campo della musica leggera»: così, fra l'altro, si sono espressi i giornali di Caracas la mattina del giorno otto commentando lo spettacolo televisivo della sera precedente, nel corso del quale era stata presentata per la prima volta ai venezolani la cantante Mina Mazzini.

Mina ha ottenuto nel Venezuela un successo trionfale, al punto che di lei si sono occupati anche critici della «musica seria» e giornalisti che di solito avevano finora snobbato i cantanti moderni.

Sottratta dalla televisione per cinque serate, la cantante italiana ha ricevuto un compenso di quasi quindici milioni di lire mentre si dice che più di un milione le sia stato promesso dall'impresario che ha organizzato il grande concerto che avrà luogo sabato sera nel più grande dei teatri della Capitale. Per quel concerto tutti i biglietti sono già esauriti ed i «bagarini» offrono poltrone a sette-ottomila lire italiane e poltroncine a cinquemila lire.

Il successo di Mina non è stato soltanto di carattere per il «genere»: tutto particolare del suo canto: dovendo alla televisione, infatti, la cantante ha eseguito anche canzoni non «urlate». Lo sua interpretazione di Il nostro concerto di Umberto Bindi ha fatto sì che il giorno dopo i dischi contenenti quel brano andassero a ruba e che fosse necessario procedere ad una importante ristampa urgente per via aerea.

«Sono felice del successo che ho ottenuto — ha dichiarato Mina — ed in particolare sono rimasta commossa delle manifestazioni di affetto che mi vengono tributate dagli emigrati italiani. Quando fui in Giappone ebbi accoglienze molto calorose che mi lusingarono ma che mi commossero meno, perchè si trattava di gente a me estranea per costumi e per sentimenti. Ma qui, quando ho visto giungermi centinaia di lettere, spesso sgrammaticate, di italiani lontani dalla patria, confesso che m'è venuto da piangere dalla commozione».

La giovane cantante è stata ieri ospite di nuovi conoscenti alla Playa de Azul, il centro balneare a trentacinque chilometri da Caracas, dove conviene la «gente bene» nella stagione estiva. Sulla spiaggia Mina, riconosciuta grazie alla sua apparizione sui teleschermi, è stata subito circondata da una folla di ammiratori che ha preteso di sentirla cantare. Così, accompagnata da un giovanotto che suonava la fisarmonica, Mina Mazzini ha cantato «Il cielo in una stanza», «Una zebra a pois» e, era inevitabile, «O' sole mio» e «Arrivederci Roma». Per sottrarsi all'affettuoso ma implacabile assedio Mina ha dovuto salire su un motoscafo ed allontanarsi dalla costa per rientrare a terra solo molto più tardi.

Il talent scout di una casa cinematografica hollywoodiana, attualmente a Caracas, ha voluto conoscere la giovane cantante italiana e dopo avere parlato con lei si è messo in contatto con la sede centrale a Culver City, dalla quale ha ricevuto l'autorizzazione a concludere un contratto. Egli ha fatto a Mina «offerte sensazionali», ma la cantante le ha sia pure cordialmente respinte: «Non posso impegnarmi proprio in questo periodo di tempo — ella ha detto — perchè probabilmente dovrò stipulare un contratto molto più decisivo ed importante».

A chi le ha chiesto se con ciò si riferisse alla sua amicizia con il comico Walter Chiari, Mina ha risposto accennando la canzone: Que sera sera.

u. p.

Per una grave malattia

Il giovane attore Terzieff sarebbe in pericolo di vita

Roma, mercoledì sera.

Il giovane attore francese, Laurent Terzieff, sarebbe ricoverato da una decina di giorni in una clinica alla periferia di Parigi in condizioni gravissime. Secondo le affermazioni di un produttore francese, che avrebbe parlato con alcuni medici della clinica, la speranza di salvare Terzieff sarebbero assai scarse.

Già a Roma, mentre girava le scene dell'ultimo film di Rossellini, *Vanina Vanini*, l'attore sembrava malato, era magrissimo: ma nessuno sospettava che le sue condizioni di salute precipitassero così inaspettatamente. Il suo peso è calato a 48 chili, ed è poca cosa per lui che è alto metri 1,81. Il massimo riserbo comunque viene mantenuto sul decorso della malattia. Sembra che si tratti di un avvelenamento del sangue da attribuire a un'appendicite curata male o a un'asportazione dell'appendice mal riuscita.

Terzieff divenne celebre dopo l'interpretazione di *Les tricheurs*. A scoprirlo nel Quartiere Latino fu Marcel Carné e da allora le sue azioni di buon attore sono sempre andate crescendo fino a raggiungere l'attuale invidiabile quotazione.

Nessuna regione è risparmiata dalla canicola

Aumenta implacabile il caldo nelle città e nelle campagne

Asti è la città più torrida d'Italia: 35 gradi all'ombra - Superati i 33 anche a Roma, Bologna, Alessandria, Vercelli, Bolzano e Rovigo - Qualche timida speranza d'un Ferragosto temperato da brezze alpine

Alessandria, mercoledì sera.

Prosegue implacabile l'arroventamento della temperatura su tutto il territorio di Alessandria: il termometro si mantiene sui 33-34° all'ombra. Nel pomeriggio la città è pressochè spopolata; affollate le piscine comunali e le rive del Tanaro e del Bormida.

Asti, mercoledì sera

Ad Asti ieri il termometro ha raggiunto ieri i 35° e stamane alle 8 già segnava 27° all'ombra. Nel pomeriggio di ieri si sono verificati due casi di insolazione tra un gruppo di muratori addetti alla costruzione di una stalla. Alla periferia della città per autocombustione si è incendiato un deposito di paglia e fieno

Vercelli, mercoledì sera.

Caldo soffocante nel Vercellese. Ieri pomeriggio si sono registrati 33 gradi all'ombra. Stamattina alle 8 il termometro toccava già quota 30° e salirà continuamente. L'esodo dalla città per i luoghi di villeggiatura continua a ritmo affrettato.

Biella, mercoledì sera.

Perdura l'ondata di caldo con punte massime nella zona più soleggiata di 33 gradi. Sulla statale 142 il commerciante Remo Digrè, da Firenze, è stato colto da insolazione mentre viaggiava sulla sua auto. Con presenza di spirito riusciva a fermare la macchina sul ciglio della strada, prima di accasciarsi sul volante. Per fortuna veniva subito soccorso da alcuni contadini e dopo breve tempo superava la crisi.

Milano, mercoledì sera.

L'ondata di caldo non dà tregua ai milanesi. L'altro ieri la città è stata oppressa da 33°, ieri la canicola ha fatto segnare 34° e per oggi, purtroppo, le previsioni non sono diverse. Il cielo continua a mantenersi sereno e il sole picchia sempre con forza: alle 8,30 le colonnine di mercurio del termometri di Linate salivano già superando i 26°. Si passa con preoccupazione alle prime ore del pomeriggio. I meteorologi mostrano cauta speranza di prossimi temporali, provenienti dall'arco alpino, ma oggi sicuramente non succederà nulla.

Bolzano, mercoledì sera.

Temperatura torrida a Bolzano ed in tutta la Val d'Adige dove il termometro ha ieri superato i 33 gradi. La vicinanza dei monti favorisce la caduta del caldo nelle ore notturne che vedono una minima di 15.

Rovigo, mercoledì sera.

Perdura l'ondata di caldo torrido su tutta la zona polesana. Ieri nuovamente a Rovigo il termometro ha toccato i 34° all'ombra, mentre la minima della notte è stata di 13°. Vengono segnalati altri tre casi di insolazione.

Bologna, mercoledì sera.

La temperatura ha registrato ieri un aumento, raggiungendo quota 33 contro i 32,2 di ieri. Anche la minima è elevata: il termometro, infatti, non è sceso al di sotto dei 22,5. Fortunatamente, l'umidità dell'aria si mantiene molto bassa rendendo meno insopportabile la pesante calura.

Roma, mercoledì sera.

La giornata di oggi non è da meno di quella di ieri che può essere considerata una delle più calde di questo mese. Anche stamani infatti il termometro ha raggiunto punte elevate. La temperatura minima è stata a Roma-Ciampino, e cioè in periferia dove di solito il caldo si avverte di meno, di 26 gradi, la massima di 33. Il caldo ha raggiunto fin dalle prime ore di ieri valori molto alti, sempre al di sopra dei 30 gradi. Alle ore 9 erano stati già raggiunti i 26 gradi. Il mercurio saliva ancora nelle ore successive, toccando i 30, 32 e 33 gradi. Questi valori elevati sono causati dalla alta pressione che stazionano attualmente sulla Penisola. La situazione si presenta abbastanza stabile anche se si prevede, a breve scadenza, l'instaurarsi di aria fresca atlantica. I valichi alpini per l'indebolimento della zona di alte pressioni. L'attuale situazione meteorologica permette quindi di prevedere un ferragosto temperato, ma senza precipitazioni.

Un bimbo vede un cagnolino annaspare nel fiume si getta immediatamente in acqua e muore annegato

La disgrazia è avvenuta presso Massa, la bestiola s'è salvata - Due altri giovani vittime dei bagni nei laghi del Varesotto

Massa, mercoledì sera.

L'altro ieri un bambino di Canevara, Dedemo Mignani di sette anni, sfuggito alla sorveglianza della nonna, è annegato miseramente mentre si bagnava con alcuni coetanei nel fiume Frigido nei pressi di Poggio Piastrone. Le indagini hanno ora accertato che il piccino è annegato nel tentativo di salvare un cagnolino che stava per essere travolto dalla corrente, in quel punto assai vorticosa.

Infatti, il bimbo si trovava sul greto del fiume e stava bagnandosi in prossimità della riva, quando si accorse che un piccolo cane annaspava disperatamente in mezzo all'acqua. Senza alcuna titubanza il bambino si lanciava verso il cane, ma il suo gesto generoso doveva costargli la vita. I suoi compagni di gioco l'hanno visto scomparire quasi immediatamente in una profonda buca. Il cagnolino invece si è salvato, tornando a riva in un punto più a valle.

Il corpo del piccolo Mignani è stato trovato dopo lunghe ricerche da un parente. Era rimasto imprigionato fra due massi nel fondo del fiume.

Laveno, mercoledì sera.

Il lago di Gavirate ha fatto un'altra vittima. In prossimità della Punta Pietra ieri sera alle 20 il diciottenne Enrico Valente, abitante nel borgo Morosolo, è stato inghiottito dalle acque a trenta metri dalla riva, poco dopo essersi immerso per un bagno. Dato l'allarme, si sono iniziate da parte dei vigili del fuoco le ricerche che, nonostante il buio, si sono protratte, con l'ausilio di riflettori, fino alle 23, ma infruttuosamente. Stamane sono riprese, col concorso di due sommozzatori richiesti al distaccamento dei vigili del fuoco di Gallarate.

Un altro giovane, il ventiduenne Giuseppe De Gaetano, è invece annegato nelle acque del laghetto di Chirla per il rovesciamento della imbarcazione su cui era salito in compagnia del ventiquattrenne Giuseppe Del Francesco. Quest'ultimo è invece riuscito, sappure a fatica, a raggiungere la riva e a porsi in salvo.

Soffocato da un bottone ch'era dentro un pomodoro

Pola, mercoledì sera.

Un bottone, inspiegabilmente incluso in un pomodoro, ha provocato la morte del bambino Dusan Zucio, abitante a Punal, un paesetto dell'isola di Veglia, nel Golfo del Carnaro.

Il bambino stava mangiando il pomodoro che aveva raccolto nell'orto di casa, quando improvvisamente si è fatto paonazzo ed ha dato sintomi di soffocamento. Trasportato di corsa ad un ospedale, vi è giunto cadavere. In un primo tempo si era pensato che fossero stati i semi a soffocarlo, ma l'autopsia ha permesso di accertare che si era trattato di un bottone.

Uccise nel fondo d'una vasca dalle esalazioni d'un acido

Gallarate, mercoledì sera.

Un mortale infortunio sul lavoro è avvenuto a Somma Lombardo nel calzificio «Pertea».

Un operaio specialista — Aldo Testa di 50 anni, di Varallo Sesia — era penetrato nell'interno di una caldaia a vapore, profonda 15 metri e che serve al riscaldamento della fabbrica, per effettuare operazioni di scrostatura della parati.

Il Testa è rimasto colpito dalle esalazioni dell'acido solforico che usava per la sua mansione. Il personale del calzificio, notando la prolungata permanenza dell'operaio nella caldaia, ha chiamato i vigili del fuoco che sono penetrati nel grosso cilindro muniti di maschere a filtro. Nonostante il soccorso intervenuto, il Testa era già deceduto.

Travolge il ciclista che gli taglia la strada

Cassio, mercoledì sera.

Il settantaquattrenne Ernesto Gallo, mentre procedeva in bicicletta nella centrale piazza XXV Aprile, veniva investito da una «Vespa» guidata dal ventitreenne Giorgio Coppi, abitante nella nostra città in piazza Baronino 7. Nell'urto il Gallo riportava la frattura della base cranica e veniva prontamente trasportato all'ospedale Santo Spirito ove i sanitari lo ricoverano con prognosi riservata. Sia il Gallo che il Coppi procedevano entrambi alla loro destra nel tratto che dal ponte sul Po raggiunge piazza XXV Aprile. Ad un certo momento il ciclista svoltava a sinistra all'altezza del dopolavoro «Virtus» e la collisione con la motoleggera che lo seguiva risultava inevitabile.

Un pastore protestante si sfracella sulle Dolomiti

La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi del figlio durante la discesa dalla parete della Cima Rosa - Un appiglio di roccia avrebbe ceduto di schianto, trascinando la vittima per duecento metri in un canalone

Trento, mercoledì sera.

(a. s.) Un pastore protestante inglese, Helmut Schmith, di 58 anni, è perito tragicamente nel tardo pomeriggio di ieri sulle Dolomiti del gruppo di Brenta. Assieme al figlio ventenne, lo Schmith, esperto scalatore, aveva attaccato la ripida parete rocciosa della Cima Tosa, che si eleva ad oltre tremila metri ed è la più alta di tutte le Dolomiti di Brenta. La disgrazia è avvenuta durante la discesa, a circa duecento metri dalla base della parete.

Non si conoscono ancora le cause precise della disgrazia. Pare che un appiglio di roccia al quale il pastore s'era aggrappato abbia ceduto di schianto, trascinandolo nel canalone sottostante, dove è rotolato per circa duecento metri, battendo con estrema violenza il capo contro le pietre. Il figlio ha subito cercato di portargli aiuto, ma, visto inutili tutti i tentativi di soccorso, è a messo a gridare. Le sue disperate invocazioni sono state raccolte da alcuni alpinisti, i quali hanno subito provveduto ad informare i carabinieri della stazione di Andalo e le squadre del Soccorso Alpino di Andalo e di Molveno. Durante la notte alpinisti e guide si sono diretti verso il Gruppo del Brenta, per il recupero della salma e il trasporto a valle.

La notizia della sciagura è stata comunicata stamane alla moglie della vittima, che è stata ricevuta in una pensione di Riva del Garda, dove sta trascorrendo un breve periodo di villeggiatura. Per il momento però alla donna è stato soltanto detto che il marito era rimasto ferito. La signora è partita subito per Andalo.

A Borsa chiusa stamane a Milano

Milano, mercoledì sera.

Sia pure su un fondo più resistente, le contrattazioni a Borsa chiusa sono state anche stamane modestissime. Nella quasi assoluta mancanza di affari, le quotazioni registrano oscillazioni impercettibili. Gli incontri tra domanda e offerta riguardano, più che altro, titoli di minore importanza, come Bianchi, Rinascente, Anic.

Ecco alcuni prezzi: Bianchi 830-835; Anic 4580-4600; Rinascente 931-932; Catini 6490-6500; Viscosa ordinarie 8565-8580; Edison 6660-6670; Fiat ordinarie 3190-3200; Olivetti 12.300.

Anche il settore delle valute libere appare in stasi molto accentuata.

Nei trasferimenti liberi, migliora lievemente il bonifico vicino.

Invariati l'oro e le monete estere.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 607,50; sterlina 1735; franco sv. 143,60; franco francese 124,75; franco belga 12,38; fiorino olandese 171,80; marco germanico 155,15; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,50; escudo portoghese 21,60; corona danese 89,60; corona svedese 119,70; corona norvegese 86,50; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,75.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6950-6100; sterlina oro nuovo 5900-6060; marengo sv. 5000-5150; sterlina unitaria 1725-1745; dollaro carta 618-621; franco sv. 143,75-144,05; franco fr. 124-126,50; oro fino 703-713; argento 19,40-20,10.

Trasferimenti: New York 618-622,50; Zurigo 143,85-144,45; Parigi 124-126.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI casa terreno. Rivalgersi geom. Aime, Bussoleno. A63314

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, bagno, balcone, 4° piano con ascensore, centrale, Cittadella. Telef. 596-242. Esclusi intermediari. A62038

VENDO alloggio signorile 4 camere, cucina più servizi 4° piano corso Siracusa 45, Cuneo. Telefonare 681-709. 389

VENDONSI alloggi signorili 3-4 camere, saloni, doppi servizi. Telefonare 799-873. VIA Barletta vendesi moderna ottima 265 metri quadri recentissimi alloggio due camere cucina servizi terrazzo (possibile centrale riscaldamento) Lire 24 milioni. Telef. 378-970. A63737

VILLA pregiatissima pietra 5000 mq., tremila camere su tre piani, vendo; anche piani separatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino».

**BILLETTE, 20 KM. TORINO, ARIA-BILI OTTOBRE, VENDONSI, TUTTI SERVIZI, GARAGE, GIARDINO, MUTUO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1158 — TORINO». A63569

ZONA piazza Bengasi vendesi negozio mq. 35 retro 4 vani magazzino mq. 350. Telefonare 661-463. A61613

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A. DIPENDENTE Fiat Ferriere abbisogna alloggio 1-2 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino». A dovlugi urgentissimi abbisogna 1-3 camere semiammobiliate. Telefonare 46-611.

A trasferire primissimo abbisogna camera libera, alloggetto. Telef. 668-758, 775-889. 436

AFFITTERESTESI terreno recintato con piccolo fabbricato 1, 2 piani [illegible] industria silenziosa mq. 400-800 non meno Moncalieri, Nizza, Lingotto, San Donato, Grugliasco, S. Mia, San Paolo. Telefonare 293-471. A61642

AFFITTERSI locale con officinetta mq. 35-50 B. Rita, S. Paolo, Lingotto. Telefonare 592-855. A63157

AFFITTASI affittare alloggio 3-4 camere zona borgata Lanza, S. Paolo. Telefonare 683-958. A61731

CERCASI affittare magazzino anche interno mq. 150-200, attività alimentare, zona Cigna. Telefonare 598-945.

CERCASI 2-3 camere anche case vecchie, cascinando. Telefonare 44-482.

CERCO alloggio signorile 4-5 vani servizi possibilmente Crocetta, adiacenze. Telefonare 784-418, mattino. A63056

CERCO libero subito 4 stanze con latrina per camion, periferia Collegno Grugliasco Rivoli. Telefonare 783-489.

FAMIGLIA piemontese affitterebbe cascinando 1-2 camere servizi fin agosto, referenze. Telefonare [illegible]-534.

IMPIEGATA con mamma cercano cucina (anche e servizi zona Rivoli, Collegno e via adiacenti. Tel. 753-644.

IMPORTANTE ente cittadino cerca locali uso ufficio zona centrale mq. 450-600 preferibilmente piano terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino».

MADRE figlia cercano pulizia scale abitazione o portineria. Telefonare 504-057.

OFFICINA panificio cerca locale mq. 80-150, preferibilmente barriera Milano, borgo Vittoria. Telef. 23-824, 292-601.

PERSONA sola cerca camera indipendente e bella entrata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino». A63236

SIGNORINA sola cerca camera vuota indipendente centrale. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino».

SOCIETA' referenziata cerca tre nostre camere uso ufficio affitto quindici mesi tempo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino». A63569

URGE alloggetto moderno due tre camere servizi destra sinistra Po. Telefonare preferibilmente ore pasti 532-713.

1944 Statuto, S. Donato, famiglia 3 persone cerca alloggio 1° piano 2-3 camere, servizi. Tel. 725-913. 718

OFFRESI AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A. 40.000 affittasi subito 4 camere cucina, laboratorio. Tel. 48-411. 262

A 45.000-50.000 affittasi agosto ultimi alloggi signorili. Telefonare 46-411.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Arenale 43, telefono 46-439. 90

ABBISOGNANDOTI alloggi diverse zone agenzia Comba, Sacchi 24, tel. 46-411.

AFFITTANSI negozi corso Grosseto 156-161, corso Toscana 28. Telefono 537-490.

AFFITTANSI splendidi piccoli appartamenti corso Taranto angolo via Monterosa. Tel. 800-337, 21-709, 870-343.

AFFITTANSI subito uno ufficio tre locali più servizi, 3° piano, riscaldamento centrale. Via Mercanti 16. A62343

AFFITTASI alloggio piccolissimo 20.000 mensili elegantemente arredato riservato signore attendente. Telefonare ore ufficio [illegible] 31.

AFFITTASI ammobiliato confortevole ingresso indipendente libero subito. Barletta. Telefonare 372-316. A63153

AFFITTASI appartamento altezza trasformabile, mq. 400, primo piano. Telefonare 511-400. A61634

AFFITTASI centralissimo ammobiliato luminoso mq. 250 con ascensore ufficio al piano rialzato, possibilità montacarico. Telefonare giorni feriali 537-730.

AFFITTASI negozio [illegible] adatto caffè bar, quattro vetrine 85 mq. Telefonare 537-420. 672

AFFITTASI negozio con Bonza pescheria mura Grosseto. Telefonare 827-420.

AFFITTASI subito 2 camere cucina, camera libera, cucina. Telefonare 585-963.

APPARTAMENTO ammobiliato signorile, zona MaurizIano, affittasi. Telef. 589-004 dalle 13 alle 15. A61746

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 212-333, Casoli.

AUTOTRASLOCHI accreditati, noleggiamo imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 513-121 ufficio, 286-320 abitazione. Mastropietro. 1331

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-723, Cigolari.

CAMERA cucina mansarda Porta Nuova una due persone 11.000. Tel. [illegible]-530.

LOCALE mq. 450 adibito ad uso laboratorio, industria silenziosa. Tel. 321-709.

CORSO Raffaello, affittiamo negozi mobili, ampio assortimento. Telefonare Cuneo, 552-668. 800

NEGOZIO retro Circolo Tassoni affittasi. Telefonare 42.211 ore 12.15-13.

LOCALI PER VILLEGG. L. 120 per parola

AFFITTANSI primissimi mesi, Diamantarina villetta ammobiliata vicino mare. Telefonare 514-615. A62061

AFFITTASI vendesi fabbricato ottimi locali appartamenti semicentrali. Cascella [illegible], Milano.

CHAMPOLUC, moderno appartamento 7 vani, 2 bagni, affittasi. Chaupoir, Champoluc. 30634

LANZO tre camere sole doppi servizi terreno frigo telefono signorile affittasi per un anno. Nuvella, via Ancelli 73, telefono 97-249. A62031

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

ALBERGO Prese Lavagna settembre 1400 tutto compreso. 25528

BELLARIA, pensione Laureta, sul mare, 16-31 agosto 1700, settembre 1400. [illegible] tel. 760-971, Torino.

BORGO Alberge della Grotta, Bardonecchia di Susana, nuova ambientata, cucina casalinga confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci.

CATTOLICA, pensione Locchina, moderna, vicinissima mare. Camere con tutti conforts, [illegible]. 25837

CERVIA Marina, pensione Casalini, telefono 43-[illegible], interpellateci. 28053

FINALMARINA Stella Maris dal 20 agosto riduzione trattamento ottimo. Telefonare 83-283. A62168

LAIGUEGLIA da Pina soggiorno ideale trattamento familiare, prezzi modici settembre.

LAVAGNA (Genova), albergo Villa Rosa, aperto settembre 2500. Scrivere prezzi.

RIMINI, Pensione Imperia, sul mare, Dorna 7, marina centro, luglio 1600 completivo. 35153

RIMINI, Pensione Imperia, sul mare, Dorna 7, dal 24 agosto 1200 completivo. 28053

RIMINI, pensione Miami, centrale, disponibilità terza decade agosto mese settembre. A61648

RIMINI, Pensione Silvana, giugno 1100 tutto compreso. Luglio prezzi modici-ssimi A48990

RIMINI pensione Silvana prezzi modici dal 25 agosto 1100. Interpellateci.

RIMINI Sangiuliano, pensione Belombra, prima linea, prezzi modici. Settembre 1200 complessivo. 25876

RIMINI Sangiuliano Mare Pensione Ariosa prima linea 20-31 agosto 1200, settembre 1000 complessivo. 28657

RIMINI Pensione Portofino, centralissimo, via Poia 13, 20-31/VIII [illegible] dal 1° settembre 1500 complessivo.

RIMINI Maresballo, pensione Umbretta, 1-20 agosto 1300, dal 21 [illegible] settembre 1200. 26145

RIMINI, pensione Fiorella, [illegible] forti sconti dal 24 agosto.

SALICE Ulalo albergo San Giorgio, nuovissima costruzione. Camere con bagno. 28037

SPOTORNO Hotel Esperia, vasta posizione, completamente rinnovata. Trattamento familiare. Prezzi moderati.

SPOTORNO, [illegible] «Villa Sofia», settembre trovarete trattamento accurato. Fanale, tel. 75-337. A62963

VACANZE alpine per soli, ragazzi e giovani agosto 1300. Villaggio Claviera, Cesana per M. Jean (Aosta).

VARAZZE pensione ristorante Aurelia sul mare camere moderne acqua corrente comforts dal 20 agosto in poi 1200. A61827

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

BERLITZ Schools, aperta tutta l'estate, corsi collettivi, lezioni private, preparazione agli esami. Via Santa Teresa 2, telefono 553-970. A61765

CROCETTA Gallina Medo, ragioneria perito Aziendale, Corso Matteotti 5, Torino. Avviamento, istituto [illegible] statali. Contabilità, ricuperi. Sgombero soggiorno. Lavoro (Lago Maggiore). Telefono 61-122. 28500

PETTINATRICE diplomata specialità taglio ondulazione aria, tintura permanenti, corsi acconciature, lavoro assicurato Chiamocin, via Parini 10, telef. 40-346.

RAPALLO, Istituto Umanitas, scuola preparazione esami autunnali. Direttore: Matteotti 54, telefono 51-577. 25374

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, doposcuola, convitto, semiconvitto, servizio automobilistico a domicilio, Istituto Richelmo, via Santa Teresa 20, telefono 46-244.

LEZ. TRADUZ. PRESTAZ. L. 90 per parola

BALLERINETE perfettamente prova prendendo lezione corso San Martino 9, Telefonate 512-025. 732

DIPLOMATA tedesco inglese impartisce lezioni a domicilio allievi. Referenze. Telefonare 958-095, ore 19-21.

LEZIONI di diritto, statistica, italiano, latino, matematica [illegible]. Telefonare 663-484. A63478

CAMERE MOBIL. PENS. L. 120 per parola

AFFITTANSI ammobiliata centrale 2 letti, altra singola [illegible] indipendente. Telefonare 882-494. A61940

AFFITTASI camera ammobiliata zona Crocetta. Telefonare 584-015. A63417

AFFITTASI Pertemunna ammobiliata uso due letti, ambiente tranquillo. Telefonare [illegible]. A63111

AFFITTO camera ammobiliata 2 letti 20.000 Porta Nuova. Tel. 651-300.

AFFITTO ammobiliata a signorina, via Sora 17 bis, [illegible] 3°, Rezzino.

AFFITTO elegante centrale ammobiliata due letti impiegati stabili. Tel. 84-322.

CONFORTEVOLE elegante piedi-a-terra ammobiliato affittasi. Tel. 599-532.

OFFRO due mobiliate zona tranquilla anche brave persone. Tel. 511-418.

POSO-A-TERRE libera subito piano rialzato indipendentissimo veramente signorile. Due cose, Sant'Anselmo 13.

SUGGIO [illegible] matrimoniale indipendente [illegible] professionista. Fascia 25. Telefonare 750-198. A62341

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ASSISTENTE sotto 45anne praticissimo contenziosi civili industriali ultimo reparto offresi. Tel. 732-376, dopo le 18.

Stenoe Stenoe Lella presenta modalità comprendibili governo casa personale sola o tranquilla famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino a. A61814

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

ABILISSIMA istitutore referenziata cerca primo settembre da famiglia tre adulti, stipendio massimo. [illegible] ultimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino». A62382

ACQUISTATORI montaggio macchine utensili, [illegible] Torre, Grosseto 34.

ACQUISTATORI tornitori carcanet. Telefonare 694-065. A61739

ASSUMIAMO meccanico per magazzino ricambi carrippori. Telefonare 296-611.

ASSUNONI falegnami da banco e torniori meccanici prima categoria. Telefonare 887-478. A61800

AUTISTA classi giovane diamantino pratico città per fonderia ghisa carcasse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino». A62392

AUTOCARRATA Ceres carnet. Presentarsi ITA, Strada del Drosso 132.

CAMERIERA si richiede capace cucina cerca famiglia tre persone abitanti città. Scrivere. Tel. 80-123, mattino.

CERCO signorine 15-20enni per cromatura. Presentarsi via Cavour 12. Telefonare 541-072.

DITTA [illegible] cerca elettricista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6041 — Torino». A61741

FAMIGLIA americana con bambine cerca istitutore. Telefonare Polk 537-482, corso Duca [illegible] 21. A62383

GIOVANE persona ente cerca a ora giorno [illegible] lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6090 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume tornitori pulsa e seconda categoria buona conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume abilissimo frenatore specializzato, qualifica provetto fornitore e inserito, perfetto trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino».

IMPRESA nelle cerca urgentemente muratori, sopraintendi muratori, manovali. Trattamento ottimo. Tel. 597-113.

**INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA ABILI AVVIALUFFATRICI A MACCHINA CIOCCOLATINI ED ABILI CONFEZIONATRICI SCATOLE CIOCCOLATINI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3260 — TORINO». A61485

FIDANZATI, BABYS. L. 110 per parola

BIELLA organizzazione vendita articoli direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimas, Casella 126/tic. Biella. 24038

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimas, Casella 126/tic. Biella. 24038

BOTTONIFICIO importante cerca rappresentanti o viaggiatori regionali Lombardia Piemonte Liguria Emilia. Ottime condizioni, stipendio sicuro provvigioni. Inoltre scrivere se non veramente concorrenziali articoli a molto [illegible] migliore rivolgersi direttamente. Casella 361 M, SIP, Milano. 26005

IMPORTANTE industria [illegible] tessile cerca rappresentante rappresentante [illegible] per zona città di Torino. Necessaria macchina, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6034 — Torino». A30843

INGROSSO laboratorio Milano, cerca rappresentante intraprendente Torino Piemonte. Casella 383 M, SIP, Milano. 26329

RAGIONIERE libraio, anche proprio, intelligente corriere vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino».

INFORMAZIONI L. 130 per parola

A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni personalissimi, informazioni, indagini, Napoleone, Pio V 20, telefono 882-110, 652-876.

ASSOLUTO personale istituto internazionale informazioni private, permatrimoniali, accertamenti. Petrarca, tel. 88-109. Accademia Albertina 1 angolo via Pio. 26338

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni coniugale, divorzi, Via Madama Cristina 113, telefono 687-574.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, contratti, indagini, infedeltà. Ente autorizzato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20987

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-643, prestiti macchine, immediati ai automezzi anche protestati.

A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI Finanziate, piazza Statuto 24, tel. 435-989, 483-803. Immediate più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi protestati.

A. ACQUISTASI autovetture ultimo stato. Andrea Doria 19, tel. 42-720.

ACQUISTIAMO contanti autocarro attrezzato al collaudato trasporto quattro autovetture, inviare offerte dettagliate Quattrochio, via Barberini 24, Roma.

AGENZIA Mercedes dispone vendita autocisterne Alfa 350 rimorchio cisternato Viberti 2 assi con licenza terzi; autocarro Alfa 455 ribaltabile Brumori; autocarro Alfa 435 ribaltabile Trilaterale. Telefonare 51-30, Cuneo. 25738

APPIA II vetta favolosa bellissima vendesi con garanzia. Sant'Anselmo 8.

APPIA 1951-900, 850, Belvedere, 500 C, permute, rateazioni. Autogarenzia Reisito, Galliari 11, telefono 60-494. 462

AURELIA 2300 sport rodaggio tassabili. Telefonare 58-857. A61709

AUTOACHILLE Usati, Saluzzo 118, telefono 650-621 Compera - vendita autoveicoli usati, accertamento provenienza, massima garanzia. 98

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO [illegible] COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOMOBILISTI! Fiume di risparmiare, visitate l'Autosalone dell'usato Vignale 44, il rinnovamento, troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia permessi, tabellari. 36

AUTONOLEGGIANSI al chilometro nuove 500, 600 D, 1100 R, 1800. Telefonare 276-931. 70

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 M, 1300. Stazione, Principe Tommaso 35, telefono 60-564. 83

AUTONOLEGGIO Maragnan, senza anticipo, nuove 600, 1100, 1300. Tel. 685-293.

AUTOTRASPORTATORI: la Commissaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12, Torino, tel. 685-182, 288-820 dispone di vasto assortimento autocarri usati ribaltabili e carrozzati in ottimo stato: Lancia 3 RO, Fiatino motrice, Fiatino Camero, Fiatino 2, Alfa 900, Leoncino, Fiat 642, Saia, OM super Tantino; rimorchi Viberti due assi tipo 120 e 140.

CERESI privilegiamo Fiat 1300. Telefonare 585-196. A62408

CITROEN ID 19, massima funzionalità, qualsiasi colore, prove, cambi. Citroën via Villafranca 21. Telefono 738-382.

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, presentazione consegna subito. Vigone 44. 758

FAMILIARE 1959 Km. 33.000 perfetta, praticissima vendo privatissimo. Telefonare 536-854. A63445

FLAVIA semilnuova vendo cambio rateizzo Autosalone Tavolare, Roma 167 bis, telefono 42-535. 628

INNOCENTI Austin A 40 berlina, commissia e 850 spider, consegne sollecite, consegni pagamenti, esposizione, prove, presentazioni rumanialabarata Autobianco, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-494. 1093

LANCIA B 20 '55 con radio, B 20 '53 circolazione, B 10 Liquigas, B 10 metano, B 13 '55 unico proprietario vendo. Via Chivasso 5, telefono 755-870.

MOTOSCAFO 4,60 Cantieri Navali Chiavari fuori bordo Mercury 30 cavalli guidabile senza patente perfetto 500.000 trattabili visibile Torino. Telefonare ufficio 70-223, Palmieri 28. A63311

OCCASIONISSIME Spider fiammata 3 mesi, 1200 Spacial 6 mesi vendo, campione minor cilindrata. Tel. 988-964.

PRIVATO vende a privato sistema Giulietta. Telefonare ore ufficio 82-527.

PRIVATO vende Appia 1 serie ottimo stato. Telefonare 510-116. A62491

PRIVATO vende Fiat 1200, Km. 18.000, perfette condizioni. Telef. 521-067.

PRIVATO vende Fiat 2100 Sivu, 9000 Km., B 20 Aurelia [illegible] Km. 30.000, Appia 2ª serie semi nuova. Saplone 26, telef. [illegible] 122

PRIVATO vende [illegible] metallic. Telefonare 30-878. A62136

PRIVATO vende [illegible] 600 D ott stato [illegible] Telefonare 695-723.

PRIVATO vende privato bellissima 600 come nuova 1960. Tel. 772-906.

PRIVATO [illegible] '58, Nuova 600, Fiatissima condizioni. Via Monti 30.

PRIVATO vende 600 Km '58 km. 22.000 piastre. Telefonare 751-078. A62043

PRIVATO vende 600 multipla 6 posti. Telefonare 287-070. A61161

PRIVATO vende [illegible] 600 '61-'58 a 500. Telefonare 510-463. 725

PRIVATO vende 750 multipla 6 mesi. Telefonare 676-638. A62310

PRIVATO vende 1100 nuovo 1959 colore grigio ottimo. Tel. 386-147.

PRIVATO vende 1100 Special 5 mesi. Telefonare 510-462. 723

PRIVATO vende 1100 special, 6 mesi. Telefonare 781-873. A62434

PRIVATO vende 1200 maggio '60, pochi usata. Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 1200 spider Farina, perfetta 1958. Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 1200 Spider nuovo. Telefonare 47-665. 407

PRIVATO vende Giardiniera belvedere metallico. Via D'Ailery 8-13. Telefonare 203-873. A62457

PRIVATO vende Appia 1958 perfetta qualunque prova. Via Chambéry 29.

PRIVATO vende bellissima 600 [illegible] altra 1958 ovalino. Tel. 295-393.

PRIVATO vende 500 D semestrale blu modlo. Telef. [illegible] ore serali.

PRIVATO vende 600 bellissima bianco. Telefonare 894-355. A61224

PRIVATO vende 1400 1960 16.000 km. Telefonare 510-463. 725

PRIVATO vende 600 come nuova re duplo l.. 300.000. Tel. 282-342.

PRIVATO vende 600 1960, rottia. Via Monti 30. 755

SCAFO fuoribordo nuovissimo legno eccellente. Automobile Taxiore, Roma 237 bis.

STRADCASCIONE, bella 600 330.000, [illegible] originale 315.000, 1100 R 110.000, giardiniera 125.000. Telef. 380-213.

UNICO proprietario vendo Belvedere 1953 accessori, 280.000 trattabili. Telefonare 383-759. A63520

VENDO Giulietta normale 1958, e furgone 103 T 2 1960. Tel. [illegible] 59

VENDO 600 D [illegible] sel. Telefonare pomeriggio [illegible] 6.

VENDO 600 D 6 mesi km. 2000 effettivi, perfetta. Telefonare [illegible] 24.

VENDO 'S3 ritornata a nuova tutta perfetta verde. Chiedere 6, tel. 755-870.

[illegible] 6 mesi avorio, [illegible] Km., vendo 400.000. Telef. 534-547. A63628

500 Giardiniere vendo 9 mesi avorio rosso interno. Corso Vittorio 21, portinaio. A61832

1100 da immatricolare privato vende. Telefonare 282-840, ore [illegible].

1100 fine '54 ultimo stato vendesi. Telefonare 48-949, ore pasti. A62170

1100 Special sei mesi bianco radio posteriore rivalutabile gomme fascia bianca km. 2000. Rinaldi, Vistrorio 58.

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

ACCETTIAMO vecchie moto in permuta nuove ultimissimi tipi anche Gilera, Garelli, motorini e motoscooters. Ritiro, Brescia 44. [illegible] 273-613. 467

DUCATI 98 TL privato vende. Telefonare 584-062. A62045

GHISOR, commissionario Bmw richiamati motociclisti senza lavoro, abbia patente 4000 mensili. Corso Vercelli 208, Torino. 801

GILERA 300 R ultime candidati vende privato. Telefonare 873-817.

GOKART privato vende, vera occasione, motore Castelli, quasinuovo nuovo. Telefonare ore ufficio 233-136. A62190

ITOM Bobsmatic 2 marce, eccellente novità per ciclomotori, 3000 mensili Romeo, Pinerolo 51. 795

LAMBRETTA 1961 prima vernice, accessori, Bonco, piazza Pareta 3 angolo Saccarelli. Telefono 770-843.

LAMBRETTA 1961 pronti consegna, Bonco, piazza Pareta 3 angolo Saccarelli, telefono 770-843. A60611.

OCCASIONI 48 Motom, Peperino, 98 [illegible], 100 Lucania, 125 Vespa, Iso, Siral, 150 Vespa 125, 175 [illegible], Aermarchi, 250 [illegible], 300 Ilbor. Facilitazioni. Rateizzo 2. 433

QUATTROMILACINQUECENTO mensili, Vespa nuovi modelli, consegne pronte, conto, motofurgoncini d'occasione. Corso, Unione Cuneo 157, telefono 21-355.

VENDO bassotto 125 come nuovo 80.000. Telef. pasti 533-546, corsiglese.

VENDO Lambretta 150 LI 1960 anche a rate. Telef. 290-658. A61435

VENDO Triumph 110 Viper ('58), B.S.A. 125 [illegible] ora ubicati a cambio con similaria. Telef. 33-165. A62431

VIGILE vende Ilbor 300 Extra, A mesi, 6000 km. Telefonare 397-863, ore pasti.

VOLTE Vespa Ape commercio piccole, grandi, rateazioni, accessori? Morandi, Unione Sovietica 165, tel. 293-528.

'59 Aermarchi Sprint 150 come nuova perfettissima vendo. Telefonare 372-638.

ANNUNCI VARI L. 120 per parola

A. ANTIQUARIATO: ad amatore vendesi gruppo tre divisare antiche in mobilio stile [illegible] e dipinto. Quadri eccezionali, prezzabile opera di artisti classici in Occidente. Prezzo eccezionale milanesi. Per informazioni: dott. Bertl, via Ferdinando Palasciano 53, Napoli (Italia). Telefono 383-283. 26481

A. FAYA Bandiere, crapponi, radiatori, stendardi con fiocchi, fanfare, alberi, distintivi. Bertuzzi, telefono 374-824.

ARTI [illegible] signora polivi, convenienti. Zacconi Sarella, via Cumaliola 18.

ACQUISTA [illegible] bottiglie pacco [illegible] qualsiasi marca anche rotte. Tel. 722-564.

ACQUISTA [illegible] fotografie, libri, dischi, apparecchi, oggetti vari. Tel. 775-946.

AFFARI ancora disponibilità rimanente di lenzuola, asciugami, [illegible] 634-304.

AFFANCHE vendo settimanale bellissima camera letto nuovissima, facilito pagamento. Telefonare 873-652.

ALLENTE Aule Lingottesi, Cigna 17, accessori ferramenta, materiale, vendita mobili, cavi, vasi, oggi [illegible], articoli vari arredamento. 21461

AMORE libreria vendesi su misura da 18.000 in su fabbrica Mocioni, via Campana 35. [illegible]

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, cristalli artistici, maggiolini. [illegible] Raccoglici 124 bis. Telefono 31-737. 433

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Matteoti, camere matrimoniali 75.000, singoli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira cucinerie, accetta grossi abbocamenti. Piazza Vittorio 3, via Napione 23, via Mongioverso 26. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 80.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in cambio regali riceviamo alla gloriosa segheria Palmero, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

CONTANTI spogli maschile usato compero, specialmente, scarpe, abiti. Telefonare 775-882 A62129

CUCCIOLONI pointer arlecchini nati 8 vendo privato 35.000. Telef. 683-894.

MOBILI ANTICHI, VIA SAN QUINTINO 23, CORSO CAIROLI 14: VASTO ASSORTIMENTO MOBILI TUTTI GLI STILI, POLTRONE, SALOTTI. PRODUZIONE PROPRIA. FACILITAZIONI.

MOBILI «Cascinella», vasto assortimento, economia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Gasp, 20 rate, vasta produzione, camere da 89.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appenninico Garibaldi 9, cortile. 11.510

MOTOSCAFO mogano motori 4,50 con fuoribordo 40 cavalli, carrello trailer, tendalino, perfetto vendo 850.000. Telefonare 882-609 [illegible]

OCCASIONISSIMA vendo bellissima cella pranzo 150.000, salotto 115.000. Telefonare 882-398. 339

PIATTINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comodo rateazioni. Ritiri, cambi, riparazioni.

PIENE sca pollina, crata, [illegible]. Telefonare ore pasti 484-750, 482-493.

REGISTRATORE Grundig comodo vera occasione stendo. Telefonare 20-823.

SCAMPOLI di seta, cotone, lana e confezioni native a prezzi quasi regalati. Debenedetti, via Cernaia 16. Appendicelaine subito. 770

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 11 (fermata commerciali). 93

SVUOTIAMO cantine, solai arredamenti estimati, libri, cose varie. Telefonare ore pasti 484-750, 482-493. A62091

TELEVISORI migliori marche secondo programmi, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-531. 120

VENDO Colorina fulva 5 mesi bellissima. Telefonare ore pasti 588-728.

VENDOCICLI cuccioli volpini. Stefanino, via Torino 187. A63469

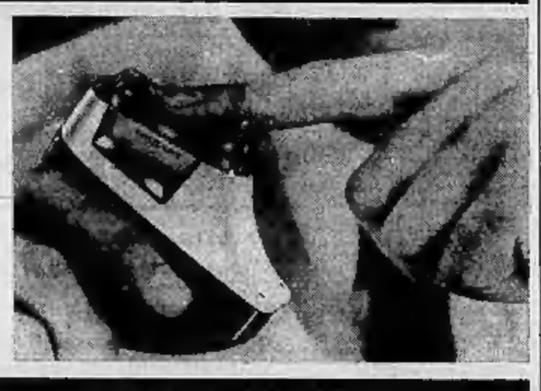
A TESTE SNODATE

Ah! il nuovissimo RASOIO ELETTRICO PHILIPS PHILISHAVE 800 ?

A TESTE SNODATE

IL RASOIO PIÙ PERFETTO DEL MONDO

AUTOMATICO al 100%



La caratteristica principale del nuovo PHILIPS PHILISHAVE 800 è costituita dalle 2 lastine snodate ed indipendenti che si adattano ed accarezzano automaticamente ogni curva del viso

consente una rasatura più veloce ed ancora più a fondo di quanto non sia possibile ottenere con qualsiasi altro rasoio elettrico

IL NUOVO PHILISHAVE 800 è stato appositamente studiato e realizzato per le pelli più delicate e per le barbe più dure: esalta, attenta, spazzerà, bella cute nascosta ed accarezza. Il solo rasoio al mondo a lastre snodate.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA [illegible]

CAMERIERA titolare escluso lavori pesanti massimo referenze cercano coniugi con bambino anni cinque. Telefonare dalle 8 alle 9 al 585-878. A63478

CASA vicinale cerca cameriere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino».

CERCASI carpentieri metallici, addetti tetti e coloniali periodo ferie. Telefonare [illegible]. A62319

CERCASI carpentieri in ferro 1°, 2°, apprendisti. Ottimo trattamento. Via [illegible] 30 A. Telefono 263-497.

CERCASI cameriere per sala [illegible], bella presenza. Tel. [illegible].

CERCASI elettricista provetto specializzato, [illegible] curriculum dettagliato, posti occupati scrivendo: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino». A62343

CERCASI fresatore 2 tornitore rettificatore. Offrire via Tunisi 45-A. A63481

CERCASI maglierista abilissima e appendiste su rettilineo, ottima retribuzione, lavoro continuo. F.A.A., via R. Filo 3. A61895

CERCASI parrucchiere impostazione. Telefonare 778-869. A61940

CERCASI verniciatore, età 18-22enne. Presentarsi Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 4. 425

CERCHIAMO personale femminile servizio [illegible] in giorni festivi, specificando ore: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino».

HOTEL riviera dei fiori cerca abilissimo [illegible]. Telefonare Torino 88-193.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca installatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A61843

INDUSTRIA elettrodomestici cerca collaboratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6054 — Torino». A61843

MECCANICO provetto Ilalo per automobili, commissionario auto cerco azienda subito. Telefonare 532-446.

PANETTERIA cerca aiuto economo. Telefonare 651-227. A61890

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderano specializzarsi maglieria domiciliio su macchina ottimi [illegible]. Lavoro assicurato dopo corso istruzione. Lazzard, 3, Quintino Sella.

STABILIMENTO metallurgico assume manovali, apprendisti, tornitori, attrezzisti in ferro, meccanici, radialisti. Telefonare 240-430. A62083

TINTORETTERIA assume subito giovane addetto stiratrice. Telefonare 280-082.

TIPOGRAFIA cerca apprendisti per platina Heidelberg e apprendiste legatrici 15-16 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino». A62009

TRICOTATRICE stabile giovane cercasi pure ciclista. Tel. 850-398 ore serali.

VOLKSWAGEN Concessionario Grassi, Balsamo 39, assume meccanico completamente esperto, altro garagista. 121

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera, Vittoriazi, [illegible] in perfezione e in classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 13. 385

E. ANDREA Doria 13, Flaminia '58, Flaminia Zagato, Triumph TR 3, Giulietta Spider nuova cassa, 850 Abarth, [illegible] assortimento nuove Alfa, Fiat, Autobianchi Bianchina. [illegible] Bianchina Bianca 20 mesi. [illegible] Doria 13, telefono 42-720.

A. AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi. Andrea Doria 13, telefono 42-720.

A. AUTOSALONE Escalibur, corso Raffaello 2, tel. 655-191, accanto Sunbeam, Alpine, Spider, Rapier, Hillman, Triumph Italia 2000, Fiat 2100, Fiat 1450 S, Horse [illegible].

A. AUTOSALONE «Touring», Nuova 600 blu, tel. 42-535: Flavia, B 24, Appia III, II, I, Giulietta normali, T.I., Sprint, 1200 Graduate, 1200 Spider, 103 lusso, 103 diversi, 1100 speciali, 2100, 600, 900, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni.

A. DORIA 13 disponiamo Spider Flaminia, Spider Giulietta, Spider 2000, T1 nuova, 77 rateizzazione, 2000 Triumph, 2100 semestrale, 850 Abarth, Flaminia Touring, Flaminia Zagato, Fl